

SUL TEMA DEGLI ECCESSI DELLE CORRENTI

Nuovi, vivi rimproveri dell'«Osservatore» alla DC

Una sferzante frecciata agli «schemi dottrinali spinti al soliloquio»
I dorotei escludono la possibilità di un'amnistia per Donat-Cattin

Roma, 16

La giornata politica va inquadrata in un nuovo, duro richiamo d'oltre Tevere ai dissidenti democristiani perché cessino i loro contrasti e tornino alla unità del partito. E' un richiamo fatto dall'«Osservatore Romano» in un tono insolito, che va sottolineato. Per quel fatto che delle correnti nell'interno della DC che fossero così dominati dallo schema partitocratico da annegare la visione dell'esigenza politica perentoria di questo momento che è la ricostruzione di una effettiva e operante unità del partito per la inestinguibile garanzia di sicurezza e di stabilità dello stato democratico — è detto nella nota dell'«Osservatore» siglata dal suo direttore — sarà utile meditare su quella affermazione del Comitato centrale del PCI dove, con la conferma della strategia dell'alleanza delle sinistre — del neo-frontismo delle sinistre che deve assicurare una nuova maggioranza — si afferma, a quanto viene riferito: «Non si tratta di un obiettivo da raggiungere a distanza, ma di una possibilità reale».

Dopo aver ricordato altri passi desunti dal documento del CC del PCI, la nota così prosegue: «In una parola le divisioni in seno e tra i diversi partiti e soprattutto la rottura in seno alla DC autorizzano le maggiori speranze dei comunisti, fanno pensare alla realizzazione della reazione a catena di altre dissidenze e separazioni, vicini alla rottura di rischiose commissioni, e formando la «premesse» di ibride sognate ipotetiche convergenze dalle quali il comunismo trarrebbe le sue abili combinazioni».

«Se questi calcoli comunisti — prosegue la nota — incoraggiati o illusi che siano dagli errori recenti, come dalle difficoltà conseguenti della stessa vita democratica, si sommano al turbamento e alla delusione di tanta parte della pubblica opinione italiana tentata di accreditamento, si ha il quadro dei pericoli che la divisione all'interno del partito di maggioranza relativa può alimentare. Ma così non sarà. L'errore deve essere presto e decisamente sanato e anzi compensato da una ripresa di volontà unitaria di tutto il partito, dai vertici alle basi, di vigore spirituale, di solidarietà operante, di carità reale che porti all'incontro degli uomini come al rinnovamento degli organi capaci di dare nuova giovinezza al partito e nuova fiducia al Paese».

«Ogni atteggiamento personale o di gruppo — aggiunge il giornale vaticano — va commisurato al riflesso verso queste più vaste e decisive istanze popolari, non sempre in grado tra l'altro di comprendere le complicazioni e le astrazioni di certe astuzie e distinzioni interne non sempre, infatti, fondate su valutazioni reali quanto su schemi dottrinali spinti al soliloquio».

Nella DC, in effetti, è sempre in primo piano il tentativo di ricostruire una concordanza che peraltro, almeno per ora appare lontana. Da parte di Pastore ad esempio, è stato posto, per conto di «forze nuove», il problema del ritiro delle misure disciplinari prese nei riguardi di Donat-Cattin e De Mita. La richiesta è stata presentata a Rumor, nel corso di un colloquio che a quanto si sa è stato piuttosto vivace. Infatti da fonti vicine alla direzione del partito è stato smentito recisamente che si pensi a un eventuale ritiro delle misure disciplinari. In altre parole Rumor non intende far marciare indietro nelle misure prese; nel contempo egli insiste per arrivare alla costituzione di una direzione unitaria, come unico modo possibile per ritrovare la concordanza interna.

In serata i dorotei hanno fatto sapere che una riunione degli esponenti della corrente si terrà nei primi giorni della prossima settimana. In tale riunione verrebbe espresso un orientamento a favore della ricostruzione di una direzione unitaria, solo in un secondo tempo, e cioè in un clima di ritrovata concordanza, si potrebbero esaminare eventuali «amnistie» o qualcosa del genere, all'interno del partito, ma non prima. Tutto fa ritenere, comunque, che il CN del partito si terrà a fine mese.

Passando al campo fanfaniiano, da registrato che uno dei più autorevoli esponenti della corrente Forlani, ha espresso il punto di vista del suo gruppo sulla situazione politica, intervistato a un giornale milanese. Riguardo a quanto è accaduto per la elezione presidenziale, Forlani ha detto che egli e i suoi amici pensavano che dovessero eleggere il Capo dello Stato fosse necessario ricercare, senza preclusioni, all'interno della DC, una soluzione capace di raccogliere il più ampio consenso in sede di assemblea nazionale, tenendo presente il fatto che, data la figura del Capo dello Stato, la designazione di un candidato non può essere la gata rigidente interna di partito. Forlani ha tenuto a ribadire che al dissenso della sua corrente non riguardava la persona di

Leone, ma esclusivamente la procedura adottata, che è apparsa preclusiva nei confronti di altre persone della DC che avevano la possibilità di essere eletti.

Comunque — ha detto Forlani — dissensi e i contrasti verificatisi nella DC, e fra i diversi partiti della coalizione sono stati esasperati dato che in occasione di scelte così decisive, contrasti e dissensi sono abbastanza naturali. Al dissenso della nostra corrente — ha proseguito Forlani — nei confronti della corrente di maggioranza relativa che oggi guida la DC, si è naturalmente accentuato in questa circostanza ma l'unità del partito non corre alcun pericolo e soltanto degli sciocchi possono avere propositi scissionisti all'interno della DC. E' necessario però trovare modi di svolgimento della vita interna del partito e di rapporto con l'elettorato e tipi di organizzazione, diversi in parte da quelli che andavano bene venti anni fa.

Oriandi in un articolo sul settimanale socialdemocratico, prendendo atto delle iniziative che il Governo ha in corso per fronteggiare il problema della occupazione, afferma che esse, comunque, provano che il Governo ha superato lo stato di inerzia e di disorientamento. Passando a parlare dei partiti del centro-sinistra, dopo aver rilevato che i repubblicani hanno tenuto fede a tutti i loro impegni, scrive che la DC se vuol continuare ad essere in grado di risolvere il compito affidatogli dagli elettori «deve determinare le condizioni che le consentano di chiudere la pagina, non esaltante, della propria dissidenza interna; deve essere in grado di ribadire nel concreto la formula politica e della realizzazione del programma concordato, un impegno operante che metta il partito, i suoi alleati e il Governo al riparo dall'opposizione degli avversari interni di un indirizzo approvato dalla maggioranza e dalle insidie dei franchi tiratori».

Intanto gli esponenti di quel gruppo che si è staccato dalla maggioranza saragatiana, e cioè Fellicani, Averardi e Righetti, hanno detto che nel PSDI, per loro, è in corso un ruolo determinante, consapevole del suo peso politico, in unità di intenti e con una benevola propensione all'unità socialista nella democrazia, occorre la convocazione di un congresso del partito (indispensabile, a loro dire, a norma di statuto) per procedere alla elezione di un Comitato centrale e di una Direzione che abbiano la piena conoscenza del potere e che registrino i rapporti di forza all'interno del partito. Secondo i tre esponenti gli attuali organi dirigenti del PSDI, scaduti per termini statutari, sono stati eletti in situazioni politiche diverse e non hanno le funzioni di ordinaria amministrazione, privi dei necessari poteri.

La crisi borsistica e gli attesi rimedi

Roma, 16

L'Unione dei comitati direttivi degli azionisti del partito si è riunita oggi in assemblea per un esame della situazione del mercato mobiliare. Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato:

«La situazione del mercato mobiliare, che ha registrato un cambio di rotta, è stata presentata a Rumor, nel corso di un colloquio che a quanto si sa è stato piuttosto vivace. Infatti da fonti vicine alla direzione del partito è stato smentito recisamente che si pensi a un eventuale ritiro delle misure disciplinari. In altre parole Rumor non intende far marciare indietro nelle misure prese; nel contempo egli insiste per arrivare alla costituzione di una direzione unitaria, come unico modo possibile per ritrovare la concordanza interna».

La seconda settimana del nuovo anno e mentre la congiuntura economica e politica continua a presentarsi più ombre che luci, poteva lasciare credere in nuove frange per mercato azionario, a sostegno del quale si supponevano e promettono svariati rimedi, ma senza che nulla di veramente concreto venga fatto. Le misure prese, si sa, sono spesso rimedi peggiori del male. Per fortuna, opportunamente provocate, la corrente della ricopertura si è trovata, infine, a soverchiare quella delle vendite, trascinando con sé effetti secondari, che tuttavia hanno assunto ad un certo punto rilevanza importanza essi pure, condizionando, nella seduta di venerdì, una discreta massa di lavoro in cui era sempre il denaro a prevalere. Nel mercato delle contrattazioni si sono andati delineando gradualmente anche scambi speculativi, nonché una discreta attività nel comparto del lavoro a premi, per lungo tempo scarsamente operoso.

Naturalmente, se si prescinde dagli interventi di sostegno a carattere ben delineato, il resto del lavoro è stato alimentato sempre dal settore professionale, sia che vi fosse spinta da esemplari programmi miranti a sfruttare la momentanea inversione di tendenza, sia che vi fosse costretto dai precedenti impegni connessi con il for-

matismo direttivo degli agenti di cambio di richiamare l'attenzione di tutte le correnti politiche sull'attuale situazione venutasi a creare nelle Borse valutarie. I contatti avuti dall'Unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio, nel corso della seduta con esponenti dell'autorità competente e la comprensione incontrata circa i problemi del mercato e della categoria inducono a sperare che quei provvedimenti attualmente allo studio intesi a riattivare l'economia di mercato verranno accelerati al massimo.

«L'Unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio pertanto intende mantenere continui contatti con le autorità competenti al fine di poter sopportare tutte quelle proposte che l'esperienza professionale consentirà di valutare, atto a ridare fiducia ai risparmiatori e vitalità all'istituto delle Borse».

Roma, 16

Tutti i sindacati dei ferrovieri si preparano ad un nuovo sciopero, nonostante le assicurazioni in contrario fornite nei giorni scorsi. Alla decisione sono giunte oggi le tre confederazioni, CISL, UIL e CGIL, le quali, quindi, nel settore dei ferrovieri, sono tornate ad essere concordi e si apprestano a condurre insieme un vasto piano di azioni rivendicative, che scateneranno di nuovo lo sciopero del 20 gennaio. La manifestazione è stata indetta in seguito alla mancata definizione dello stato giuridico della categoria.

Oggi si sono conclusi i lavori del Consiglio generale della CISL. E' stato approvato lo spostamento della data del congresso nazionale dal 5-9 maggio al 21-25 aprile. Il segretario generale della CISL, on. Novella, si incontra con la stampa nazionale ed estera, mercoledì 20 gennaio alle 10.30 nei locali della Confederazione. Oltre al bilancio della trascorsa attività, il segretario della CISL prospetterà le linee dell'azione futura del sindacato unitario.

Un'idea della pesante situazione economica lo si ricava dai dati resi noti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale comunica che il totale complessivo delle somme pagate dalla cassa integrazione guadagni agli operai di



Bonassola — Il posto telefonico pubblico accanto alla stazione è stato rafforzato prontamente per avvertire le famiglie delle vittime e consentire agli scampati di rassicurare i propri cari

TORNANO A COLLABORARE LE TRE MAGGIORI ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Ultimatum al Ministro per la vertenza dei ferrovieri

Il giorno 19 se non si avranno fatti nuovi sarà proclamato lo sciopero generale dei treni - Tra gennaio e novembre 13 miliardi per l'integrazione guadagni

Roma, 16

Altra agitazione che le tre maggiori organizzazioni sindacali conducono insieme è lo sciopero dei ferrovieri. Un comunicato informale che è stato proclamato uno sciopero di 48 ore nelle guardie di sanità in servizio presso gli uffici centrali del Ministero della Sanità, del medico e veterinario provinciale di Roma e presso gli uffici di sanità aerea e marittima della provincia di Roma. Sarà attuato a partire dalle 0 del giorno 20 fino alle 24 di giovedì 21 gennaio. La manifestazione è dettata dal comunicato — è stata indetta in seguito alla mancata definizione dello stato giuridico della categoria.

Oggi si sono conclusi i lavori

del Consiglio generale della CISL. E' stato approvato lo spostamento della data del congresso nazionale dal 5-9 maggio al 21-25 aprile. Il segretario generale della CISL, on. Novella, si incontra con la stampa nazionale ed estera, mercoledì 20 gennaio alle 10.30 nei locali della Confederazione. Oltre al bilancio della trascorsa attività, il segretario della CISL prospetterà le linee dell'azione futura del sindacato unitario.

Oggi si sono conclusi i lavori

pendenti da aziende industriali sospesi dal lavoro o lavoratori a orario ridotto, è stato, nei primi 11 mesi del 1964 di 13 miliardi 263 milioni di lire circa. Raffrontato con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, tale importo ha subito un aumento di 9 miliardi 400 milioni di lire circa, pari al 24,33 per cento. L'aumento è tuttavia giustificato, tra l'altro, dalle norme contenute nella legge 3 febbraio 1963 n. 77, che estendono, nel settore edile, la corresponsione dell'integrazione salariale agli operai lavoratori a orario ridotto da 0 ore e da quello della legge 23 giugno 1964 n. 433 che ha portato miglioramenti per i lavoratori degli altri settori industriali.

A BORDO SI TROVANO UN INGEGNERE E UN OPERATORE DELLA TV

Sommergibile tascabile disperso nelle acque del Lago Maggiore

Ormai le riserve di ossigeno si debbono essere del tutto esaurite
La minuscola unità sarebbe stata la prima di una flotta da diporto

Novara, 16

Un mesoscafo, un minuscolo sommergibile a due posti, è disperso nel Lago Maggiore. Il sommergibile era partito oggi, nelle prime ore del pomeriggio, da Locarno avendo a bordo un motorista e un cineoperatore della televisione elvetica, che avrebbe dovuto riprendere alcune scene di sommozzatori.

All'improvviso, quando si trovava ad una profondità di circa dieci metri, il sommergibile ha avuto una flotta da utilitaristi e scopi turistici. Il battello, di fabbricazione pernamica, era stato calcolato in mare a cura dell'Istituto di ricerche e costruzioni di Berlino. Lungo m. 5,30, alto m. 1,85, pesa kg. 1550:

altre squadre di sommozzatori di Locarno e Ascona: la riserva di ossigeno che si trova a bordo del mesoscafo è sufficiente per sei ore. Non è stata però trovata alcuna traccia del piccolo sommergibile. Il vento gelido che agitava la superficie del lago ha ostacolato notevolmente le ricerche.

Il mesoscafo che era stato fatto arrivare dall'Aereo Centro Tirocinio di Locarno, avrebbe dovuto essere il primo di una flotta da utilitaristi e scopi turistici. Il battello, di fabbricazione pernamica, era stato calcolato in mare a cura dell'Istituto di ricerche e costruzioni di Berlino. Lungo m. 5,30, alto m. 1,85, pesa kg. 1550:

è costruito in lega di resine sintetiche su scheletro di acciaio. Azionato da un motore elettrico, ha una autonomia media di dieci ore, può scendere ad una profondità di circa 55 metri e — come si è detto — può rimanere immerso per sei ore circa.

A tarda sera le ricerche dei sommozzatori sono state sospese; ricominceranno domani. Continueranno, invece, per tutta la notte lo scandaglio del fondo con l'ausilio di barconi appositamente allestiti e forniti di potenti riflettori, che incroceranno sul luogo ove si presume sia affondato il mesoscafo. Poiché la scorta di ossigeno consentita al mezzo è di poco, diminuiscono sempre più le speranze di ritrovare ancora in vita i due occupanti, entrambi italiani. Si tratta dell'«acroma-man» Franco Viganò di 31 anni, e dell'ing. De Paolo che secondo alcuni risiederebbe a Milano, secondo altri a Düsseldorf nella Germania occidentale. Mentre però si è sicuri dell'identità del Viganò, non altrettanto si può dire del De Paolo. E' certo soltanto che la persona indicata con questo nome, aveva preso la guida del mesoscafo.

A notte inoltrata nessuna notizia di ritrovamento era giunta. Le speranze di ritrovare in vita i due sono ad ogni modo svanite: erano passate ormai dodici ore dalla immersione del piccolo sommergibile, il doppio del tempo massimo di immersione.

Temperature minime e massime di:

Trieste 4, 7; Venezia 5, 7; Milano 1, 2; Torino 2, 8; Genova 4, 12; Bologna 1, 8; Firenze 3, 10; Pisa 1, 11; Ancona 3, 8; Perugia 5, 8; Pescara 4, 8; L'Aquila 1, 8; Roma Campidoglio 2, 8; S. Maria 11; Napoli 8, 12; Potenza 4, 8; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 7, 12; Messina 12; Palermo 7, 12; Catania 5, 16; Alghero 7, 12; Cagliari 6, 10.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche cielo inizialmente sereno con progressivo aumento della nuvolosità stratificata; nevicate sulle Alpi; banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali e meridionali cielo molto nuvoloso con piogge e tendenza al miglioramento. Temperature: in temporanea diminuzione.

DALLA PRIMA PAGINA

Esplode un vagone carico di dinamite

non trovare più nulla, ma col timore di dover aggiungere altri nomi agli elenchi dei morti e dei feriti. Alcuni cadaveri sono irrimediabilmente: quello di Franco Graffina è stato identificato da una lettera che l'uomo — un odontotecnico — portava nella tasca interna della giacca. Stasera Bonassola è un sinistro angolo di morte: ci si aggira fra medici in camice bianco, sacerdoti con i paramenti viola del lutto, gente stravolta che cerca un congiunto o un amico del quale mancano notizie. Si sente soltanto piangere. E fra le lagrime si ode ogni tanto il sibilo della fiamma ossidrica che taglia, cerca, squarcia per cercare quello che si spera di non trovare. Fari e fiaccole danno luce a quei visi sbalorditi, ma anche per sgombrare la linea ferroviaria, perché domani nel pomeriggio — come si prevede — il traffico possa riprendere muovendosi verso Genova e verso La Spezia, verso le mete alle quali non arriveranno più i nove morti allineati nel piccolo obitorio di Bonassola.

La tragedia — lo ripetiamo — è stata grande, ma poteva avere proporzioni ancor maggiori. E' stata investita e squarciata dallo scoppio la carrozza di prima classe; se il treno si fosse fermato cinquanta, cento metri più avanti, sarebbero state investite due o tre carrozze di seconda, quasi più affollate, una stipatissima: basti pensare a un qualsiasi treno del sabato, dove la gente sta in piedi, pigiata, senza preoccupazione perché ha solo fretta di tornare a casa per il giorno di festa. Per fortuna, lo scoppio non è avvenuto prima delle tredici: c'è una scuola elementare a poche decine di metri dalla stazione; ottanta bambini ne sono usciti alle 12.45; ora la scuola, come l'istituto poliziesco comunale, è semiaperta.

Ma è la voce degli stessi scampati che può rendere il quadro della situazione in tutta la sua efficacia. Una donna che viaggiava sul vagone di prima, ha detto: «Ho sentito uno schianto, un rumore come se una gigantesca ondata si scagliasse verso il treno. Poi sono svenuta». E un anziano viaggiatore: «Mi è sembrato che il treno si accorcesse. Sono stato proiettato fuori dal finestrino, mi sono trovato a terra mentre la carrozza si sfasciava». Il capotreno di Bonassola, Claudio Ambrosi, che era nella cabina di comando nel momento dell'esplosione: «Era come una ventata rovente. Sono finito sopra le leve, sono caduto a terra e così gli altri ferrovieri vicini a me, vedevo i petri scricchiolare, volare la miera».

L'ingegnere Walter Chisi, dirigente del servizio impianti elettrici delle Ferrovie, ha detto: «Non sappiamo spiegarci cosa sia avvenuto. L'esplosivo era contenuto in otto cassette, lo tenevamo per i lavori in corso, per il raddoppio della linea. E' di un tipo scarsamente pericoloso, che può cadere senza esplodere. Ci vuole una scintilla di tremila volt o un trine, se non si accende. E per di più, e noi riteniamo che nessuno di vagone non c'era nessuna

A Bonassola, a poche centinaia di metri, c'è la «galleria della morte», dove anni addietro morirono soffocati i passeggeri di una elettromotrice alla quale era mancato improvvisamente il rifornimento della corrente. Una nuova tragedia ha voluto ridare a questo tranquillo paesino tirreno la notorietà di paese tragico il cui nome si pronuncia con rispetto e con terrore, ma è una notorietà che la bontà degli abitanti, il loro fraterno modo di aiutare i feriti fatti dimenticare al più presto.

F. A.

Aereo-cisterna scoppia

punto in cui il gigantesco reattore è precipitato.

A quanto pare, l'aereo ha accusato un guasto al motore e non è riuscito a decollare. La notizia è stata confermata da una fonte che ha osservato l'ultima, disperata manovra del pilota, ha avuto l'impressione che costui cercasse di far scendere il quindicina metri in un terreno sgombro di edifici, che si stende proprio accanto all'isolato investito. Per guadagnare gli ultimi preziosi metri di quota, il pilota ha fatto un'ultima manovra, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli adulti, per essersi recati al lavoro, perché altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato ben più pesante. La circostanza, incidentale, spiega l'alto numero dei bambini tra i morti, almeno dieci: alcuni di essi sono stati ritrovati in condizioni irrimediabili; erano parte degli

UN ARTISTA ESEMPLARE

Guido Spadolini

SONO trascorsi più di venti anni, e me ne ricordo come se fosse stato ieri; direi che avverte materialmente quell'angoscia, quel brivido.

Eravamo a Firenze, ma fuori di casa nostra, che la zona dove abitavamo si trovava sotto l'incubo delle bombe, e ci eravamo rifugiati in un edificio del vecchio centro, nella speranza che là non interferisse l'ira nemica. Fu speranza ingenua e delusa, che l'impeto dei bombardamenti continuò a imperversare sulla città. Ora risultava colpita una zona, ora un'altra; e noi, pur quando il disastro non ci aveva toccati troppo da vicino, stavamo con l'anima sospesa e col cuore in gola per la sorte di conoscenti e di amici. Una volta si seppe che la furia dei bombardieri si era scatenata dalla parte di San Jacopino. I boati che giungevano da quella direzione erano tremendi, infernali. Chi sa quale strage; quanti morti! Cominciarono a circolare le prime notizie, i primi particolari; si seppe del caso pietosissimo di un capitano e di altri due ufficiali della Croce Rossa. Appena avvertito il pericolo, e resisti conto del disastro, essi erano accorsi, senza alcun indugio, sul tragico luogo; e si può immaginare in quale scena si trovarono. Case che crollavano, gente che scappava, dovunque desolazione e morte. Il capitano, incurante del pericolo, si precipitò nella mischia, a soccorrere i feriti, a portare aiuto come poteva. Ma, poveretto, non ce la fece; che, invece che alleviare le pene dei feriti e usare misericordia verso i morti, fu lui ad aver bisogno di pietà, lui colpito a morte.

Quel capitano, onorato nella memoria da una medaglia d'oro della Croce Rossa, nel '47, si chiamava Guido Spadolini, ed era un pittore toscano tra i più fini, fra i più poetici, e aggiungiamo, che non guastava i più buoni.

Vent'anni dopo la scomparsa dell'artista, Giovanni Spadolini, con la mamma e i fratelli, onora la memoria del babbo, pubblicando le riproduzioni di dodici acquerelli, fra le più originali e significative. Si tratta di un buon motivo, ma, per tornare sull'arte, stato per dire sulla poesia, di questo pittore, da ristudiare nel sano pianta e da collocare nel posto che, secondo giustizia, gli spetta fra gli artisti, specie fra gli artisti toscani del Novecento.

Non deve aver tratto vantaggio, credo, dall'essere stato a sé, dalla sua riluttanza a partecipare a gruppi, a intraprendere in scuole. Sono soddisfazioni ben alte, ma che si pagano care; in ogni campo intendiamo noi, non solo in quello degli artisti. Guai al solo! Proprio in questi giorni ho letto che Gaetano Salvemini, diventato avversario, come si sa, fierissimo di Giovanni Spadolini, pronunciò un giorno alla Camera un discorso che attirò l'interesse dello statista di Droner. Forse si trattava del debutto di Salvemini deputato; e Gioiotti non lo conosceva affatto. Concluso il discorso, il Ministro notò che, per quanto interessante e ammirevole, non

aveva riscosso alcun applauso. «Si vede — disse Gioiotti — che questo giovane non è iscritto ad alcun partito, che è indipendente».

Guido Spadolini dunque, che ambì di far parte per se stesso, dovette faticare non poco a farsi conoscere e a farsi apprezzare; e non è detta ancora, come accennavo, una parola che chiarifichi e definisca l'opera sua, che ne metta in evidenza soprattutto l'originalità. Non si può sostenere davvero che ne manchino gli elementi. Se mai, Spadolini capitò in un periodo difficile nello sviluppo della nostra arte in genere e in specie di quella toscana; difficile soprattutto per chi non seguiva tendenze di gruppo e di scuola, e rischiava di perdersi in quella confusione. Diciamo di più, da un pezzo c'era odore di polvere nel settore dell'arte: fra accademici e antiaccademici; fra polemiche e diatribe a non finire. I macchiaioli avevano finito con l'imporci, ma fra vincitori e vinti avevano lasciato tenaci risentimenti ed equivoci. Alla fine, specie per l'infuso geniale di due o tre di loro cui si attaccarono alcuni altri più modesti, riuscirono ad occupare per intero il campo, lasciando poco margine, poco o punto respiro a chi, pur ammirandoli ma fuori della loro cerchia, aveva qualcosa da dire per conto suo, qualche suo sentimento genuino da esprimere. E' il caso di Guido Spadolini, che se dovessi sistemare in un gruppo o tendenza artistica, collocheri fra i post-macchiaioli, accanto a Niccolò Carracci. I post-macchiaioli esprimono una specie di quiete dopo la tempesta, uno stato sereno dopo gli ardori e i furori dei primi e grandi macchiaioli. Con un sentimento più intimo, più raccolto, anche più dolente, Spadolini si richiama ad essi, si è nutrito a quegli stessi ideali. A un certo punto, quando se ne sta a sé, quando diventa più decisamente lui, si presenta con un tono che, pur risentendo delle fonti, è nuovo, è fresco, è limpido. Tutte le polemiche ora sono state assorbite o eliminate, i contrasti si sono spenti; ed è rimasta, come purificata, una visione essenziale, e inedita, delle cose; è rimasta, venuta a fiore della coscienza, una realtà quasi improvvisa, tanto è gentile e fuori dell'ordinario; la confessione di un segreto che, non rivelato o incomprenduto, suscitava i più inquietanti equivoci, e rivelato, dichiarava qualità umane, moti dello spirito capaci di riscattare ogni mala intenzione.

Spadolini è l'artista che sa per l'appunto, fra equivoci e contrasti di ogni sorta, raggiungere un suo equilibrio con l'espressione, che è rivelazione, di una gentilezza profonda, di una sponda umana trepida e assorta. Egli ritrova, in ciò che vede e in ciò che sente, le forme della sua profonda realtà spirituale; e, stabilisce l'accordo fra quel che ha in sé e la natura, racconta, si confida.

Racconti, confessioni sono anche queste acquerelli, pubblicate da Giovanni Spadolini, a cura di Rodolfo Margheri. Ce n'è una, la terza, «Il ponte in Pesantissimo, su tutte le posizioni, si addattò il fuoco di preparazione dell'artiglieria tedesca. Durò un'ora. Per le richieste della 9. armata fu il battesimo del fuoco, c'erano anche ragazzi di diciott'anni. Non credevano che sarebbero riusciti a uscire da quell'inferno. La popolazione dei villaggi cadde in preda al caos, almeno una parte di essa, quella che non si sentiva tedesca e già riteneva di essere sfuggita alla morsa della Germania nazista. Per altri la soddisfazione era maciata, come nel villaggio di Holsheim dove qualcuno già si apprestava ad inalberare alla finestra la bandiera con la svastica.

I tedeschi attaccarono alla luce di potenti foteolettiche, al chiarito di luna artificiale che illuminava gli obiettivi sconvolti dal tiro. Alle 9 di mattina la Fossa di Losheimer era una porta spalancata ai tedeschi. Il centro del fronte in direzione di Bastogne, grossa cittadina delle retrovie e noto stradaie di vitale importanza, era rotto in una decina di punti. Due reggimenti di fanteria attestati sulle colline della Schneef Eifel erano rimasti intrappolati, ma non lo sapevano. Vari giorni dopo si sarebbero arresi.

A notte, a Versailles, quartiere generale dello SHAEF e sede di Eisenhower con il suo stato maggiore, le notizie giungevano ancora confuse. C'era chi sospettava che l'attacco avesse valore diversivo per richiamare unità della 3. Armata di Patton pericolosamente lanciata sulle strade della Saar. Fu Eisenhower ad intuire che qualcosa di più grosso avveniva nelle Ardenne e ad ordinare che due divisioni corazzate,

legno, in cui si vede, in lontananza, un calesino, mentre gli alberi sembra che l'attendano, alla discesa, e l'accompagnino. Quanta gentilezza nella scena senza parole eppure così intensa!

Guardare nella tavola decima «Il tabernacolo delle Sante Marie», gli alberi che si stagliano a destra, alti, diritti, solenni e «fanno scena» più dello stesso tabernacolo collocato nel centro, come una presenza misteriosa. Ma il senso del mistero è quasi dovunque, nelle opere di Guido Spadolini, di mistero e di gentilezza: nella «Via del Pian dei Giullari», con quella torretta in lontananza, oltre il cancello, che conferisce un'ineffabile grazia; o nella «Pergola dello stradone», una specie di galleria incantata; o nella «Torre de' Cerchi», chiara e solenne; o nella «Antica via Aurelia», con quegli alberi che sembra chiedono pietà.

Più degno onore, mi sembra, non si poteva fare a un artista che pur tanto ci ha onorati, fin col sacrificio della sua vita.

Luigi M. Personè



Giancarlo Sbragia si è presentato al pubblico milanese nelle vesti di regista e di autore (in collaborazione con Mino Roli), per presentare «Le confessioni della signora Elvira», che ha per interpreti Lec Padovani e Ivo Garrani che, nella foto, sono con Giancarlo Sbragia

BATTAGLIA DELLE ARDENNE: IL GIORNO PIU' LUNGO IDEATO DA HITLER

SI SCATENARONO CON FURORE AL CHIARO DI LUNA ARTIFICIALE

I tedeschi attaccarono alla luce di potentissime foteolettiche che illuminavano gli obiettivi già sconvolti dall'intenso tiro di preparazione svolto dall'artiglieria

L'attacco sul fronte delle Ardenne, il fronte fantasma, fu sferrato all'alba del 16 dicembre 1944 dentro una densa nebbia. Da Echternach, al limite meridionale del fronte, a Monschau, limite settentrionale, coinvolse all'improvviso 75 mila americani. Erano gli uomini della 4. divisione di fanteria dislocati sulle colline intorno al corso del Sauer e che avevano perduto 7500 compagni, il mese precedente, in un violento scontro nella foresta di Hurtgen. Erano gli uomini della 9. divisione corazzata, poco più a nord, in linea da una settimana appena. Erano gli uomini della 28. divisione di fanteria dieci chilometri più avanti alla confluenza del Sauer con l'Our. Erano quelli della 106. divisione di fanteria, la Golden Lions (I Leoni d'Oro) appena giunti dopo una corsa in autocarro lungo tutta la Francia e il Belgio e che ora se ne stavano inceduti, oltre la linea Sigfrido, su un gruppo di colline boschive chiamato Schneef Eifel. Più a nord, attraverso un corridoio largo undici chilometri si passava direttamente dal Belgio in Germania. Si chiama Fossa di Losheimer. Lo presidiava il 14. gruppo di cavalleria. Solo novecento uomini stanchi, infangati e logorati a guardia della più pericolosa porta di Europa. Più oltre finiva l'VIII Corpo d'Armata e cominciava il V con la 99. divisione di fanteria e troppo fresca e al 2. pure di fanteria. Tutto lo schieramento faceva parte della 1. Armata al comando di Courtney Hodges.

Pesantissimo, su tutte le posizioni, si addattò il fuoco di preparazione dell'artiglieria tedesca. Durò un'ora. Per le richieste della 9. armata fu il battesimo del fuoco, c'erano anche ragazzi di diciott'anni. Non credevano che sarebbero riusciti a uscire da quell'inferno. La popolazione dei villaggi cadde in preda al caos, almeno una parte di essa, quella che non si sentiva tedesca e già riteneva di essere sfuggita alla morsa della Germania nazista. Per altri la soddisfazione era maciata, come nel villaggio di Holsheim dove qualcuno già si apprestava ad inalberare alla finestra la bandiera con la svastica.

I tedeschi attaccarono alla luce di potenti foteolettiche, al chiarito di luna artificiale che illuminava gli obiettivi sconvolti dal tiro. Alle 9 di mattina la Fossa di Losheimer era una porta spalancata ai tedeschi. Il centro del fronte in direzione di Bastogne, grossa cittadina delle retrovie e noto stradaie di vitale importanza, era rotto in una decina di punti. Due reggimenti di fanteria attestati sulle colline della Schneef Eifel erano rimasti intrappolati, ma non lo sapevano. Vari giorni dopo si sarebbero arresi.

A notte, a Versailles, quartiere generale dello SHAEF e sede di Eisenhower con il suo stato maggiore, le notizie giungevano ancora confuse. C'era chi sospettava che l'attacco avesse valore diversivo per richiamare unità della 3. Armata di Patton pericolosamente lanciata sulle strade della Saar. Fu Eisenhower ad intuire che qualcosa di più grosso avveniva nelle Ardenne e ad ordinare che due divisioni corazzate,

Brandenberger al limite meridionale. Dai sedici ai venticinque chilometri oscillava la entità dell'avanzata della V Armata di von Montenucci al centro, della VI Armata di Dietrich sensibile appariva solo la avanzata della colonna corazzata di Jochen Peiper che s'era inoltrata per cinquanta chilometri. Gli altri reparti avevano segnato il passo dopo tre o quattro chilometri mettendo in agitazione Hitler che smanitava dal desiderio di vedere le SS di quell'armata dare il buon esempio all'esercito regolare.

Fischi d'ammirazione

Fu caratteristica di tutta la battaglia l'assenza dall'una e dall'altra parte dell'aviazione. Neanche gli uccelli avrebbero potuto volare in quei giorni. Ciò favorì i piani di Hitler che peraltro sottovalutò la capacità di resistenza delle truppe americane. Per contro l'artiglieria ebbe le sue grandi giornate. Solo l'impiego a massa delle bocche da fuoco sopprimeva all'assenza aerea. Si disse poi che la battaglia delle Ardenne era stata vinta dalla artiglieria. Un congegno infernale formato da una miniscola radio rice-trasmittente collocata dentro alla spoletta e che permetteva, con ingegnoso sfruttamento delle radiofrequenze, di far esplodere le granate a brevissima distanza dal terreno allargando così il raggio d'azione delle schegge e la efficacia dell'esplosione. La fanteria tedesca ne fu falciata.

Incredibili le scene di confusione e gli episodi di coraggio individuale. Capitò perfino che tre carri armati americani in ritirata finissero in disciplina colonna in mezzo a un convoglio corazzato tedesco. La oscurità permetteva che ciò si verificasse. Alcuni panzer che stavano per raggiungere Stavelot furono bloccati da didoni di benzina infiammati e lanciati lungo la ripida strada percorsa dai carri in salita.

Solo il 22 dicembre l'operazione «Wacht am Rhein» accelerò nel suo proseguimento. Due erano i suoi grossi ostacoli: la città di Bastogne aggirata ormai da tutte le parti dalle colonne di von Montenucci e quella di S. Vith, pure aggirata dalle forze tedesche. A Nord le SS di Dietrich non erano riuscite a occupare la catena collinosa dell'Elsenborn. Addirittura feroce si era rivelata la resistenza americana. Jochen Peiper con il suo gruppo corazzato si era spinto tanto avanti da restare accerchiato.

Ben presto nel quadro generale della battaglia si rivelò tutta l'importanza di Bastogne. In mano americana influenzava ogni movimento tedesco verso Ovest. Danneggiava la rete dei rifornimenti, impegnava ingenti forze nell'accerchiamento ed era una spina nel fianco.

Hitler la volle ad ogni costo. Ma nella confusione dei primi giorni era subito apparso il valore di quel crocevia dopo il quale si poteva galoppare direttamente verso Liegi e verso la Mosa. Alle poche truppe raccolte che la presidiavano durante la ritirata, il quartier generale di Eisenhower predispose l'invio della 101. divisione aerotrasportata che arrivò in

autocolonna a farvi accesi per correre di più e poco prima che anche l'ultima via d'uscita e d'entrata della città fosse bloccata dai tedeschi. Per pura fatalità, trovandosi l'effettivo comandante di quell'unità il gen. Ridgway a Washington dove era stato chiamato in precedenza, il comando passò al sostituto Anthony McAuliffe, piccolo e dinamico, già brillante ufficiale d'artiglieria. Fu a lui, comandante di Bastogne, che i tedeschi proposero la resa della città contro la prospettiva di distruggere la città stessa stracolma di truppe e profughi con l'artiglieria. Era un bluff. In quel settore i tedeschi non avevano munizioni a sufficienza. McAuliffe non lo sapeva, ma guardando il foglio esclamò: «Nuts!» (letteralmente: no! In senso traslato: un corno, all'inferno!). E quando la risposta si fece urgente McAuliffe interrogò il suo aiutante: «Che diavolo dovrei dir loro?». «La vostra prima osservazione sarebbe una risposta più che sufficiente, generale», propose il colonnello Kinard, giovane ufficiale d'operazioni. Fu così che la parola «Nuts» passò nella storia dell'esercito americano. Nello stesso momento, McAuliffe scrisse quella espressione sul foglio della risposta. I tedeschi non capirono il significato letterale ma i combattimenti si fecero più accaniti subito dopo.

Patton, il leggendario generale comandante della 3. Armata, accorseva intanto da Sud con le sue divisioni corazzate. Portava al fianco la pistola da cowboy con l'impugnatura di madreperla. Tutto il suo slancio bellico misurato a ben oltre il migliaio di tonnellate di carburante consumato al giorno lasciava più romanticamente posto all'idea di una colossale offensiva western dove lo scarro dei nostri chiudeva il gran finale. Aveva promesso di liberare Bastogne il giorno di Natale; manteneva la promessa solo il giorno dopo, Santo Stefano. Se ne dimostrò molto seccato.

All'inizio del 1945, la battaglia aveva mutato sviluppo. I tedeschi costretti alla difensiva tentavano ormai di riguadagnare le basi di partenza. L'avanzata alleata era però ostacolata dalla neve e dal ghiaccio. L'aviazione cominciava ad apparire quasi ogni giorno sul cielo della lotta. Ormai la buona sorte era dalla parte alleata. E c'era tempo anche per le polemiche. Montgomery ne accese una con Bradley rivendicando certi meriti di strategia nel contenimento dell'avanzata tedesca. La polemica si è brevemente riaccuita ora, vent'anni dopo, con un discorso recente di Bradley all'Accademia di West Point.

L'operazione «Greif» di Skorzeny non aveva più storia. I suoi fini americani o erano stati uccisi da americani veri o erano stati catturati. Però avevano fatto tremare tutti i comandi, avevano causato grossi pasticci determinando sospetti fra soldato e soldato. Così fu fatto prigioniero dalla MP anche un generale americano autentico. Il serpente responsabile della cattura poteva essere compreso, ma passò un brutto quarto d'ora. Quel generale, Bruce Clark, aveva avuto il torto di non conoscere molto bene le squadre di rug-

«FUOCHI VERI E FATUI» DI MAX VON DER GRUEN

La lunga e dura via verso la camicia bianca

Sta facendo viva sensazione in Germania il singolare caso dello scrittore-minatore che ha rivelato alcune amare verità

Bonn, 16 mattino
Max Von Der Gruen, trentacinque anni, nativo della Baviera, preparazione intellettuale vasta e disordinata come può essere quella di chi cambia più volte mestiere. Esperienza, slancio entusiasmo da vendere. Tredici anni fa abbandonò la cittadina natale di Bayreuth, dove ha compiuto gli studi medi e sale al Nord, come si fa, per varie circostanze, in quasi tutti i paesi d'Europa. La Germania non è ancora quella di oggi, ma già il miracolo economico produce il suo sottotono: la industrializzazione affrettata. Il regime di pieno impiego esiste ormai in parecchi settori e specialmente nella industria estrattiva della Ruhr; Max Von Der Gruen, finisce in miniera.

Quale esperienza più acuta e ossessiva di questa, per chi abbia l'istinto di mettere sulla carta le cose che vede, che

sente e soffre? Nasce così «Irrlicht und Feuer» (Fuochi veri e fatui), un po' romanzo, un po' racconto autobiografico con accenti di saggistica, un documentario insomma di chi ha vissuto una lunga e dolorosa vicenda. Oggi a trentacinque anni, con una fama abbozzata e un titolo di scrittore nuovo di zecca, Max Von Der Gruen non riesce più a trovare un lavoro in miniera perché è accusato di aver rivelato i «segreti aziendali» della società per la quale lavorava, poteva voler ripetere l'esperienza e non offriva quindi le garanzie sufficienti. Forse insistendo, denunciando così pubblicamente il proprio caso, le barricate sarebbero cadute, ma il minatore-scrittore e con lui il suo saggio editore hanno preferito far tesoro di quest'ultima vicenda per un altro volume. Max Von Der Gruen lavora ora al suo secondo romanzo intitolando — come egli dice — una camicia bianca. Finirà ancora una volta in tribunale?

«Là, là, rotola una testa. Una testa. Io impazzisco, io sono pazzo, ma là, là, rotola una testa e io capisco che cosa avviene. La catena della macchina si è spezzata, ha fischiettato sopra di me e ha strappato via la testa all'uomo che stava in piedi, dietro di me. E ciò che avevo creduto acqua era sangue. Il getto di sangue del minatore decapitato mi era schizzato sui capelli». Per questo passo, Max Von Der Gruen è finito in tribunale, ma non ha ceduto ed ha avuto partita vinta. Ora che il processo è finito vale ricostruire la storia, e, assieme, la vicenda umana raccontata dallo scrittore operaio.

L'anno scorso, un vasto stralcio del libro era stato pubblicato dal settimanale «Die Zeit» ed ecco che la casa produttrice della famosa macchina, «la macchina che scava il carbone e ogni tanto si ribella uccidendo gli uomini», aveva posto un ultimatum all'editore: o depennare alcune frasi ritenute lesive per la società in questione o affrontare una causa giudiziaria. L'editore si rifiutava di aderire alla richiesta e finiva in tribunale.

Sfilarono in aula per essere interrogati quali esperti decine di minatori, e sebbene le loro versioni non suonassero tutti concordi (per le perplessità di alcuni a dover dar torto al loro padrone) la Corte «si confermò nel giudizio che la vicenda narrata rispondeva sostanzialmente alla verità». Max Von Der Gruen poté quindi stampare le sue 322 pagine come le aveva scritte, senza toglierle una virgola e lasciare la miniera, certo come era, di potersi ritornare alla prima necessità.

Ma non aveva fatto i conti con la aleatoria fortuna delle lettere e con i padroni delle miniere. Cosicché quando pensò di riprendere l'antico lavoro in attesa di un secondo libro

che gli desse la possibilità di fare lo scrittore e null'altro, si vide chiudere la porta in faccia. Una società di Dortmund gli fece sapere che non vi erano posti disponibili; altre imprese, più francamente gli chiarirono i motivi del rifiuto: egli aveva già una volta rivelato i «segreti aziendali» della società per la quale lavorava, poteva voler ripetere l'esperienza e non offriva quindi le garanzie sufficienti. Forse insistendo, denunciando così pubblicamente il proprio caso, le barricate sarebbero cadute, ma il minatore-scrittore e con lui il suo saggio editore hanno preferito far tesoro di quest'ultima vicenda per un altro volume. Max Von Der Gruen lavora ora al suo secondo romanzo intitolando — come egli dice — una camicia bianca. Finirà ancora una volta in tribunale?

Anche nelle pagine di «Irrlicht und Feuer» il protagonista Juergen, combattente per trovare un lavoro nel quale si porti la camicia bianca. Attraverso i vari gradi di specializzazione, dalla escavazione a mano alla guida della «decauville» che trasporta il minerale fino agli elevatori, si snoda la sua «lunga via verso la camicia bianca». «Ragazzo mio, bisogna che tu viva meglio di tuo padre, bisogna che tu indossi una camicia bianca» — dicono le madri ai figliuoli, nelle case tutte uguali del bacino della Ruhr, la città operaia di dodici milioni di abitanti.

Von Der Gruen, descrive senza reticenze ma anche senza appollitarsi tutto il nero, il misero, il violento che vede nella miniera. Chiama diabolica la macchina che lavora e uccide, descrive l'ansia di guadagno che spinge il minatore a lavorare il più possibile e mentre crede di affrettare in tal modo la sua uscita dalla miniera non si accorge di distruggere se stesso. Descrive il padronato accorto, le commissioni interne talvolta villi e corrotte.

Egli dice ora: «Il mio libro è il primo romanzo che venga dal mondo della miniera, per così dire dalla sua sfera intima. Non ho voluto far altro che dimostrare una volta tanto quanto sia amaro quel lavoro, al quale la Germania tutta deve la sua ascesa economica. Quanto mi è accaduto dopo questo libro, non ha che confermato in maniera folgorante ciò che avevo narrato». Per un libro così la fortuna non dovrebbe mancare.

Michele Pavissich

Nelle edicole il primo fascicolo di

FORMA E COLORE

I GRANDI CICLI DELL'ARTE

una collana di eccezionali volumi d'arte, ciascuno al prezzo di un fascicolo.

In edicola il primo numero dedicato a I MOSAICI RAVENNATI

8 pagine di testo e 32 grandi tavole a colori di cui 2 di doppio formato (cm. 50x35)

Seguiranno:

I TIEPOLO a Villa Valmarana / MICHELANGELO le Tombe Medicee / MASACCIO al Carmine / LA PITTURA ETRUSCA le Tombe di Tarquinia / GIOTTO a Assisi / LA PITTURA POMPEIANA

L'intera prima serie comprenderà 26 fascicoli-volumi già elegantemente rilegati.

Sadea/Sansoni Editori



Agnes Spaak, sorella anziana della più famosa Catherine, è giunta a Milano per girare il suo primo film come protagonista. Sarà l'interprete del film di Gianni Vernuccio «Un amore»

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDE DEFINITIVA DEL CENTRO DI FISICA TEORICA IMMINENTE LA COSTRUZIONE DELLA CITTADELLA NUCLEARE

Ha avuto esito positivo la gara per l'appalto dei lavori che dovrebbero iniziare entro il mese

Esito positivo ha avuto ieri la gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori destinati a creare la sede definitiva del Centro internazionale di fisica teorica dell'AIEA, a Miramare.

Come è noto, il comitato cittadino per la realizzazione della grande iniziativa, presieduto dal prof. Budini, aveva deciso di assegnare all'Istituto autonomo case popolari la funzione di stazioni appaltanti dei lavori stessi. E su questa base, l'AIOP si era fatta premura di effettuare i compiti metrici ed estimativi dell'opera, indicando quindi la gara e fissandone la data a ieri. Una notevole affluenza di concorrenti edili è stata registrata in mattinata nella sala maggiore dell'Istituto; da presidente di gara fungeva il sig. Geppi, e da segretario l'ing. Fantini. Erano state presentate tre offerte, da parte di due imprese triestine e di una esterna. La gara è stata vinta dall'impresa locale dell'ing. Guglielmo Canarutto, che aveva presentato un prezzo di capitolato un ribasso del 2,23 per cento.

I lavori appaltati sono costituiti da opere murarie e affini, esclusi pertanto i serramenti e gli impianti elettrico e di riscaldamento, per l'importo di 330 milioni di lire circa. Da rilevare che l'intero primo lotto comporta una spesa globale di oltre 400 milioni di lire. Martedì prossimo si riunirà il comitato ristretto cittadino, al quale spetta di ratificare i risultati della gara, dato che committente è il comitato del Consorzio per la realizzazione del Centro. Ad avvenuta ratifica, l'AIOP darà ufficialmente comunicazione dei risultati della gara all'impresa; l'inizio dei lavori, pertanto, dovrebbe avvenire con tutta probabilità a fine mese, e saranno portati a termine, auspicabilmente, nel periodo di un anno circa.

L'impresa Canarutto è interessata alla costruzione di uno dei tre edifici che formeranno la completa struttura del Centro. Questo riveste carattere di maggiore urgenza, in quanto accoglierà le aule, i laboratori e le stanze per lo studio, suddivisi su due piani: il secondo lotto comprenderà l'edilizia di questo edificio, e la terza fase riguarderà la creazione dell'auditorium. Come già reso noto, il progetto originario è stato leggermente modificato, nella volontà di recare il minor disturbo visivo possibile alla speciale caratteristica della zona. Viene così a concludersi, in termini avvincenti, un problema che la soluzione si auspica da tempo, e che cause di forza maggiore avevano finora impedito. Ci si può pertanto augurare che agli inizi del prossimo anno la sede definitiva del Centro internazionale di fisica teorica sarà stata completata.

LE TRATTATIVE PER LA PROVINCIA E DUINO-AURISINA

SI RICOMINCIA DOMANI A DISCUTERE SULLE GIUNTE

Convocato per venerdì il Consiglio comunale di Muggia. Quello di San Dorligo si riunirà probabilmente il 25

Ritupperanno domani le trattative per la formazione delle Giunte alla Provincia di Trieste e a Duino-Aurisina; le delegazioni dei quattro partiti interessati dovranno prendere atto delle deliberazioni dei rispettivi organi direttivi in merito ai due documenti politici già concordati ed approvati dalla DC, dal PSDI e dal PSI. Per questa mattina è prevista un'assemblea dell'Unione slovena, che dovrà infine rinunciarsi sull'argomento. Dopo le prese d'atto, verrà affrontato nell'incontro di domani il problema della composizione delle nuove Giunte e sarà avviato il lavoro delle delegazioni amministrative incaricate della formulazione dei programmi.

Frattanto la Giunta comunale di Muggia ha deciso ieri di convocare per venerdì la prima riunione del nuovo Consiglio: la seduta si terrà a due mesi esatti dal giorno delle elezioni; argomento in discussione, l'elezione del Sindaco. Domani si riunirà la Giunta comunale di San Dorligo della Valle, che dovrà affrontare lo stesso argomento; si prevede che la prima seduta del nuovo Consiglio verrà convocata per il 25 gennaio. Sia la Giunta di Muggia sia quella di San Dorligo sono formate da comunisti uniti al PSI.

Incontri a Rovigno

Il segretario regionale del PSDI, Giorgio Cesare, è stato in questi giorni in Istria, ospite del Console generale d'Italia a Capodistria, Cerchione. A Rovigno si è incontrato col presidente della Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, Borne; gli esponenti della comunità italiana hanno espresso viva simpatia per l'elezione del Presidente della Repubblica Saragat, di cui seguivano da tempo l'attiva politica e l'alta carica di ministro del governo. Sarebbe vivo deside-

ria — almeno nella sua prima parte — possa diventare finalmente realtà.

E' da ricordare, al riguardo, che negli sforzi congiunti di enti e istituzioni cittadini — in particolare l'opera svolta dal Commissariato del Governo, anche nella fase preparatoria dell'iniziativa — l'azione dello stesso Comune, che nel dicembre '62 cedeva a titolo gratuito un terreno del valore di 32 milioni, per la costruzione del Centro; l'Agenzia internazionale di Vienna riteneva di scegliere un altro terreno, per cui lo stesso Comune dell'Istria, nel novembre '63, l'erogazione di un contributo in denaro equivalente al valore dell'area precedentemente offerta.

LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE MISTA ITALO-JUGOSLAVA

Valido per altre località e più semplice il lasciapassare

Basterà rinnovarlo ogni tre anni e i tipi saranno ridotti da cinque a due. Decorrerà dalle 24 del giorno di uscita il permesso di permanenza

Nella tarda serata di ieri è stato firmato a Lubiana il verbale dei lavori della commissione mista permanente per l'applicazione dell'accordo di Udine. Per l'Italia la firma è stata apposta dal capo della delegazione, Ministro plenipotenziario dott. Giulio Pascucci-Righi, per la Jugoslavia dal signor Mitic. La nostra commissione era composta dal triestino avv. prof. Guido Gerin (che ha la funzione di vicepresidente), dal dott. Tosti, ispettore del Ministero trasporti, dal dott. Azzurra, del Ministero Finanze, dal dott. Balsamo, ispettore del locale Compartimento dei trasporti, dal col. De Galatone, per il Ministero della Marina mercantile, dal Questore Cimino, caposegretario della IV zona della polizia di frontiera.

A quanto informa un comunicato ufficiale, nel corso della sessione — cui lavori erano iniziati lunedì scorso — è stata espressa la reciproca soddisfazione per lo sviluppo del traffico nelle zone limitrofe, che è passato da 8.455.000 transiti del 1963 a 9.781.000 transiti nello scorso anno. La commissione mista permanente ha esaminato, nel corso di questa sessione vari problemi, ed ha adottato una serie di decisioni utili al fine di favo-

rire il traffico delle persone residenti nelle zone di applicazione dell'accordo. Inoltre ha concordato che siano aggiunte alcune nuove località alle zone di applicazione del lasciapassare, che siano semplificate le formalità relative al rilascio dei documenti di transito e all'apposizione del visto.

E ancora, che siano consentite ulteriori facilitazioni valutarie, introdotte le nuove violazioni per la permanenza nell'area adiacente, e che siano istituite nuove linee automobilistiche. Si è anche avuto un utile scambio di opinioni su problemi che concernono l'attività della commissione mista permanente nell'interesse delle popolazioni che si avvalgono delle norme dell'accordo, come anche nell'interesse dei due Paesi. E' stato infine concordato di riunirsi, per la dodicesima sessione ordinaria, nel gennaio 1966.

In particolare si rileva che la validità del documento di transito (il cosiddetto lasciapassare), è stata prolungata da uno a tre anni. Si stanno ora approntando i nuovi modelli, che saranno ridotti dagli attuali cinque (6 se si calcola il lasciapassare straordinario) a due, inoltre, sono stati concessi alcuni permessi speciali a persone che hanno i propri terreni oltre la fascia dei dieci chilometri. Di notevole interesse anche la decisione riguardante il periodo di permanenza: rimangono sempre le 72 ore, che in futuro decorreranno però dalla mezzanotte del giorno di uscita (in pratica, si viene ad usufruire di un giorno, o frazione di giorno in più).

Positivi risultati hanno ottenuto altresì i colloqui tendenti ad includere talune località, finora escluse, nella zona di applicazione dell'accordo di Udine. Questa Commissione mista di Comuni non potevano ancora essere raggiunti con il normale lasciapassare, in quanto si trovano in zone molto prossime o addirittura a cavallo dei limiti consentiti. Per quanto riguarda il territorio italiano sono state incluse le località di Turriaco, Villesse, Versa, Pleris e Isola Morosini, per un numero totale di circa 6500 abitanti. La stessa cifra concerne anche i paesi che si trovano in territorio amministrato dagli jugoslavi, e che ora — appena sarà scelta la data (molto prossima) per le rispettive polizie di frontiera — potranno essere raggiunti con il normale documento di transito.

Essi si trovano nel circondario di Capodistria (fra gli altri, Labor, Acquaviva, Figorale, Trebesse, Carli, Gradina, Fregara, Socerga, Tugliachi, Bressovizza, Mocunzi, Toppolo, ecc.), in quello di Nuova Gorizia (Preserrie), e nel circondario di Pola, nel Comune di Bute (Baredine, Collato, Crisnana, Villa Gardosi, Lazzari, Marussi, Vergnacco, Piedimonte, Santa Lucia, Portole, Visintini, Stridone, ecc.).

Un'altra innovazione interessa il trasporto di autoveicoli: si potevano portare con sé, oltre la linea di demarcazione, 3500 dinari, rispettivamente 7000 lire; adesso il primo importo è stato aumentato a 5000 dinari, restando inalterata la somma in lire italiane. Sono state concordate anche nuove linee automobilistiche, che riguardano la Trieste-Comune-Nuova Gorizia, la Trieste-Lazzarato-Ancarano (soltanto nella stagione estiva), e la Trieste-Cittanova, via Bule; particolari verranno concordati dagli organi locali. Infine, d'ora in poi i cacciatori, muniti di lasciapassare e di licenza di caccia rilasciata dal Paese d'origine, potranno cacciare con sé il fucile, che finora era solamente tollerato.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10, Turno «Giornale» Contratto nazionale a viaggio: 2 giorni, coperta, turno 231, 232. Turno «Giornale» Contratto a compartecipazione: 1 mese, 20 coperta.

Felicitazioni del Sindaco al poeta Biagio Marin

Il Sindaco dott. Franzl ha inviato al poeta Biagio Marin, vincitore del Premio «Bagutta», un telegramma di calorose felicitazioni: «Mi rallegro vivamente — dice il messaggio — per il meritato riconoscimento della sua opera poetica, espressione dei più alti valori spirituali della nostra gente».

Anche il presidente dell'Associazione stampa giuliana, Crabbassi, ha trasmesso a Biagio Marin un telegramma in cui, a nome dei giornalisti triestini, si plaude al conferimento del premio che onora, nel poeta, Trieste e Grado.

La visita del gen. Palumbo ai reparti della G.D.F.

Il generale di divisione Ugo Palumbo, ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia settentrionale, ha effettuato l'annunciata visita ispettiva al Gruppo di Trieste, soffermandosi con particolare interesse sui complessi problemi riguardanti l'attività dei reparti del Gruppo nei vari settori di servizio e sulle relazioni con le forze militari affidate alla Guardia di Finanza. Nelle prime ore di ieri l'alto ufficiale ha lasciato la nostra città.

Già in febbraio, il primo mese in cui veniva applicata la nuova disciplina sono state elevate 1589 contravvenzioni; in marzo, 2510; in aprile, 3060. Da maggio in poi, gli automobilisti hanno mostrato di aver imparato, a proprie spese, a rispettare il disco e la pioggia delle multe si è fatta via via più rada: 2245 in maggio, 1757 in giugno, 1701 in luglio, 1444 in agosto, 1496 in settembre, 1050 in ottobre, 839 in novembre e 974 in dicembre.

Riguardo all'oggetto, le infrazzioni sono così suddivise: 11.046 per la sosta in zona-disc, 5000 senza autorizzazione del disco; 4.406 per violazione delle soste oltre l'orario consentito; 2.507 per la mancata posticipazione dell'ora di inizio della sosta; 403 per la accertata protrazione della sosta mediante spostamento del disco; 209 per il deposito di motocicli in zona-disc riservate ad autoveicoli.

Da sottolineare infine che i vigili urbani triestini hanno inflitto ben 124 contravvenzioni ad automobilisti forestieri i quali avevano in buona fede esibito dischi-orario in vigore per altre città ma non corrispondenti all'ordinanza del nostro Sindaco: «In seguito alla estensione su nuove vie e piazze del cittadino della sosta a limitazione oraria», avverte il «Notiziario del Comune» — si ritiene opportuno ribadire le disposizioni che regolano tale provvedimento, contenute nell'ordinanza del Sindaco dell'11 dicembre 1962.

Fra l'altro il disco di controllo dev'essere conforme al modello depositato presso la Ripartizione Va-Polizia e Annona del Comune di Trieste, che reca gli estremi dell'ordinanza suddetta. E' consentito però l'uso di uno strumento di controllo, anche se emesso da altro Comune, purché vi sia corrispondenza con i termini dell'ordinanza di cui sopra. Come dire che un

richiamando l'attenzione delle autorità e di ogni persona responsabile sulla necessità di ridurre gli effetti negativi della situazione.

Ed è per questo che la Camera di commercio provvede a tempo adattare alla costituzione di un comitato provinciale per il trattamento dei consumi, affidandogli l'incarico di suggerire iniziative idonee a guidare e indirizzare gli approvvigionamenti, nel corso di varie riunioni, ha discusso e approvato le proposte dell'Unione commercianti, relative allo svolgimento di un accurato programma di interventi, da svolgere in più tempi e nei momenti più adatti. Questo momento è ora venuto, e l'ente camerale è fermamente intenzionato a trarre i maggiori risultati da tale campagna.

L'esecuzione del programma è affidata naturalmente soprattutto ai commercianti al minuto dell'intero settore alimentare, che si avvarranno della collaborazione dei grossisti e di quella dei produttori. Ed è nello stesso interesse dei commercianti aderire nelle forme più avanzate all'azione camerale: invece di limitarsi a vendere, essi dovranno in questo periodo anche consigliare il cliente negli acquisti, utilizzando il materiale di propaganda e di divulgazione che si è provveduto loro a consegnare. Inoltre, hanno la possibilità di partecipare ai concorsi che la Camera di commercio ha bandito, in collaborazione con l'Unione commercianti, per premiare le migliori presentazioni nelle vetrine e nell'interno dei negozi di quei prodotti i cui consumi si tende ad incrementare.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporta all'estero pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non sono accettati, rimovibili fino alla data 15 maggio 1964. Le scadenze dei mesi 15 agosto 1964 e 15 settembre 1964 sono a scadenza tre mesi.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI

VIAGGI - CROCIERE - SOGGIORNI - Biglietti per ogni mezzo di trasporto - W/L

PASQUA A PRAGA E VARSAVIA

In treno L. 39.000
in aereo L. 85.000
And. treno, rit. aereo L. 53.800

EGITTO in aereo

(16 giorni); partenze 6 e 20/2; 6 e 20/3; 3 e 17/4 Lire 156.000

Crociere in GRECIA

una settimana gratis a Atene da L. 107.000
partenze 26/2; 11 e 25/3

Crociere nella TERRA DEI FARAONI

15 giorni da L. 133.000
part. 6 e 20/2; 6 e 20/3; 10/4

Programmi e iscrizioni ai viaggi CIT - AMERICAN EXPRESS - WAGONS/LITS-COOK - CHIARIVA - I GRANDI VIAGGI - KUONI ZURIGO - PELLEGRINAGGI PAOLINI, ecc.

presso: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità - Tel. 24.793/95

ELEVATE DAI VIGILI NEL CORSO DI UN ANNO

All'insegna del disco orario oltre 18.000 contravvenzioni

Sono stati multati anche 124 automobilisti di altre città per aver usato un contrassegno di modello non ortodosso

A un anno di distanza dalla adozione del provvedimento, il più agevole rilevare che la istituzione delle zone-disc ha fra l'altro rappresentato una notevole fonte di guadagno per il nostro Comune; l'introduzione delle sole contravvenzioni inflitte, nel corso del 1962, per l'incosservanza delle disposizioni che disciplinano appunto la sosta con disco-orario ammonta ad almeno 18 milioni e mezzo di lire. Lo si deduce dai dati, resi noti ieri dal Municipio, circa il numero delle contravvenzioni, che sono state 18.695, tenendo presente che la contravvenzione minima è di 1000 lire.

Il cervello elettronico al servizio della giurisprudenza

Per la prima volta nella millenaria storia del diritto una macchina elettronica sarà usata quale elaboratrice giurisprudenziale. Il magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, prof. Agostino Origone, ha invitato uno dei più illustri giuristi italiani a prendere contatto con il Centro di calcolo elettronico dell'Ateneo triestino presieduto dal prof. Antonio Marussi, affinché il cervello elettronico IBM di cui è dotata l'Università triestina funzioni quale ricercatore di dati giurisprudenziali e di norme codificate. L'esperimento tecnologico si svolgerà all'Università e l'applicazione giuridica sarà fatta dal conferenziere al palazzo di giustizia. Non è stata ancora decisa la data di effettuazione dell'esperimento.

Approvato il progetto dell'edificio

Nuova sede alla Scuola per vigilatrici d'infanzia

L'istituzione celebra il suo decimo anno

Centocinquantesette vigilatrici diplomate e centouna puericultrici licenziate sono i comfortanti e lusinghieri risultati della Scuola Convitto annessa allo Ospedale infantile e conseguiti nei primi nove anni di attività dell'istituzione, sorta appunto nel 1953, e terra in Italia dopo quelle di Genova e di Roma.

Lo ha ricordato, assieme agli altri numerosi meriti dell'istituzione, il vicepresidente dello Ospedale, dott. Benussi-Gambel durante una semplice e commossa cerimonia tenutasi nei giorni scorsi per sottolineare l'inizio del decimo anno, presenti le attuali allieve dei due corsi e numerose ex allieve, oggi diplomate e in attività di lavoro presso l'Ospedale stesso. Nell'occasione il dott. Benussi-Gambel ha comunicato la notizia dell'approvazione, da parte del Provveditorato Opere Pubbliche, al progetto per lo edificio della Scuola, posteriore mente essa è alloggiata in un piano dell'Ospedale, che sorgerà nello stesso comprensorio. Si tratta di una palazzina di tre piani, in cui le parti-

colari esigenze dell'Istituto troveranno soluzione tra le più moderne e funzionali sia dal punto di vista che da quello della ospitalità.

Moto contro auto in piazza Foraggi

Al piccolo quadrivio di piazza Foraggi, è avvenuto ieri un ennesimo incidente e due persone sono rimaste ferite. C'è stato uno scontro proprio al centro della piazza, a quattro metri circa dalla cabina del semaforo.

Una moto Gilera, con due uomini in sella, è entrata in collisione con una «seicento» sbucata dalla galleria. Il grusta Marco Savanna, di 35 anni, abitante in via Ospodistria 20, proveniente dal viale D'Annunzio, stava guidando la sua moto (TS 28596) verso il viale Ippodromo, quando il suo sellino posteriore l'ampio Luciano Butta, pure di 36 anni, abitante in via Valmaura 1, i due stavano attraversando la piazza quando sono andati a sbattere contro il parafango anteriore sinistro della Fiat 600 targata TS 55521 guidata verso piazza Garibaldi dal maresciallo della Guardia di finanza Alberto Bandino, di 37 anni, abitante al numero 44 di salita di Grotto. Nell'urto la Ravenna è stata sbalzata dalla sella e proiettata contro la vettura. Con il capo egli ha urtato duramente il montante sinistro ed è poi finito a terra, riportando ferite alla regione mascellare destra, alla regione occipitale e alla palpebra destra.

Il suo compagno ha riportato contusioni esortate al volto e alle mani. Il Ravenna è stato trasportato all'ospedale maggiore con un'autolettiga della ORI e accolto, in stato comatoso, nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di due settimane. Mezz'ora dopo anche il Butta è stato trasportato all'ospedale, recando su di sé lesioni alla testa e al collo. E' stato medicato e quindi dimesso e giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati rilevati dal carabinieri del Nucleo radiomobili di via dell'Istria.

Nel reparto ortopedico con la prognosi di tre mesi è stata ricoverata ieri pomeriggio Vittoria Schicavaletti, di 71 anni. L'anziana si era già dichiarata di essere acciaccatamente scivolata ancora giovedì pomeriggio nella cucina del suo appartamento in via degli Alpini 87, ad Opicina. Ieri l'fortunata ha chiesto l'intervento della ORI e si è fatta trasportare all'ospedale maggiore.

IN SOLI DIECI MINUTI

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,4; minima 4; pressione mb. 1018,5 in lieve aumento; umidità 66 per cento; temperatura del mare 9,8; vento km. 22 da N-E.

Oggi: S. Antonio ab. il sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,49. La luna nasce alle 16,38 e tramonta dopo mezzanotte.

Farmaci e servizio notturno: Dalmazia, via Bernini 4, tel. 94189; G. d'Alto, via G. d'Alto 6, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189.

30-31 GENNAIO WEEK END A PASSO ROLLE Lire 8.500

SAN MARTINO DI CASTROZZA

per S. GIUSEPPE (19-21 marzo)

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Il cervello elettronico al servizio della giurisprudenza

Approvato il progetto dell'edificio

Nuova sede alla Scuola per vigilatrici d'infanzia

L'istituzione celebra il suo decimo anno

Moto contro auto in piazza Foraggi

Al piccolo quadrivio di piazza Foraggi, è avvenuto ieri un ennesimo incidente e due persone sono rimaste ferite. C'è stato uno scontro proprio al centro della piazza, a quattro metri circa dalla cabina del semaforo.

Una moto Gilera, con due uomini in sella, è entrata in collisione con una «seicento» sbucata dalla galleria. Il grusta Marco Savanna, di 35 anni, abitante in via Ospodistria 20, proveniente dal viale D'Annunzio, stava guidando la sua moto (TS 28596) verso il viale Ippodromo, quando il suo sellino posteriore l'ampio Luciano Butta, pure di 36 anni, abitante in via Valmaura 1, i due stavano attraversando la piazza quando sono andati a sbattere contro il parafango anteriore sinistro della Fiat 600 targata TS 55521 guidata verso piazza Garibaldi dal maresciallo della Guardia di finanza Alberto Bandino, di 37 anni, abitante al numero 44 di salita di Grotto. Nell'urto la Ravenna è stata sbalzata dalla sella e proiettata contro la vettura. Con il capo egli ha urtato duramente il montante sinistro ed è poi finito a terra, riportando ferite alla regione mascellare destra, alla regione occipitale e alla palpebra destra.

Il suo compagno ha riportato contusioni esortate al volto e alle mani. Il Ravenna è stato trasportato all'ospedale maggiore con un'autolettiga della ORI e accolto, in stato comatoso, nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di due settimane. Mezz'ora dopo anche il Butta è stato trasportato all'ospedale, recando su di sé lesioni alla testa e al collo. E' stato medicato e quindi dimesso e giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati rilevati dal carabinieri del Nucleo radiomobili di via dell'Istria.

Nel reparto ortopedico con la prognosi di tre mesi è stata ricoverata ieri pomeriggio Vittoria Schicavaletti, di 71 anni. L'anziana si era già dichiarata di essere acciaccatamente scivolata ancora giovedì pomeriggio nella cucina del suo appartamento in via degli Alpini 87, ad Opicina. Ieri l'fortunata ha chiesto l'intervento della ORI e si è fatta trasportare all'ospedale maggiore.

IN SOLI DIECI MINUTI

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,4; minima 4; pressione mb. 1018,5 in lieve aumento; umidità 66 per cento; temperatura del mare 9,8; vento km. 22 da N-E.

Oggi: S. Antonio ab. il sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,49. La luna nasce alle 16,38 e tramonta dopo mezzanotte.

Farmaci e servizio notturno: Dalmazia, via Bernini 4, tel. 94189; G. d'Alto, via G. d'Alto 6, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189.

30-31 GENNAIO WEEK END A PASSO ROLLE Lire 8.500

SAN MARTINO DI CASTROZZA

per S. GIUSEPPE (19-21 marzo)

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Il cervello elettronico al servizio della giurisprudenza

Approvato il progetto dell'edificio

Nuova sede alla Scuola per vigilatrici d'infanzia

L'istituzione celebra il suo decimo anno

Moto contro auto in piazza Foraggi

Al piccolo quadrivio di piazza Foraggi, è avvenuto ieri un ennesimo incidente e due persone sono rimaste ferite. C'è stato uno scontro proprio al centro della piazza, a quattro metri circa dalla cabina del semaforo.

Una moto Gilera, con due uomini in sella, è entrata in collisione con una «seicento» sbucata dalla galleria. Il grusta Marco Savanna, di 35 anni, abitante in via Ospodistria 20, proveniente dal viale D'Annunzio, stava guidando la sua moto (TS 28596) verso il viale Ippodromo, quando il suo sellino posteriore l'ampio Luciano Butta, pure di 36 anni, abitante in via Valmaura 1, i due stavano attraversando la piazza quando sono andati a sbattere contro il parafango anteriore sinistro della Fiat 600 targata TS 55521 guidata verso piazza Garibaldi dal maresciallo della Guardia di finanza Alberto Bandino, di 37 anni, abitante al numero 44 di salita di Grotto. Nell'urto la Ravenna è stata sbalzata dalla sella e proiettata contro la vettura. Con il capo egli ha urtato duramente il montante sinistro ed è poi finito a terra, riportando ferite alla regione mascellare destra, alla regione occipitale e alla palpebra destra.

Il suo compagno ha riportato contusioni esortate al volto e alle mani. Il Ravenna è stato trasportato all'ospedale maggiore con un'autolettiga della ORI e accolto, in stato comatoso, nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di due settimane. Mezz'ora dopo anche il Butta è stato trasportato all'ospedale, recando su di sé lesioni alla testa e al collo. E' stato medicato e quindi dimesso e giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati rilevati dal carabinieri del Nucleo radiomobili di via dell'Istria.

Nel reparto ortopedico con la prognosi di tre mesi è stata ricoverata ieri pomeriggio Vittoria Schicavaletti, di 71 anni. L'anziana si era già dichiarata di essere acciaccatamente scivolata ancora giovedì pomeriggio nella cucina del suo appartamento in via degli Alpini 87, ad Opicina. Ieri l'fortunata ha chiesto l'intervento della ORI e si è fatta trasportare all'ospedale maggiore.

IN SOLI DIECI MINUTI

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,4; minima 4; pressione mb. 1018,5 in lieve aumento; umidità 66 per cento; temperatura del mare 9,8; vento km. 22 da N-E.

Oggi: S. Antonio ab. il sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,49. La luna nasce alle 16,38 e tramonta dopo mezzanotte.

Farmaci e servizio notturno: Dalmazia, via Bernini 4, tel. 94189; G. d'Alto, via G. d'Alto 6, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189; S. Antonio, via S. Antonio 4, tel. 94189.

30-31 GENNAIO WEEK END A PASSO ROLLE Lire 8.500

SAN MARTINO DI CASTROZZA

per S. GIUSEPPE (19-21 marzo)

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

OLTRE 12.000 AUTOMOBILISTI

HANNO STIPULATO LA

POLIZZA CON FRANCHIGIA FISSA



DEL

LLOYD ADRIATICO

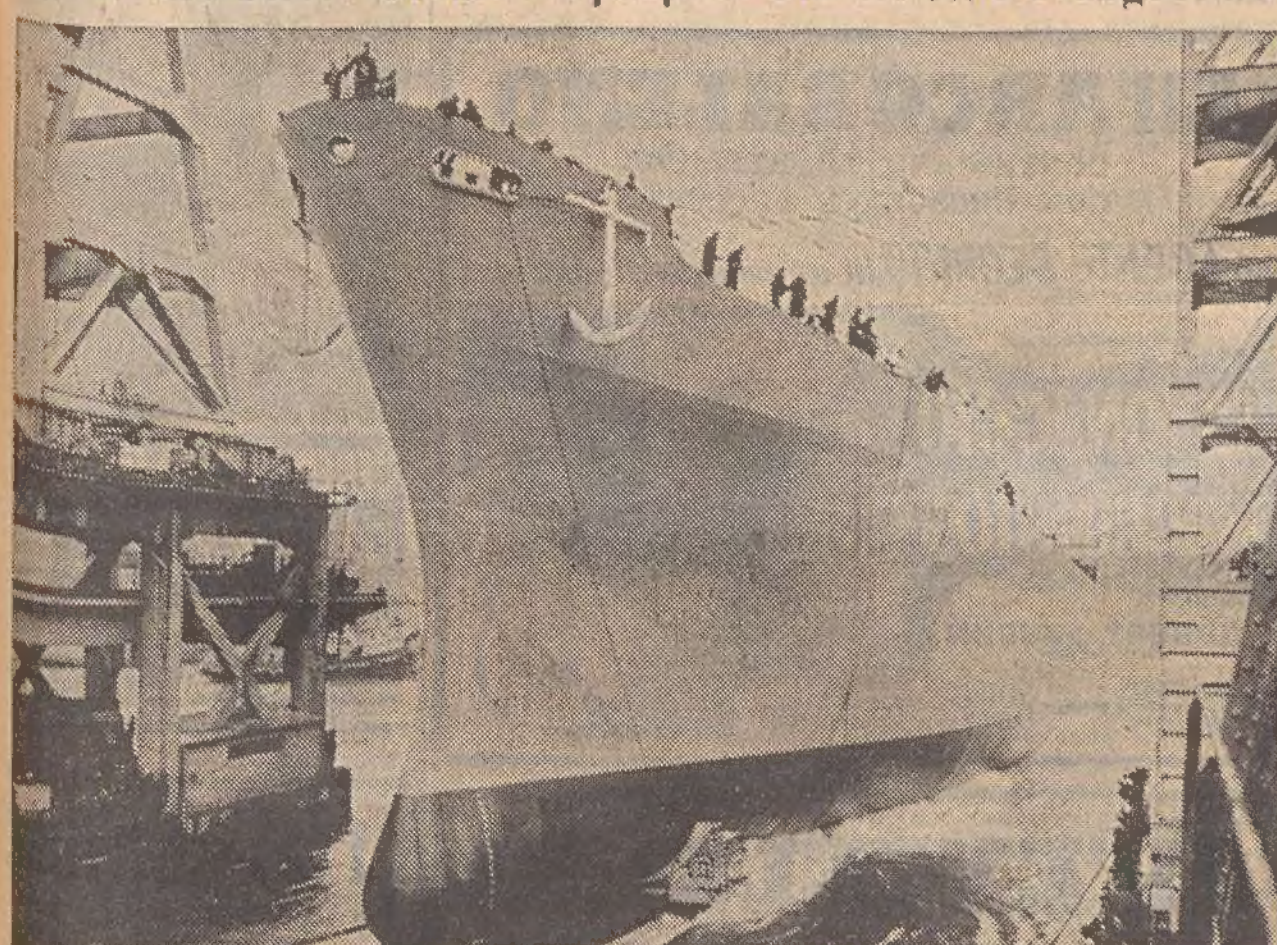
REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LA NOTISSIMA RIVISTA

QUATTORRUOTE

PRIMO VARO DELL'ANNO AL SAN MARCO.

Augurale corsa al mare della motonave senza nome

E' una delle quattro unità da carico gemelle di 23 mila tonnellate che la Fincantieri realizza in proprio con criteri d'avanguardia



La madrina: Ferrozzi Grandi

Impegnativo processo di riorganizzazione. La «1889» è stata impostata il 10 luglio scorso. Le sue caratteristiche tecniche principali sono le seguenti: lunghezza fuori tutto m. 190,45, larghezza m. 22,80, altezza al ponte principale m. 14, sette stive per un volume globale di 30.400 metri cubi, un motore di 11.500 cavalli-asse di partenza, una velocità a mezzo carico di 17 nodi.

Per far fronte ad un più rapido caricamento delle merci alla rinfusa, in maniera da ridurre le soste nei porti ed aumentare così il numero dei viaggi, le nuove quattro navi saranno dotate di impianti di esaurimento zavorra di grande potenzialità e di impianti di drenaggio dei doppi fondi.

Ogni unità disporrà di attrezzature molto funzionali, delle più moderne strumentazioni, di ventilazione naturale e meccanica, di gruppi condizionatori d'aria. In omaggio ai più recenti principi di sicurezza, le navi disporranno per gli equipaggi di sistemazioni molto confortevoli e razionali, come cabine, alloggi, mensa, sale di soggiorno, sale di rappresentanza, uffici, servizi ecc.

I requisiti tecnici — ha rilevato infine il presidente Vignuzzi — sono frutto di attenta e meditata ricerca e confermano la validità di una formula costruttiva che assicura a questo tipo di navi delle prestazioni elevate, una versatilità d'impiego e, di conseguenza, un «optimum» nel rendimento globale.

In una giornata di gelida pioggia e di raffiche sferzanti è stata varata ieri mattina al San Marco una nuova unità: la motonave senza nome, la cui costruzione è stata affidata alla Fincantieri. La nuova unità, che ha una lunghezza di 190 metri, una larghezza di 22,80 metri e una velocità di 17 nodi, è stata varata dal cantiere di San Marco. La cerimonia di varo è stata presieduta dal presidente della Fincantieri, ing. Vignuzzi, che ha letto un breve discorso, ponendo in debito rilievo che la costruzione «1889» è il primo varo della nuova armata. La nave è altresì la prima di una serie di quattro portanavi alla rinfusa di 23.000 tonnellate di portata lorda, ciascuna, progettata e costruita con criteri di assoluta razionalità. L'CRDA — ha sottolineato il presidente — ha intrapreso la realizzazione di questa serie di navi per opportuna e lodevole iniziativa della Fincantieri, che ha deciso di assumersi il rischio della costruzione «in proprio», prima ancora di ottenere le commesse dagli armatori. In tal maniera si viene ad assicurare al Cantiere San Marco un volume di lavoro di circa 95.000 tonnellate di portata lorda, che garantisce la continuità dell'occupazione della manodopera nel presente delicato periodo congiunturale, che costringe addirittura l'industria navale di tutta l'Europa ad un difficile ed

«A voi che siete sensibili alla difesa del poco verde che ancora ci resta — scrive il signor F.B. — non posso fare a meno di esprimere il grande disprezzo per il modo di abbattere buona parte dei pochi alberi che ingentivano la rampa d'accesso all'ospedale militare. Speriamo non interferisca su tutti, comunque quanto fatto oggi e già oltre uno «sforzamento». Anche mettendoci tutta la buona volontà non mi riesce di comprendere il motivo di un simile provvedimento».

Sul tema della proposta epurazione del dialetto triestino, dopo numerose lettere che ne sostenevano l'opportunità se non addirittura la esigenza, ecco un lettore — il signor L. Z. — che fa suonare l'altra campana. E la fa suonare a dispetto per le facciate fittive di esemplificazioni e citazioni etimologiche che, purtroppo, non possono riportare integralmente. Il signor L. Z. esordisce affermando: «Mi permetto di ribattere al dott. M. che «nessuno» a Trieste dice «el se se accorto»: provi dirlo ad un gruppo di vecchi triestini e sentirà le risate, si dice «me son accorto».

«Mi si fa se accorto».

«E prosegue: «In 53 anni, che vivo a Trieste (e ci sono stato) ho constatato che la parola, corretta nell'uso dei vecchi triestini, è «accorto» e non «se accorto».

«La voce con una pronuncia che mi sembra dalmatica, altri arrotondano la «e» o indulgono alla cadenza veneta alla maniera di Basiglio. Di più mi sembra che invece di «se accorto» si dica «se accorto».

«Il nostro lettore poi fa una perspicace osservazione a proposito di sgrammaticature, licenze sintattiche e forestierismi, «non ce

LE ORE DELLA CITTA'

Torna il Presepe parlante

La «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» accogliendo numerose repliche richieste riapre ancora una volta al pubblico il suo «Presepe parlante», allestito nella sede di via Duca d'Aosta 10, oggi dalle ore 15.30 alle ore 18.30. L'ingresso è libero. Si ricorda che la «Rievocazione della Natività» si ripete ogni venti minuti circa. Nelle sale antedette quella del Presepe sono le mostre al Palazzo del Mondo: Giovanni XXIII e i viaggi di Papa Paolo e prosegue la raccolta delle firme per la richiesta di inviare al Consiglio comunale affinché una via cittadina venga intitolata a Papa Giovanni.

I mobili artigiani triestini

Espongono nella Mostra Permanente di via Settemonte 74 (in prossimità di via Ippodromo) gli ultimi modelli di stampe matrimoniali fornite in maggioranza di guarderoba, stanzie da scapolo, cucine e teli in forma, salotti con divanetto e mobili vari, tutti aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la Mostra Permanente Mobili Artigiani Triestini, via Settemonte 74, tel. 1140. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate al numero 4452. Polieri-Parchetti: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate, in esclusiva a Trieste la loro semitica che dona la sua vera e naturale lucentezza al pavimento. Tel. 4452.

Ricky, via Battisti 2

continua la sua tradizionale vantaggiosa vendita dei saldi stagionali.

Festa di N. S. di Sion

Martedì 20 ricorrerà la festa patronale dell'Istituto «Nostra Signora di Sion» e per l'occasione le ex alunne sono invitate dalla Superiore ad assistere alla Messa che sarà celebrata alle 16.30 e a partecipare al successivo tradizionale incontro.

Rivelate anche voi

la virtù di saper comparare calzature di marca e modelli recenti a prezzi più che vantaggiosi. La Calzatura Viale, via XX Settembre 18, vi offre questa possibilità. La via del risparmio sicuro è la Calzatura Viale, via XX Settembre 18.

COHEN: liquidazioni

Leggere particolari di questa eccezionale vendita nell'annuncio a pag. 12 del «Piccolo». Cohen, abbigliamento femminile di classe; Rosy Cohen, calzature eleganti. Galleria del Tergesto.

Smart

Finito l'inventario, Smart di M. Salvagno dà inizio alla vendita dei saldi di cappotti, mantelli, giacche, completi di lana, vestiti, camicette, foulards delle sue esclusive marche a prezzi «convenientissimi». Smart, Capo di Piazza.

Una specialità che si gusta solo «da Dante»

TOURNEDOS DI BUE ALLA ROSSINI: su crostino al burro, guarnito con pisellino di fegato, formaggio e patate stufate. Per Voi e per i Vostri ospiti.

Oggetti rinvenuti

Durante lo scorso mese di dicembre sono stati rinvenuti sulla pubblica via i seguenti oggetti: una scatola contenente tovagliolini di carta, ombrelli, portamonete, bracciale, orologi, valigia italiana ed estera, un ciclomotore, scarpioni da sci, una borsa da viaggio contenente documenti personali, una pubblicazione d'arte, borsette, una cordella metrica, un assegno, fazzoletti da collo, un idem da uomo, una mantellina da bambino, un carretto a due ruote, una bicicletta, giunti, una borsa di cotone colorato, uno stivatore, un cappello da uomo, una medaglietta d'oro. I legittimi proprietari potranno ritirare quanto hanno smarrito nella stanza 128 al terzo piano del Palazzo Municipale, dalle 9 alle 12 di ogni giorno feriali.

Saldi saldi saldi

da Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Scampoli scampoli

da Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Saldi saldi saldi

da Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Rubinerie

per acqua, gas, raccordi, valvole, gruppi cucina: Brandolin, via S. Maurizio 2. Si spende risparmiando.

La Centralbucato

lavatura automatica a gettone, pulitura automatica a secco, via Filzi 12, comunica la prossima apertura del nuovo negozio nei pressi di piazza Cavour.

JUVENUS

via XXX Ottobre 18, vi invita ad acquistare adesso saldi di fine stagione: confezioni per bambini, ragazzi e giovanette.

Dancing «Paradiso»

via Flavio, 20, tel. 99177. Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuo, nella più bella e grande sala da ballo della Regione. Orchestra «American Bar. Ricordate: oggi a ballare si va al Paradiso».

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, ricorda alle gentili signore di approfittare del periodo dei saldi di tutti gli articoli a prezzi eccezionali: mantelli, tailleur, abiti, ricco assortimento di sette chifon, cappelli, borse, maglieria ecc. Osservate le nostre vetrine!

La parrucchiera Marina

avverte la sua spet. Clientela che si trova presso il Salone Profumeria «Lily», via Gallina 6, telefono 93922.

Novalux

Lampadari - Ceramiche. Vendita straordinaria con lo sconto del 20 per cento di lampadari moderni e in stile. Ceramiche ed oggetti eccezionali: occasioni per acquisti di abiti, pellicce, camiceria e maglieria da uomo. Visitateci!

«The Gentleman»: saldi

Il negozio di abbigliamento elegante «The Gentleman», in Galleria del Tergesto, informa di aver iniziato un'eccezionale vendita di saldi, comprendente finissimi capi di abbigliamento per uomo, come è nella tradizione di questo elegante negozio. Giacche, mantelli, pullover ed accessori della più fine produzione inglese e internazionale. Questa eccezionale vendita avrà una durata limitata. «The Gentleman», Galleria del Tergesto.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 tradizionale trasmissione danzante alla società Ginnastica Triestina per soci studenti ed invitati.

Prezzi eccezionali da FARO

via Carducci 23. Paleot pura lana 12.900, completi Lambwood 8900, completi pura lana 4900, gonne pura lana 1890.

Una settimana gratis ad Atene

L'U.T.A.T. informa che al passeggeri partecipanti alle crociere in Grecia con la M/N «Athina» in partenza il 25 febbraio 1965 e il 25 marzo 1965 verrà accordato il soggiorno gratuito ad Atene per una settimana in regime di mezza pensione.

Informazioni e iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Padovan - parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHECO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivolgetevi fiduciosi a chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 92239.

Liliana Cocoli in Macinnes

La piangono con dolore mamma e papà.

I familiari di

Giacomo Cain

commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia misura hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie particolare al sigg. Medici e a tutto il personale della Div. Oncologica per le premurose cure prestate.

Venerdì 22 gennaio alle ore 7.30 nella Chiesa parrocchiale di Barcola verrà celebrata una S. Messa in suffragio del caro Estinto.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Natalia

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore al prof. Macchiore, ai medici e alle infermiere della IV Medica (rep. donne).

Si ringraziano altresì il dott. Italo Conforti e il dott. Tullio Furlani per l'affettuosa assistenza prestata alla cara Estinta.

Famiglie: LOVISATO - IRMI - GOMISEL

RINGRAZIAMENTO

Impossibilità di farlo singolarmente ringrazio le autorità, i colleghi e gli amici che vollero prendere parte al mio dolore per la perdita della mia cara

Fernanda

Una S. Messa sarà celebrata in memoria il giorno 22 gennaio alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

La mamma PALMIRA GARDI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPEI, Trieste, via S. Felice 4. Tel. 55255 - 55955

La Ditta

CALZATURE

ROSINI GUIDO - FIGLI

Via Dante 1 - Corso Italia 4/6 - Via Carducci 27

avvisa la Spettabile clientela che da domani 18 gennaio inizia una interessante vendita di saldi degli articoli stagionali

Ritiro di certificati per pensionati dell'INPS

Con domani potranno essere ritirati agli sportelli del centro meccanografico dell'anagrafe del palazzo municipale di via del Teatro Romano 15 - Largo dei Granatieri 1, i certificati di vedovanza ed esistenza in vita per i titolari delle pensioni dell'INPS (Cat. S. C.). Gli interessati dovranno presentarsi con la carta d'identità e il libretto di pensione. Per ritirare certificati di altre persone, i delegati, dovranno presentare i documenti degli intestatari.

Per evitare affollamenti, il Comune invita gli interessati a presentarsi quanto prima.

Pensione smarrita

L'intero importo della pensione è stato smarrito venerdì pomeriggio nel tratto di strada compreso fra la via Cesare Battisti, via Tumeus, viale XX Settembre e via del Toro. Il denaro smarrito ammonta a 40 mila lire in biglietti da diecimila. Si tratta di denaro indispensabile all'esistenza quotidiana di una donna cagionevole di salute. Si è rivolta alla redazione in questo estremo tentativo di essere restituita dall'onesto rinventore. Questi può depositare la somma di denaro presso la nostra segreteria.

ECO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Sulle spalle della Giustizia il peso di troppe pendenze

Nella relazione del Procuratore Generale dott. Scandellari viene sottolineata con le cifre l'entità delle cause da definire

Il Procuratore generale dott. Mario Scandellari, nel suo discorso tenuto all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha fatto ripetutamente cenno alle difficoltà in cui si dibatte il distretto della Corte d'Appello di Trieste nella trattazione degli affari giudiziari e degli adempimenti amministrativi, a causa dell'anacronistica complessità strutturale degli ordinamenti processuali e della disarmonia delle piante organiche dei magistrati. Ed ecco le cifre che eloquentemente indicano l'entità di questo preoccupante aspetto dell'attività giudiziaria.

In tema di materia civile, alla data del 31 dicembre scorso si avevano le seguenti pendenze: procedimenti contenziosi: Corte d'Appello di Trieste: 577; Tribunale di Trieste: 2687; Gorizia 585, Tolmezzo 269, Udine 2226, Pordenone 822. Procedure fallimentari pendenti nei 5 Tribunali del distretto: 420, di cui 114 a Trieste, 58 a Gorizia, 167 a Udine.

In tema di materia penale, sono pendenti presso la Corte d'Appello 196 procedimenti; altri 8 presso la Corte d'Assise di Appello: 8 presso la Corte di Assise di primo grado. I procedimenti penali di primo grado tuttora pendenti presso i cinque Tribunali sono 683. Di essi 439 riguardano Trieste, 79 Udine, 64 Gorizia, 79 Pordenone, 22 Tolmezzo. Giova segnalare che a Trieste i procedimenti pendenti il 31 dicembre 1964 erano 254; ne sono sopravvenuti nell'anno 1964 484, di cui 299 definiti, per cui ne rimangono 439. I procedimenti penali di appello (dalle Preture) dei 5 Tribunali del distretto sono complessivamente 288, di cui 148 a Trieste.

Presso gli uffici istruttoria sono pendenti 206 procedimen-

ti penali, di cui 130 a Trieste. Il Tribunale per i minorenni è stato attivissimo nel 1964, grazie anche al grande impegno del presidente dott. Falchi e dei giudici del collegio. Le cause pendenti al 31 dicembre 1964 erano 103; ne sono sopravvenute ben 949, delle quali sono state definite 878, con una pendenza residua di 174 procedimenti.

Ed ecco il numero dei procedimenti penali pendenti nelle Procure della Repubblica del distretto: Trieste 306, Udine 202, Pordenone 136, Gorizia 71, Tolmezzo 23, per un totale di 738. Presso la Procura della Repubblica per il Tribunale per i minorenni sono pendenti invece 180 procedimenti.

Ecco infine i reati denunciati e obiettivamente accertati nel periodo anteriore al giudizio, nel 1964: delitti contro la personalità dello Stato 7, contro la pubblica amministrazione 434, contro l'ordine pubblico 24, contro l'incolumità pubblica 176, contro la moralità pubblica e il buon costume 213, contro la famiglia 384. Gli omicidi volontari sono stati 5, 2 tentati omicidi, 240 gli omicidi colposi, 1166 le lesioni personali volontarie, circa 5 mila le lesioni personali colpose; 271 i delitti contro la libertà individuale. Inoltre, nei delitti contro il patrimonio, 37 sono state le rapine, estorsioni e sequestri di persona, 8725 i furti, 1125 i furti con violenza, 685 i furti con frode. Complessivamente, comprese anche le contravvenzioni e i delitti previsti in altri codici e leggi speciali, i reati accertati sono stati 33.479.

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

«Desidero — scrive il signor M.V. — farvi una domanda che forse sembrerà un poco strana ma che mi interessa particolarmente: potreste dirmi di che tendenza politica sono i principali settimanali italiani (e qui il lettore ne elenca cinque) e quale tra essi si può definire il più obiettivo?».

«Ogni giornale dice da sé la propria tendenza politica; quanto alla domanda sull'obiettività, beh non è facile dare una risposta obiettiva».

UN PROGETTO TURISTICO CHE INTERESSA L'ECONOMIA

COLLA NUOVA STALLA
SARÀ LA RIVIERA DEI FIORI

L'arteria panoramica che da Miramare arriverà in Carso aggirando la collina di Prosecco-Contovello permetterà l'irrigazione dei terreni facilitando la floricoltura

Il progetto di una nuova strada, lunga tre chilometri, che da Miramare aggirerà la collina di Contovello-Prosecco, giungendo sul ciglione carsico, è una recente notizia che interessa i molti fioricoltori della zona. Infatti la sistemazione di una strada panoramica significa anche la posa in opera di tubature d'acqua, veramente essenziali per i circostanti quattrecento ettari di terreno che potrebbero essere riservati alla coltivazione dei fiori. Fino ad oggi, infatti, il problema dell'irrigazione di quella zona era uno dei più pressanti, e le soluzioni adottate non hanno mai portato a dei risultati veramente soddisfacenti. Sembra quindi che il nuovo progetto, oltre alla sua portata turistica, abbia anche una grande importanza per questo specifico settore dell'economia cittadina. In collaborazione con il Commissariato del proprio in questi giorni dei cantieri di lavoro per la prima realizzazione del piano.

L'attività dei fioricoltori triestini è cospice di notevole reddito per la nostra provincia, che, eccettuati i futuri 45 ettari su menzionati, comprende attualmente 30 ettari e mezzo di terreno adibiti alla coltivazione di fiori, specie a bulbo e rose. Mezzo ettaro è inoltre riservato ai due tipi di serre in dotazione ai coltivatori triestini; quelle fredde, in cui si mantengono i fiori recisi per ottenerli sfasati rispetto ai naturali periodi di crescita, e serre calde, dove sono accolte le piante ornamentali a foglie verdi e colorate. Da questi 30 ettari, circa, soggetti a coltivazione, la nostra provincia ricava un prodotto commercializzabile, il cui valore si aggira sui circa 70 milioni annui. Il prodotto è riservato quasi esclusivamente a Trieste, che è uno dei mercati italiani in cui il fiore è maggiormente richiesto, e solo in minima parte viene distribuito negli altri centri della Regione o esportato.

Vediamo più in particolare quali sono i fiori più coltivati, e quali ricevono le migliori accoglienze sul mercato. Innanzi tutto devono essere poste le rose, fiori veramente intramontabili, che non subiscono le varie mode; le loro qualità più pregiate e che prosperano lungo la ristretta fascia di terreno compresa tra Contovello e Prosecco, sono la "Baccara", "Gloria", "Virgo", "Ofelia", "Eterna giovinezza", "Michel Mejan", "Rouge Mejan". Sono le medesime qualità che si trovano a Sanremo come fioritura primaverile ed in seconda fioritura.

I coltivatori triestini sono però specializzati nella coltivazione delle bulbose, che detengono il primato delle qualità vendute; giacinti, tulipani, narcisi, iris e giacinti sembrano aver trovato nella nostra terra l'ambiente più adatto ad una feconda crescita.

La tecnica culturale, sia nella preparazione, nella disinfezione e disinfestazione dei terreni, sia nella concimazione, non ha nulla da invidiare a quella dei più rinomati coltivatori della Riviera Ligure da Sanremo a Ventimiglia. Inoltre il Commissariato del Governo e l'Ispettorato dell'Agricoltura profondo fattivo contributo per permettere agli agricoltori di acquistare, anche all'estero, le qualità più pregiate di queste bulbose. Tra i giacinti sono ormai una tradizione quelli del tipo "Oscar", "Sant'Anna", "Spic e Span", "Leon del bosco" cui si aggiungono il "Morning Kiss" e il "Mare di Cortina". Comprendendo tutte le più delicate sfumature dal rosso al bianco. Ci sono anche i tulipani; ed il giardino interno del Castello di Miramare offre sovente un magnifico spettacolo, ammantandosi di tulipani rossi, gialli e bianchi, del tipo a gambo lungo o "Darwin" ibridi. Specialmente i gialli presentano una forte vegetazione, con fiori molto largo. Tra essi troviamo i "Maurens", i "Duke of Wellington", gli "Oxford" e i "Principessa Margherita".

Valicando d'un balzo un buon tratto di Carso giungiamo a Monrupino; e qui, abbandonando rose e bulbose, ci troviamo di fronte alle colture di crisantemi, fiori la cui bellezza è forse erroneamente apprezzata solo in ricorrenze di feste e giornate. Si pensi che il crisantemo in Giappone è il fiore nazionale, e ad esso non è associata alcuna idea di morte, o per lo meno di lutto. Il tipo "bianco di Sarnò" sono i due tipi che prosperano meglio. Ma la coltura del crisantemo, che in questo ultimo periodo sta avendo un impulso veramente straordinario, tende ad espandersi anche in altre zone carsiche, verso Sgonico, Sales o Collotrozza; dall'altro lato del golfo lo ritroviamo sulle pendici più ripide delle colline del mugugno. Tra le essenze maggiormente diffuse ricordare i fiori cosiddetti di "mazzaria",

CIFRE SULLE RICHIESTE DI ALLOGGIO

In dodici mesi
diecimila domande

Hanno interessato quattro diversi concorsi

La Segreteria unica per la sistemazione delle domande di alloggio ha comunicato alcuni dati interessanti, relativi all'attività svolta nel corso del 1964, e gli immediati programmi per i primi mesi di quest'anno.

Il numero complessivo delle domande pervenute agli sportelli della Segreteria ha raggiunto in 12 mesi le 10.510 unità; esse devono essere però ripartite in quattro diversi concorsi di assegnazione, tenuti in distinti periodi dell'anno. Il primo bando di concorso era comparso il 30 novembre del 1963, in base al Decreto Commissariale n. 78 dell'11 dicembre 1963; le domande valide, giunte cioè entro i termini di scadenza erano state 5.539, mentre quelle fuori termine erano 833. Il concorso, riservato ai triestini non profughi, ha messo a disposizione degli stessi un centinaio di alloggi, nella zona di via Flavia e negli immediati dintorni.

Successivamente, a pochi mesi di distanza, è stata bandita una seconda assegnazione, avvenuta il 31 gennaio 1964; hanno partecipato ad essa i nuclei di profughi non alloggiati in centri di raccolta e parzialmente assistiti dall'Opera profughi; le domande sopraggiunte sono state 3.485, di cui solo 88 non valide essendo state presentate oltre i termini prefissati. Per questa particolare categoria di richiedenti sono stati riservati circa 180 alloggi, che saranno approntati parte nel rione di Chiarbola, parte a Villa Giulia; è questo il programma che impegnerà la Segreteria per i prossimi mesi. Infatti le abitazioni verranno consegnate non in blocco, ma a scaglioni successivi; i tempi di consegna interesseranno, tuttavia, oltre i termini prefissati, il 1965 e si protrarranno fino al primo bimestre del 1966.

Si fono Patti è una vecchia conoscenza di Trieste, e, come si sa, è una donna che ha lavorato in TV, con Tognazzi e Vianello nella rivista "Uno, due, tre", con Rascel, ed è stata chiamata ad interpretare vari personaggi in diversi film.

"Bambole e balordi" si intitola la rivista, belle le bambole, le ragazze, ballerine e cantanti; comici e "balordi", gli uomini. Tra una scena e l'altra si esibisce anche il cantante Cesarino Falcone, che è stato uno dei componenti il complesso dei "Brutos", e quel Luciano Delmondo che è una vera attrazione mondiale per gli esercizi di equilibrio che compie servendosi di una spalla appoggiata alla punta di un pugnale tenuto in bocca.

Il pianista François J. Thiollier alla Società dei Concerti. Domani al Teatro Verdi, ore 21, per i soci della Società dei Concerti, avrà luogo l'annunciato recital del pianista americano François J. Thiollier. Il programma è il seguente: Beethoven: Sonata in mi bem. op. 31 n. 3; Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35; Ravel: Gaspard de la Nuit; Liszt: Due studi; "Eroica" e sin fa min.; Prokofiev: Sonata in la min. n. 3, op. 28.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«Il mondo senza sole»

Regia di J. Y. Cousteau

Uno spettacolare technicolor girato nei fondali del Mar Rosso

Cinema Teatro Moderno

OGGI ALLE ORE 14

P. Patti, Estina Lotti e M. Giusti

la rivista:

BAMBOLE E BALORDI

con il duo FRILLI e IL

«THE TROPICAL BALLET»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Questo pomeriggio alle 17.30, concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi, di

retto dal maestro Nino Bonavolonta', con la collaborazione del violinista

Alfonso Mosetti. In programma musiche di Ciaikovsky, Stravinsky e

Mendelssohn. Prezzi popolari lire 300, 350, 400.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al

Teatro Auditorium, ingresso dalla

via Tor Bandiera, oggi alle ore 17

ultima replica a prezzi popolari: «Come

vi piace» di W. Shakespeare. Regia

di Eridando Visconti. Scene e costumi

di Luca Sabatelli. Musiche di Do-

niziano Saracino. Prezzi: poltrone di

platea lire 800, ridotto per studenti

a lire 300; balconata lire 200.

Cristallo

CRISANTEMI

PER UN

DELITTO

Un SUPERSUSPENSE

ad altissima tensione

CINEMA TEATRO MODERNO. Oggi

alle 14 (ultima ore 22), la rivista

«Il mondo senza sole» presenta Pina

Patti, Estina Lotti, Mimmo Giusti, i

«Bambole e Balordi», il duo Frilli e

il «The Tropical Ballet», Cesarino

Falcone con i «Play Boys». Solo

schermo: «Il mondo senza sole» e

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

«Il mondo senza sole» e «Il mondo

senza sole» e «Il mondo senza sole».

EXCELSIOR. 14.30: «Baciami stupi-

do», in cinemascopo. Un altro suc-

cesso di Billy Wilder con Kim Novak.

Diana Dors, John Wayne, James

Stewart, Vera Miles. Regia John Ford.

ALDEBARAN. 14: «Una ragazza chis-

ta». Tattilo. Una meravigliosa

avventura in un realistico film sul-

l'oriente di oggi. Cinemascopo tech-

nicolor, con Laurence Harvey e Fran-

coise Nuyens.

ARISTON. 14: «Sedotta e abbandona-

ta». L'ultimo capolavoro di Gerni

con un formidabile cast di attori.

ASTORIA. 14: «Il vendicatore del

Tessaro». Avventuroso technicolor con

R. Taylor. Segue 3 cartoni animati.

ASTRA. 15: «Il grande safari». Spet-

tacolare technicolor Warner con J.

Hawkins. E. Martelloni e R. Mithum.

IDEALE. 14.30 (ult. 21.30): «Il gran-

de». Elizabeth Taylor, Rock Hudson,

James Dean. In una delle più grandi

film degli ultimi anni. Technicolor.

LUMIERE. 14: «Giulio Cesare il con-

quistatore delle Gallie». Scoperto

con Cameron Mitchell, Rick Battaglia.

MARCONI. 14: «O.S.S. 117 minac-

ce». Burt Lancaster, Robert Ross.

NOVO CINEMA. 14.30. Un capolavoro

di Alberto Sordi e Nino Manfredi:

«Il due gondole». Nuova edizione,

sala riscaldata.

CAPITOLI. 14.30: «Attacco in Norman-

dia». Un gigantesco film con tre

formidabili attori: Frank Sinatra, Tony

Curtis, Natalie Wood.

CRISTALLO. 14.30: «444». Un

super-suspenso ad altissima tensione

in cinemascopo, con Alain Delon, Jean

Fonda. Si consiglia di vedere il

film dall'inizio. Vietato ai minori

di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Delitto al

specchio (Sex party)». Piacevo-

le combinazioni amorose nell'atmo-

sfera di un sexy party. Una nuova

danza eccitante, in un film pieno di

suspense, con Antonella Lualdi, Mi-

chela Lencina e John Drew Barry-

more. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15 (ultima 21.45). Un film

di André Cayatte. «Vita conobbe»

con Marie José Nat e Jacques Char-

rier. Un nuovo polemico film del

grande regista francese sul matri-

mondo. Venero e il divorzio. Vietato

ai minori di 14 anni.

GARIBOLDI. 15: «Lo zar dell'Ala-

ba». Un film di grande interesse

storico e cinematografico. Con

Robert Ryan, Carolyn Jones, Mar-

tha Hyer.

MILANO. 15: «Vedi test». «Vedi

test». «Vedi test». «Vedi test».

VIALE. 14.30: «La vendetta di Spar-

taco». Con Gordon Mitchell. Tech-

nicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Techni-

color. «Capitan Newman». Gregory

Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson,

Bobby Darin. Un film indimenticabile

che parlerà al vostro cuore. Da un

grande romanzo un magnifico film.

UNA PRESENZA ORMAI TRADIZIONALE

Anche quest'anno

l'Austria alla Fiera

La presidenza della Camera

federale di commercio di Vienna

ha approvato il calendario

delle partecipazioni austriache

a 53 fiere campionarie interna-

zionali straniere. L'Austria sarà

presente in 18 fiere con gruppi

d'artifici, in 17 con uffici d'in-

formazione, in 9 fiere di spe-

cializzazione, in 6 fiere con mo-

stra rappresentativa e in tre

manifestazioni fieristiche dedi-

cate ai libri e alle industrie

editoriali.

Il calendario comprende fra

le svariatezze delle mostre rap-

presentative anche la partici-

pazione alla VII Fiera campio-

naria internazionale di Trieste,

che si articolerà nella rassegna

ufficiale, ormai abitualmente

ubicata nel pianoterra del Pa-

lazzo delle Nazioni, nella mo-

stra internazionale del legno e

e alcuni stand dedicati all'in-

dustria della gastronomia e

delle bevande. La vicina Repu-

blica sarà presente a Milano,

Bari e Padova con uffici d'in-

formazione, alla Fiera di Ver-

ona con una mostra di gruppo

e a Bolzano con una propria

rappresentativa.

La partecipazione alla nostra

Fiera — che era ormai sonta-

ta — si inserisce nel quadro

della tradizionale ed amica

relazione d'affari e transi-

toria fra Trieste ed i mercati

della vicina Repubblica. Bis-

ogna ricordare che l'Austria è

presente alla rassegna triestina

fin dalla prima edizione del

1948 e che, assieme alla Jug-

oslavia, ha praticamente tenuto

a battesimo la nostra mostra

internazionale del legno. Come

di consueto la Camera federale

organizzerà anche la «giornata

dedicata all'Austria», durante la

quale verranno realizzati i

problemi riguardanti le relazio-

ni italo-austriache.

Oggi il concerto

Donavolonta-Mosetti

Avrà luogo questo pomeri-

gio, alle ore 18.30 l'annunciat

Cronache della televisione

FIGLI DELLA SOCIETÀ

L'INTERROGATORIO DEL DOTT. MELI AL PROCESSO DELLA SANITÀ

«Tutti sono ai loro posti meno io che ho difeso lo Stato»

Il «testimone-imputato» sarebbe stato minacciato per le sue esplosive dichiarazioni in udienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Qualcuno avrebbe minacciato Giuseppe Meli, il funzionario che ha provocato l'intervento del magistrato nella vicenda amministrativa dell'Istituto Superiore della Sanità, dopo le esplosive dichiarazioni dinanzi ai giudici del Tribunale che devono decidere la sorte del professor Domenico Marotta e Giordano Giacomello nonché di alcuni imputati minori. Su questo argomento il Pubblico Ministero ha fatto alcune domande al dott. Meli, per sapere quale era la fonte delle minacce, ma il funzionario non ha voluto insistere su questo argomento che in ogni modo sarà esaminato a fondo in altra sede, quando cioè sarà iniziata una inchiesta su questo episodio.

«Questo processo non si sa-

rebbe fatto — ha esordito il dott. Meli — se i miei superiori all'Istituto avessero dato ascolto ai miei rilievi. Alcuni testimoni da me citati hanno subito gravi pressioni dai superiori e la mia segreteria non ha ottenuto la promozione. Mi è stato riferito che all'Istituto si dice che se continuo a parlare in questo modo sarò oggetto di una emarginazione spietata. Io ho la coscienza tranquilla. Ho sempre fatto il mio dovere. Molti sono dominati dalla paura».

PRESIDENTE: «Meli, mode-

li termini...»
MELI: «Citerò dei fatti, il sig. Enrico Jemma, mio teste a discarico, è stato trasferito ad altro servizio senza alcuna motivazione... Per esempio il prof. Giacomello è ancora presidente del «Centro». Molti testi non potranno dire la verità

per timore di sanzioni nel loro

confronto.
P. M.: «Mi dica chi lo ha minacciato? Chi le ha riferito le minacce...»

MELI: «Ho anch'io un piccolo

cavallo di Troia in campo avversario.
«Le dichiarazioni dei testi rese alla Commissione ministeriale di inchiesta — ha ricordato il dott. De Leone, un funzionario con il quale non ero in buoni rapporti perché quando feci parte della Commissione al esame del suo concorso — quando gli fu attribuita un'altra votazione nonostante mi fosse apparso in difficoltà, mi dimisi dal segretario della Commissione. La prova scritta era stata notevolmente corretta. Dal mio fascicolo personale sono scomparsi documenti, per esempio una lettera di un fornitore in cui era scritto: «Mi auguro come privato contribuente che la mentalità del dott. Meli sia comune a tutti gli impiegati dello Stato».

On. UNGARO (difensore del prof. Giacomello): «E' vero che rifiutò di deporre dinanzi alla Commissione?»
MELI: «Sì è vero, perché ero stato interrogato dal Procuratore generale e non intendeva violare il segreto delle teste. La Commissione mi ha rimproverato di non aver ricorso per via gerarchica. La verità è che se superiori avessero dato ascolto a quanto io andavo dicendo, lo scandalo non sarebbe scoppiato. Mi opposi alle sopravalutazioni della sede dell'Istituto, mi opposi all'acquisto della centrale telefonica, tutti episodi contestati agli imputati, quali reati, e il risultato di questo mio atteggiamento è stato uno soltanto: coloro che hanno avuto premi del «Centro» sono in servizio, coloro che hanno fatto la sopravalutazione sono in servizio, coloro che hanno venduto i brevetti sono in servizio ed io sono fuori perché ho difeso lo Stato. Sono in servizio anche i professori Agnelli e Manzari (capo Gabinetto dell'on. Moro), e i consiglieri di amministrazione dell'Istituto. In Italia oltre alla immunità parlamentare c'è un altro tipo di immunità».

Il processo continuerà lu-

nedì.

Giorgio Pessi



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Una fase dell'udienza del processo sulla sanità. L'Istituto di Sanità: un intervento dell'avv. De Simone (in piedi) mentre si svolge l'interrogatorio del dott. Meli (seduto, a sin.)

RESPONSO DELLA GASCROMATOGRAFIA ESEGUITA A ROMA DALLA POLIZIA SCIENTIFICA

Il cacciavite dell'ex custode non ha sfregiato i preziosi dipinti

Destituita di fondamento anche l'ipotesi formulata sulla penna a sfera. Un impianto d'allarme a cellule fotoelettriche verrà installato agli Uffici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 16

Il cacciavite esaminato a Roma, col sistema della gascromatografia, dalla polizia scientifica, non è servito a sfregiare quadri della Galleria degli Uffizi. Questa è la risultanza più importante degli esami, delle indagini, dell'inchiesta seguita alla scoperta dell'atto vandalico contro i ventitré capolavori del massimo museo fiorentino. Cadrebbe, di conseguenza, ogni sospetto sull'unico individuo che aveva fatto concentrare sulla sua persona i dubbi degli inquirenti, l'ex custode che, pur non lavorando più agli Uffizi, si può dire che ci stia di casa, perché è innamorato dell'ambiente e dei tesori che vi si conservano.

Questa mattina, poco prima di mezzogiorno, il capo della Squadra mobile della Questura

ha consegnato al Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Trevisan, il primo rapporto sulle indagini svolte fino ad ora per individuare lo sfregiato misterioso. Era presente anche il dirigente del centro regionale di polizia scientifica dottor Castiglione, che a Roma ha assistito all'esame gascromatografico effettuato sul cacciavite di proprietà dell'ex custode degli Uffizi, Giovanni Bazzocchi.

Al termine di questo incontro, protrattosi per oltre una ora, i giornalisti sono stati ammessi nella stanza del Sostituto Procuratore, che naturalmente ha rilasciato dichiarazioni di estrema prudenza. L'esame effettuato nei laboratori dell'EUR avrebbe dimostrato che cose:

1) Sul cacciavite sono state

riconstrate tracce di colore, ma

queste tracce o sono insuffi-

INCONTRO DI CESARINA CROCE CON LA STAMPA

Assolutamente calma l'ereditiera brasiliana

«Non ho intenzione di lasciare il lavoro tanto più che i milioni sono molto pochi»

Genova, 16

Cesarina Croce, l'ereditiera di un patrimonio che sarebbe ingente, ma del quale non si conosce ancora esattamente la entità, è stata rintracciata oggi dai cronisti di vari giornali genovesi, da fotografi e da operatori della Radio e della Televisione. La donna era in casa di una famiglia amica, quella del controllore delle Ferrovie dello Stato Giuseppe Quaglia, a Sampierdarena.

«Non ho provato niente — ha detto — nessuna emozione particolare. Quando uno sa cosa è la sofferenza, cosa vuol dire guadagnarsi giorno per giorno la vita, deve perdersi contro ogni eventuale illusione. Nemmeno un'idea favolosa, fino a che non è del tutto sicura, riesce a scuotermi».

Cesarina Croce è piccola, con

un corpo sottile. «Soffro di

mal di fegato — ha detto — e la notizia dell'eredità, con tutte le preoccupazioni che la hanno accompagnata, ha aggravato ancor più il mio male. Proprio per questo ho smesso di lavorare, due giorni fa: non ce la facevo più. Un breve periodo di riposo, ora, dovrebbe farmi bene».

La Croce infatti non ha per il momento intenzione di lasciare il suo lavoro di cameriera: «Se potessi farne a meno, preferirei — ha precisato — ma le mie condizioni economiche non me lo permettono proprio. Se non lavoro non posso tirare avanti. Le grandi somme di cui ho letto sui giornali, e che dovrebbero diventare mie, infatti, non sono vere. Purtroppo i milioni quelli che mi toccheranno, sono molto pochi. Quando avrò pagato tutte le spese non ne avrò certo da buttare via, credetemi».

Cesarina Croce è piccola, con

un corpo sottile. «Soffro di

UN'OPPORTUNA INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

Approvata l'istituzione d'un Consiglio del turismo

Vi faranno parte 40 membri scelti da enti e da associazioni di categoria interessati

La settimana che avrà inizio domani si preannuncia intensa per impegni e attività degli organi della Regione Friuli-Venezia Giulia. Martedì mattina il Consiglio regionale riprenderà i lavori al palazzo comunale con un ordine del giorno vasto e interessante: vi si svolgeranno interrogazioni e interpellanze e, del massimo interesse, proseguirà la discussione sul disegno di legge riguardante gli strumenti e le procedure per la programmazione regionale, argomento sul quale finora si sono pronunciati i due relatori Mizzau (di maggioranza) e Baccich (di minoranza) e ha visto un solo oratore del cospicuo numero iscritto a parlare: Metus; restano ancora tredici interventi già regolarmente accettati e prenotati. Al punto 4) dell'ordine del giorno, si discute sul disegno di legge riguardante l'istituzione del Comitato degli assessori regionali per lo sviluppo della montagna e della Commissione consultiva per l'economia montana (relatore Virgolini).

Come già a suo tempo reso noto, mercoledì prossimo il Presidente della Giunta, Berzanti, e il Presidente del Consiglio, de Rinaldini, saranno impegnati a Roma, assieme alle più alte cariche dello Stato, al ricevimento in Quirinale offerto dal neo-eletto Presidente della Repubblica.

Venerdì prossimo si riunirà la Giunta regionale soprattutto per procedere alla stesura del bilancio nell'anno della programmazione del decreto contenente le norme di attuazione in materia finanziaria dello Statuto regionale.

Intanto la Giunta, nella sua ultima seduta, ha approvato il testo di un disegno di legge regionale della massima importanza per uno dei settori economici che presenta vaste risorse nella Regione Friuli-Venezia Giulia: il turismo. Il progetto di legge prevede l'istituzione di un Consiglio regionale del turismo, iniziativa decisa e vivamente caldeggiata dal vicepresidente della Giunta, prof. Giuseppe Dulci, nella sua qualità di assessore regionale ai trasporti e al turismo. Il nuovo strumento consultivo si prefigge lo scopo di affiancare l'assessorato a mezzo di rappresentanti di tutte le categorie direttamente interessate al settore; esso potrà meglio concertare e coordinare i programmi di incremento turistico della Regione e dare un apporto fattivo alle opere concrete che debbono costantemente rinnovarsi con criterio altamente specializzato.

La massiccia azione di propaganda dei Paesi che ci circondano e la poderosa dilatazione delle reti di comunicazione europee e intercontinentali, assieme agli allettanti prezzi che permettono il turismo di massa (dalla Danimarca si può andare a Majorca per 8 giorni, aereo, andata e ritorno, pensioni di prima categoria, con 32.000 lire) esigono un sempre più attento esame dei molteplici aspetti del turismo, a cominciare dall'azione di pubblicità dei centri di soggiorno che deve essere fatta da professionisti specializzati e dotati di senso artistico, per proseguire poi nel settore del rinnovamento alberghiero, alle infrastrutture dei trasporti, ai programmi mondano-ricreativi e ad altre forme, sia industriali sia psicologiche, occorrenti.

Il Consiglio del turismo prevede una quarantina di membri i quali assessori regionali ai lavori pubblici, all'istruzione e alle attività culturali, ricreative e sportive, e sarà pre-

sieduto dall'assessore ai trasporti e turismo; saranno chiamati a farvi parte i rappresentanti degli Enti pubblici, Enti provinciali del turismo, Aziende di soggiorno, Camere di commercio, rappresentanti degli albergatori, dei pubblici esercenti, gestori di autoservizi in concessione, uffici viaggi, sindacati lavoratori, associazioni sportive e stampa. Per la specifica funzione che il giornalismo esercita nel settore turistico, il Consiglio avrà una rappresentanza di due giornalisti designati dall'Associazione regionale.

Sempre nel piano del lavoro settimanale degli organi regionali, per venerdì prossimo 22 corrente è in programma con inizio alle ore 9.30, una riunione della «Commissione Turismo» (pubblica istruzione, lavoro, previdenza e assistenza sociale, igiene e sanità) per l'esame di due petizioni. Presiederà Renato Bertoli.

Giorgio Pessi

UN LAUREANDO OLANDESE IN MEDICINA TRA SCIENZA E PAZZIA

Si apre un buco nel cranio per godere perenne benessere

L'operazione che si è praticata da solo avrebbe effetti simili a quelli della marijuanna della quale faceva finora largo uso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 16

Si è aperto un buco nella scatola cranica ed afferma di aver così trovato la ricetta della perfetta felicità. I medici di quel Paese ne hanno deciso l'immediato ricovero in ospedale, sotto stretta sorveglianza, e lo stanno esaminando con la più assoluta attenzione. Fine primo dell'indagine è di accertare se il personaggio sia maturo per l'intervento definitivo in manicomio; in subordine si vaglia però anche la possibilità che l'espeditore del buco nella scatola cranica abbia un sia pur vago fondamento scientifico.

L'uomo dal «buco in testa» è

il trentenne Bart Huges, sposato e padre di una figlia. E' uno studente in medicina plurifurioso: ha superato tutti gli esami meno uno per poter laurearsi in medicina, sull'ultimo si è impuntato e probabilmente non lo supererà mai. Il dott. Vinkenog guida la pattuglia di medici incaricati di studiare il caso ed ha riferito ai giornalisti i termini della vicenda, rimase estremamente perplesso. Decise così innanzitutto di esaminare Huges ai raggi X per constatare se ciò che egli affermava rispondeva a verità. L'esame ha permesso di stabilire senza possibilità di dubbio che il buco nella scatola cranica di Huges esiste. Il giovanotto si è praticato l'auto-istestesia locale e poi si è aperto da solo una finestra in testa. Così facendo — egli afferma — si è conquistato un benessere stato di eccezionale benessere. «Le mie energie — dichiara Huges — sono decuplicate come le mie facoltà mentali. Vivo felice e in uno stato di perenne euforia. E' come se fossi continuamente sotto l'effetto di massime dosi di marijuanna soltanto che non ne soffro gli effetti deleteri».

Bart Huges ha accettato volentieri di sottoporsi all'esame di un collegio di medici ed è ricoverato in un ospedale di Amsterdam. Il dottor

Vikenog è molto perplesso

sulle condizioni del suo straniero paziente, giacché è ben conscio della pericolosità dell'intervento che egli si è auto-praticato: Huges si è spazzato la membrana protettiva del cervello. Si è fatto un buco dal diametro di un quinto di pollice. I medici che indagano su di lui sono riusciti a scoprire che il giovanotto ha preso la grande decisione dopo aver studiato a lungo una pratica simile in uso tra i monaci tibetani e gli antichi Incas.

Le autorità hanno permesso ai giornalisti di avvicinare brevemente Bart Huges. Durante l'incontro, avvenuto all'ospedale di Amsterdam, questi ha dichiarato: «L'effetto dell'operazione che ho sperimentato su di me è istantaneo. Ho notato immediatamente le reazioni che sono state tutte positive. Ottretutto anche il mio appetito si è decuplicato». Hanno chiesto a Huges se egli suggerisse di aprire il cranio a tutti i tossicomani e scopo curativo. Ha risposto: «Credo di non essere qualificato legalmente per dare una simile risposta».

In effetti, per quanto non sia detto chiaramente, gli stupefacenti sono la chiave dello strano agire del giovanotto che da anni ne faceva largo uso. Egli stesso dice infatti di essere felice perché, avendo un buco nella scatola cranica, prova le stesse sensazioni provocate dalla marijuanna.

U. P. I.

In preda di estremo

UCCIDE LA MOGLIE

con una spranga di ferro

Palermo, 16

«Sono qui, non fuggo, non abbiate timore. Ora esco. Finalmente ho trovato l'opportunità di liberarmi di lei». Dopo aver detto queste frasi Angelo Giordano, di 65 anni, è uscito dalla sua abitazione, dove da anni prima si era barricato dopo avere ucciso, con una merda colta di una spranga di ferro, la moglie, Marianna Cocco di 65 anni.

Il delitto è maturato in un

ambiente torbido, tarato dalla pazzia e dall'etismo. Angelo Giordano, di mestiere manovale, ma eternamente disoccupato perché dedito al vino, negli ultimi anni era dovuto ricorrere spesso alle cure dei medici dell'ospedale psichiatrico di Palermo a causa delle improvvise crisi nervose, che lo rendevano pericoloso a sé ed agli altri. Una volta in manicomio le cure e la mancanza di bevande alcoliche lo facevano ritornare, almeno in apparenza, normale ed i parenti svolgevano le pratiche necessarie per farlo uscire dall'ospedale e riportarlo al paese. San Mauro Castelverde, un piccolo centro montano dell'entroterra palermitano. Purtroppo tale decisione lo ha condannato definitivamente al manicomio criminale.

Angelo Giordano ieri mattina aveva avuto un alterco con la moglie. Proferendo oscure minacce era uscito di casa e si era recato all'osteria. Qui aveva incontrato molti amici, giacché essendo il giorno dedicato al «patron» nessuno si era recato nei campi a lavorare. Molti banchieri passarono con velocità dal banco di mesita al tavolo di Giordano. Verso le sedici e trenta l'uomo abbandonò gli amici e ritornò a casa. Qui, trovò la moglie solitaria: il figlio Nicola — che dopo il matrimonio era andato a vivere per conto proprio ed era poi ritornato nella casa paterna con la sua famiglia per cercare di impedire ai genitori di litigare — era uscito insieme alla moglie per assistere ai festeggiamenti in onore di San Mauro.

La moglie rivolse al Giordano parole dure, questi rispose per le tinte e, animi si eccitarono. Purtroppo, per Marianna Cocco non vi furono né il figlio, né la nuora, né i vicini a sedare la lite. Ad un tratto il marito le gettò contro alcune suppellettili; la donna tentò di fuggire, ma l'uomo la colpì dopo avere preso una grossa spranga di ferro, la raggiunse dinanzi la porta dell'abitazione, e tenendola con la mano sinistra, vibrò con la destra numerosi colpi mortali. Quindi, senza più curarsi della moglie, immersa in una pozza di sangue ed ormai moribonda, ritornò sui suoi passi e si barricò in casa.

Sono stati alcuni passanti a

dare i primi soccorsi a Marianna Cocco; con una macchina è stata accompagnata all'ospedale di Castelli, ma durante il tragitto è morta. Frattanto, informati dell'accaduto, si recarono sul luogo del delitto il maresciallo e i dipendenti della locale stazione dei carabinieri, che riuscirono in breve a convincere Angelo Giordano ad uscire dalla abitazione e a consegnarsi nelle mani della giustizia.

Le indagini, dunque, sono di nuovo in alto mare. A meno di un colpo di scena, sembra infatti improbabile che a questo punto possa essere incriminato il Bazzocchi, mentre da altra parte non c'è ancora nessuna sicurezza né sull'ora né sulla meccanica dello sfregio.

Da parte sua il Sovrintendente prof. Procacci ha dato la notizia che è stata autorizzata, in linea di massima, la spesa per la installazione agli Uffizi di un impianto antirullo e antisfregio di fabbricazione tedesca, già sperimentato con successo a Monaco. Si tratta di un impianto a cellule fotoelettriche, del costo di oltre cento milioni, che segnala a mezzo di sirene l'avvicinamento di qualunque corpo estraneo ad una distanza inferiore a mezzo centimetro alle opere esposte. Questo eccezionale impianto verrà sperimentato, tra una decina di giorni, nella sala numero 13 degli Uffizi, che contiene opere dei Lippi, di Lorenzo di Credi e di Jacopo del Sellaio: la sala è stata scelta

in quanto raccoglie opere su tavola, tale ed embrici, e quindi può permettere di sperimentare nella maniera più completa l'efficacia dell'impianto.

F. A.

Colpo di scena nel caso Hugony

La Difesa ha chiesto

la riesumazione della salma

Palermo, 16

Ancora un colpo di scena, il terzo per l'esattezza nel «Caso Hugony». I difensori di Maruzza Ciuppa — la donna che accusò la nurse della nipotina, che riteneva responsabile del decesso di quest'ultima, avrebbero chiesto la riesumazione della salma di Rosetta Dagnino, peraltro già sottoposta a perizia necropsica, al fine di accertare eventuali responsabilità della giovane svizzera che avrebbero potuto influire sul decesso, il quale, secondo quanto sottoscritto dai professori atori del primo rapporto, voluto dalla autorità giudiziaria, sarebbe esclusivamente da imputarsi ad un rigurgito di latte, che occorrendo i centri di respirazione avrebbero provocato la paralisi cardiaca.

Questa precisa asserzione dei periti valse a convincere l'autorità giudiziaria sull'innocenza piena di Chantal Favez e conseguentemente venne emesso il non luogo a procedere nei confronti della giovane.

Frattanto continuò le ricerche della signora Hugony. Nei cui confronti è stato spiccato un mandato di cattura, in conseguenza dell'imputazione di tentato omicidio. Come si ricordava, in un primo tempo la nobildonna siciliana era stata imputata dalla polizia di «lesioni gravi» ma, successivamente, il Sostituto Procuratore della Repubblica prese visione degli incriminamenti trasmessigli dagli organi di polizia, aveva mutato il capo d'imputazione aggravando notevolmente la posizione dell'accusatrice.

Numerose le sorprese effet-

tuate dalla polizia, ma tutte

senza risultato.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

F. A.

Colpo di scena nel caso Hugony

La Difesa ha chiesto

la riesumazione della salma

Palermo, 16

Ancora un colpo di scena, il terzo per l'esattezza nel «Caso Hugony». I difensori di Maruzza Ciuppa — la donna che accusò la nurse della nipotina, che riteneva responsabile del decesso di quest'ultima, avrebbero chiesto la riesumazione della salma di Rosetta Dagnino, peraltro già sottoposta a perizia necropsica, al fine di accertare eventuali responsabilità della giovane svizzera che avrebbero potuto influire sul decesso, il quale, secondo quanto sottoscritto dai professori atori del primo rapporto, voluto dalla autorità giudiziaria, sarebbe esclusivamente da imputarsi ad un rigurgito di latte, che occorrendo i centri di respirazione avrebbero provocato la paralisi cardiaca.

Questa precisa asserzione dei periti valse a convincere l'autorità giudiziaria sull'innocenza piena di Chantal Favez e conseguentemente venne emesso il non luogo a procedere nei confronti della giovane.

Frattanto continuò le ricerche della signora Hugony. Nei cui confronti è stato spiccato un mandato di cattura, in conseguenza dell'imputazione di tentato omicidio. Come si ricordava, in un primo tempo la nobildonna siciliana era stata imputata dalla polizia di «lesioni gravi» ma, successivamente, il Sostituto Procuratore della Repubblica prese visione degli incriminamenti trasmessigli dagli organi di polizia, aveva mutato il capo d'imputazione aggravando notevolmente la posizione dell'accusatrice.

Numerose le sorprese effet-

tuate dalla polizia, ma tutte

senza risultato.

AL CALZATURIFICIO

RANZINI

GRANDE VENDITA

SALDI

FINE STAGIONE

tutta merce di qualità
a prezzi di assoluta convenienza

VISITATECI

PIAZZA DELLA BORSA 6

AGENTE DI VENDITA

per la VENEZIA GIULIA

cerca L A V A M A T I C S. p. A.

Via Zuretti N. 50 — M I L A N O

Distributrice per l'Italia

Impianti di Lavanderie automatiche
a moneta, ad acqua ed a secco
« W E S T I N G H O U S E »

NELLA VENDITA DI FINE STAGIONE

LA DITTA VEOS

VENDE LE TERMOCOPERTE MATRIMONIALI LANE-ROSSI A L. 24.800 e I CAPPOTTI LEBOLE A L. 33.900

VIA DUCALD'AOSTA 14

PRIMARIO COLORIFICIO NAZIONALE

assume VIAGGIATORE con auto, altamente qualificato per Veneto e Venezia Giulia. Assicurati stipendio, diaria, rimborso spese auto, e incentivi. Indirizzare a CASELLA Z/02027 - SPI - NAPOLI

Per nozze battesimi onomastici giubilei

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISSMONDO N. 11
Telefono 29881

Dott. Goldschmidt

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 3 - I (Poliambulante)
ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265

Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

Il dott. BRUNO SFARICCH

Specialista in neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA

Riceve per appuntamenti
ore 10-12 e 16-18

Studio:
Via Filzi 10, 11 p. - Telef. 68320

dott. U. CIOLI

specialista

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBRANCA 43
(angolo via Carducci)

TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della

LEGA NAZIONALE

RIVOLUZIONARIO!

Soltanto i televisori ULTRAVOX consentono la visione in rilievo!

LA TELEVISIONE IN RILIEVO

in tutte le case del mondo con i famosissimi televisori

ULTRAVOX

dotati di filtro speciale per la vista. Nei televisori ULTRAVOX automatismi e geniali brevetti: immagini in rilievo, ray control, ray starter, ecc. A Trieste in vendita SOLTANTO presso la Telestar, che vi consegna subito il televisore, dandovi facoltà di pagarla come volete, NATURALMENTE SENZA ANTICIPO!!!

TELESTAR

Via Timeus 7

Via Timeus 7

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA ai piani qualificata, media età, conoscenza lingue, bravissima, seria, libera fino febbraio offresi. Cassetta n. 60231 A, UPI.

DONNA 48enne offresi custode anche in campagna subito. Telefono 66820. 40421 A

DONNA offresi qualsiasi lavoro decoroso buona cognizione cucina, dalle 8 alle 12 e 16 alle 19. Tel. 56870, dalle 9 alle 17.

PRATICA paziente affettuosa offresi assistenza bambini ore da combinarsi, anche serali. Cassetta 60233 A, UPI.

PRATICA cucito straricco offresi famiglia a ore. Tel. 62664.

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Telefono 75124. 60171 A

REFERENZIATA offresi brava cucinare stirare lavare, casa. Telefono 67198. 40455 A

SIGNORA media età, civile, pratica governo casa, sùro cucito, eventualmente custodia bambini ore serali, offresi: referenze ottime. Cassetta 40405 A, UPI.

SIGNORA pratica arruolato anche ore notturne eventualmente custodia bambini ore da combinarsi: referenze ottime offresi. Cassetta 40405 A, UPI.

SIGNORA offresi assistenza bambini e ammalati e lavori leggeri. Tel. 49183. 40409 A

SIGNORA media età referenziata disposta per sùro e cucito pure per albano. Rispondere dettagliatamente. Ferro Posta Carta Identità 11715425, città.

60320 A

SIGNORINA media età referenziata offresi presso signora sola per lavoro leggero con miti pretese casa signorile. Prego telefonare 25685, dalle 11 alle 15.

60212 A

VEDOVA bella presenza, media età, offresi compagnia signora anziana ore da combinarsi, serali escluse. Tel. 76309, 60296 A

60296 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. ALTO stipendio stanza ariosa propri servizi in stabile moderno centrale offre piccola famiglia signorile a tuttora capace cucina sùro non anziana. Telefono 25092. 40498 B

A. CERCASI donna pulizia scale. Presentarsi lunedì Battisti n. 5, II. 40440 B

A. DONNA, signora sola offre stanza casa moderna, cambio piccoli servizi. Cassetta 1224 F, UPI. 20488 B

BAMBINAIA diplomata o praticissima tre bambini cercasi. Presentarsi via Resman 3. 20501 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Telefono 37815. 60161 B

DONNA per pulizia scale stabile cercasi 2-3 volte settimana. Tel. 38948, lunedì dalle 10 alle 16. 60279 B

DONNA servizio cercasi 3-4 mattine settimana escluso bucato ore combinarsi. Via Franca, telefono 69490. 20535 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 12 alle 16. Tel. 30065. 60223 B

PRESTASERVIZI aiuto lavori casa ogni secondo giorno dalle 9 alle 17 cerco. Telefono n. 36626. 40454 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattinata cercasi. Bignami, via Diaz n. 19. 40463 B

PRESTASERVIZI capace ore 8-12 presentarsi Carducci 8, I sinistra. 60342 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8 alle 9.30. Presentarsi mattino, Schreiber, via Murat 2. 60284 B

PRESTASERVIZI indipendente onesta referenziata, signora sola cerca ore mattino da combinarsi, casa nuova, poco lavoro. Cassetta 60264 B, UPI.

PRESTASERVIZI referenziata massimo 45enne ore mattino cercano coniugi soli. Presentarsi mattino 8-10, Zuffani, De Amici 24, tel. 40613. 20442 B

PRESTASERVIZI per appartamento persona sola cercasi. Cassetta 20491 B, UPI.

RAGAZZA giovane stabile con referenze cercasi. Cicerone 2, II piano, sinistra. 40415 B

REFERENZIATA stabile per piccola famiglia cercasi. Via S. Caterina 5, porta 9. 60317 B

STABILE referenziata cerco. Telefono 23103 lunedì. 60286 B

STABILE o prestaservizi referenziata cercasi. Tel. 30387. 60235 B

STABILE cercasi per coniugi soli residenti Opicina. Presentarsi pomeriggio, via Ricreato 15, tel. 221573. 40269 B

STABILE referenziata o prestaservizi 8-18 cercasi. Presentarsi 13-15, via Murat 1, IV p., scala B, porta 8. 20496 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 20411 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 60332 C

A. TAPPEZZIERE materasso capace offresi. Via Scalatina 7, telefono 731236. 51498 C

AUTISTA meccanico giovane paziente C offresi. Cassetta 20490 C, UPI.

BABY Sitter offresi mattina pomeriggio sera. Telefono 31983 o 24590 ore pasti. 40466 C

CIEFF d'albero o capopartita capace libero immediatamente offresi. Tel. 70939. 40447 C

CONTABILE bilancista laureato esperto fiscale offresi. Telefono 57665. 40430 C

CUOCO o aiuto cuoco referenziato offresi subito. Telefono 74120. 40148 C

DIPLOMATO liceo scientifico, perfetta conoscenza tedesco parlato-scritto, patente auto, cerca impiego adeguato, proprio indirizzo. Carta Identità 17625704 fermo posta Gorizia. 210 C

GIOVANE 27enne banconiere e barman offresi subito. Telefono 66220. 40478 C

GIOVANE cerca lavoro dalle 17 in poi. Tel. 59335 lunedì. 40478 C

IMPIEGATA contabile 18enne pratica ufficio, tenuta libri paga, offresi anche se fuori Trieste. Telefono 733197. 20403 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio magazzino referenziatissimo spedizioni dogana imbarco carico scarico disposto viaggiare mezzo proprio offresi. Cassetta 20489 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefono 50487. 60385 C

INFERMIERA offresi. Telefono 732995. 60365 C

INTERPRETE francese inglese spagnolo occupato come interprete, Cassetta 80600 C, UPI.



finalmente
ha trovato
"il suo"
televisore

VOXSON mod. "Studio" lire 168.000

è abbastanza piccolo per stare dovunque,
è grande abbastanza per essere un vero televisore.
Lo schermo è da 16 pollici,
le antenne per il primo e secondo canale sono incorporate,
il cambio del programma si effettua con un tasto.

Un televisore così "nuovo", così comodo, così elegante
sarà il vostro televisore.

VOXSON

Inizia oggi la distribuzione in Italia di questo nuovo televisore destinato ad essere la novità del 1965.

RATEAZIONI FINO A 24 MESI SENZA SPESE PRESSO LA CONCESSIONARIA PER TRIESTE

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBOLDI 4, PIAZZA GOLDONI 1

LAVORI contabilità amministrativa offresi laureato pratico, ore serali. Scrivere cassetta n. 60216 C, UPI.

MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonna 28, telefono 94816. 20505 C

NEODIPLOMATO perito industriale telecomunicazioni, militante, primo impiego iniziale, anche altro ramo. Cassetta 20541 C, UPI.

SIGNORA giovane offresi come infermiera o assistente del medico. Cassetta 60265 C, UPI.

SIGNORINA diplomata perfetta conoscenza inglese tedesco e francese offresi. Cassetta 40406 C, UPI.

SIGNORINA 33enne dattilografa offresi impiego anche mezza giornata; presenza, miti pretese. Cassetta 60265 C, UPI.

OFFRONS custodi anche in villa subito. Tel. 66220.

17ENNE impiegata stenodattilografa offresi. Tel. 53510, 40420 C

17ENNE stenodattilografa, capace, pratica, offresi. Telefono 39895.

18ENNE volontario, peretta conoscenza croato, offresi qualsiasi lavoro. Cass. 60118 C, UPI.

20ENNE studente giurisprudenza offresi qualsiasi lavoro studio avvocato. Cassetta n. 60247 C, UPI.

21ENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi anche studio legale. Tel. 50335. 60293 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate, preventivi domicilio. Impianti secondo programma su qualsiasi televisore, installazioni antenne I - II - III programma. Telefono 93452. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. 60319 C

A.A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 50038. 60375 C

A.A.A. ARTIGIANO edile bene attrezzato con proprio ingegnere, assume tutti lavori, restauri e nuovi. Tel. 50980, 60302 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fidu ciao, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PAVIMENTAZIONI moderne in plastica, gomma, moquette e piastrelle viniliche. Porte scorrevoli e battiscopa. Mano d'opera specializzata. Garanzia da 3 a 5 anni. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919.

ARTIGIANO muratore esegue restauri lavori edili vari. Telefono 74933. 60276 C

ARTIGIANO assume riparazioni idrauliche, sanitari, elettrici, riscaldamento. Tel. 97198 73233 lunedì. 40479 CC

BAGNI sanitari, impianti completi. Riparazioni rubinetterie acquedotti. Telefono 73739.

BARBIERE offresi a domicilio prezzo invariato. Tel. 95711, lunedì pomeriggio. 60175 CC

CALLISTA specializzato, lavoro accurato, riceve 10-12-16-19. Tel. 50598, via del Toro 2. 40485 CC

CALLISTA autorizzato, uomo, donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 40167 CC

CALLISTA pedicure specializzato, riceve via Ginnastica 20, II p., tel. 51065. Servizio anche domicilio. 40364 CC

ELETRICISTA eseguisce lavori, riparazioni modifiche generi. Prezzi modici. Telefono 65513. 60177 CC

ESEGGO lavori di dattilografia per conto privato. Tel. 50695.

FABBRICO costruisce ringhiere, vetrine, corrimano e simili. Via al Cisternone 18. 60204 CC

FALEGNAME offresi riparazioni domicilio, applicazione listelli para freddo. Tel. 41988. 40484 CC

IDRAULICO riparazioni accurate. Telefono 733091. 60240 CC

IMPRENDITORE manufatti offresi a prezzi convenienti con garanzia asfaltatura bituminosa strade e marciapiedi. Tel. 60195 CC

LABORATORIO specializzato per impianti antenna I e II canale e riparazioni televisori. Interventi immediati. Telefono 73233 lunedì. 40479 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, teti, pavimenti viniliche Ricketti Armstrong vinilam delle migliori qualità eseguiamo posa in opera con garanzia. Mostra artigiana pavimenti, via Vidali 10, tel. 734334. 20164 CC

RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640, 40052 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, fonovaligie, antenne. Udine 19, tel. 68451. 20498 CC

SARTIA confezioni accurate, prezzi modici; via Pascoli 24, III piano presso Droccher. 32200 CC

SARTIA uomo e donna, capocostima, prezzi modici, assume lavori. Telefono 52205, 60339 CC

SARTIA diplomata, consigli moda, prezzi modici. Tel. 62014. 60323 CC

SARTORIA Russich confeziona abiti cappotti su misura, rivolta, riparazioni. Viale D'Annunzio n. 10, tel. 47925.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci n. 32, tel. 41605. 60326 CC

SIGNORA già impiegata, capace anche cucito, accetterebbe lavoro. Cassetta 60181 CC, UPI.

SIGNORA offresi assistenza ammalati ore combinarsi. Telefono 63832 lunedì ore 8-11, 13-17. 40393 CC

TRANSISTOR, registratori, radio a valvole ripara accuratamente laboratorio via Torbianca 41. 40056 CC

PAVIMENTI plastica Pavil Pavilum linoleum gomma piastrelle viniliche Ricketti Armstrong vinilam delle migliori qualità eseguiamo posa in opera con garanzia. Mostra artigiana pavimenti, via Vidali 10, tel. 734334. 20164 CC

RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640, 40052 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, fonovaligie, antenne. Udine 19, tel. 68451. 20498 CC

SARTIA confezioni accurate, prezzi modici; via Pascoli 24, III piano presso Droccher. 32200 CC

SARTIA uomo e donna, capocostima, prezzi modici, assume lavori. Telefono 52205, 60339 CC

SARTIA diplomata, consigli moda, prezzi modici. Tel. 62014. 60323 CC

SARTORIA Russich confeziona abiti cappotti su misura, rivolta, riparazioni. Viale D'Annunzio n. 10, tel. 47925.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci n. 32, tel. 41605. 60326 CC

SIGNORA già impiegata, capace anche cucito, accetterebbe lavoro. Cassetta 60181 CC, UPI.

SIGNORA offresi assistenza ammalati ore combinarsi. Telefono 63832 lunedì ore 8-11, 13-17. 40393 CC

TRANSISTOR, registratori, radio a valvole ripara accuratamente laboratorio via Torbianca 41. 40056 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTA lavaggio autotomobili volontario buona distribuzione cerassi. Torricelli 3, garage. 40419 D

A. GIOVANE assicuratore lavoro verso acquisto Lambretta 150 furgoncino. Via Carpineto 21. 40404 D

A. MEZZALAVORANTE, apprendista parrucchiere, ottimo trattamento, "Livia", via Resse 6 (Combi). Tel. 77389. 777 D

AUTO banconiere e apprendista cerca Torrefazione via Battisti 12. 60374 D

AUTO banconiera cercasi. Presentarsi bar via Negrelli 28, telefono 44110. 60187 D

AUTO commesso cerca drogheria corso Garibaldi 2. 40383 D

AMBOSESSI presenza, media cultura, cercano per lavoro organizzato. Guadagno immediato. Possibilità carriera. Tel. lunedì 95402, 9-12. 40375 D

AMBOSESSI lavoro esterno cerca editrice Saie, Mazzini 30, II. 9-10-13, 14-30-19. 40475 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa cercasi per panetteria pasticceria. Via Matteotti n. 32, telefono 95853. 60331 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Presentarsi lunedì mattina Cartoleria giocattoli. Settefontane 37, con libretto di lavoro. 60285 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere per bar anni 18-20 cercasi. Telefono 28544. 60244 D

APPRENDISTA 15-17 anni lavorazione plastica, incisioni cerassi. Presentarsi ore 10-12, Marven, via S. Francesco 9, 40431 D

APPRENDISTA banconiera cerassi, orario negozio. Bar Rio, viale XX Settembre 16, 60182 D

APPRENDISTA per panetteria cerassi, riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10. 60187 D

APPRENDISTA 14enne per magazzino ricambi auto pratico, bicicletta cerassi, Cassetta 40373 D UPI.

APPRENDISTA auto 15enne cerca Simca, S. Nicolò 12. 60370 D

APPRENDISTA commessa per pasticceria cerassi. M. Flabian, via Carducci 14, Trieste. 60225 D

APPRENDISTA straricco buona paga cercasi. F. Severo 103. 60202 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercasi. Officina Rossi, via Flavia 25. 40452 D

APPRENDISTI cercasi officina lampadari, via Giglio Padovano 10. 40470 D

AUTISTA carico-scarico merci attivo, pratico consegne città, referenze cerassi. Presentarsi 9-10 lunedì Calzi, via Revoltella n. 55. 40439 D

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: cl. da Vinci 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 4-2. Ripart. 5-2. «Saturnia» 20-1 da Trieste per Venezia, Patrasco, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. Arr. 4-2. Ripart. 10-2. «C. Colombo» 9-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 10-2. Ripart. 19-2. «Vulcania» 17-3 da Trieste per Venezia, Patrasco, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 4-2. Ripart. 10-2. «Augustus» 28-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 10-2. «Rosini» 4-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 4-2. Ripart. 7-3. «Toscanella» 15-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» circa 28-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: cl. da Vinci 13-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 22-1. «C. Colombo» 12-1 part. Gibilterra per New York. Arr. 18-1. Ripart. 19-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-1. «Saturnia» 15-1 arr. Trieste. Ripart. 20-1 per Venezia, Patrasco, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Genova, Callao, New York. Arr. 8-2. «Vulcania» 17-1 part. Lisbona per Callao, New York. Arr. 25-1. Ripart. 27-1. «Augustus» 14-1 arr. Napoli. Ripart. 28-1. «C. Cesare» 19-1 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 25-1. «Donzetta» 17-1 arr. Valparaiso. Ripart. 20-1 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manila, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-2. Ripart. 25-2. «Verdi» 16-1 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 7-2. «Rosini» part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 25-1. «C. Ferrara» 14-1 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pascinotti» arr. Vancouver. Ripart. per Hiamac, Croton, Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, San Jose de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanella» 10-1 arr. Trieste. Ripart. 19-1. «A. Volta» 12-1 part. Curacao per Cristobal, La Libertad, San Jose de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «Nereides» 12-1 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 18-1 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. 18-1. «Tritone» 15-1 arr. Livorno. Proseg. Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 12-1 arr. Buenos Aires. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

STATO CIVILE

16 gennaio 1965

MORTI: Kaja Giacomo a. 74; Co-vecchia Giovanni a. 75; Lorber Antonio a. 66; Pissico da Tenco Anna a. 72; Marsich Giovanni a. 60; Dos Eorio a. 61; Martellani Ernesto a. 78; Rocco Arcangelo a. 66; Marcuzzi in Toscana Emilia a. 68; Vivoda ved. Rasm Giovanni a. 66; Polpocch Guido a. 69; Ravati Alberto a. 66; Micchi Giuseppe a. 49; Pozar ved. Gropazzi Giusta a. 78.

NASCITE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Camistrà Carmelo, guardia P. 6, con Mafuri Maria, casalinga; Me-strangelo Pietro, vicebrig. P. 6, con Casamassima Anna, casalinga; Cavallari Gianfranco, marmista, con Gual-Francesca, casalinga; Sennò Umberto, impiegato, con Fon Malvina, sar-

in ogni lieta

circonstanza

nozze battesimi compleanni

non manchi un fotografo:

telefonate a «giornalfoto»

61-515 61-516 38-790

per avere a casa vostra

un ottimo operatore

ta; Ceiner Daniele, imprenditore, con Pison Maria Teresa, impiegata; Bragato Mario, autista, con Deste Maria, casalinga; Oppenheim Alberto, commerciante, con Frandoli Giovanna, studentessa; Nicolich Riccardo, cuoco marittimo, con Zorovic Maria, casalinga; Tomassini Giuseppe, terraiere, con Cattumar Luciana, casalinga; Giachetti Saverio, impiegato, con Tomassini Nerina, impiegata; Millovari Bruno, scapellotto, con Majoni Paola, casalinga; Pozar Paolo, magazziniere, con Cernich Daniela, impiegata; Avigliano Mario, impiegato, con Picono Giovanna, impiegata; Bergamasco Elio, macellaio, con Fiago Lidia, casalinga; Zampolli Roberto, fotografo, con Luchini Maria Grazia, impiegata; Blasinio Ugo, idroplasta, con Masile Nerina, casalinga; Becot Livio con Viscardi Annette; Zampolli Michele, sergente Aeron. milit., con de Castro Maria, casalinga; Brugn Franco, fabbro meco, con Zandafro Marcella, commessa; Chirillo Elio, capitano di macchina, con Cividino Edda, impiegata; Novotny Giorgio, commesso, con Virgini Elia, straricco; Camistrà Angelo, operaio, con Le Conte Giamma, sarta; Nigro Giuseppe, controllore, con Ferlo Lea, aiuto giardiniera.



Tutti i tipi di fotografie, a colori, in bianco-nero, per uso industriale, fotografie di attualità, nozze, battesimi, compleanni, fotografie per dietetanti. Per tutto ciò che è fotografia:

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 5
Laboratorio: via Torbianca 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

(Continua in 10.a pagina)

IL PROGETTO DI RIFORMA PRESTO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UNA CARRIERA PIÙ APERTA PER I DIPENDENTI STATALI

Ogni funzionario direttivo compirà in tre diverse amministrazioni il proprio tirocinio. Rivoluzionarie anche l'organizzazione e le competenze periferiche dei vari ministeri

Roma, 16. Dopo l'esame del primo provvedimento delegato per il riassetto dell'assetto temporaneo delle paghe e retribuzioni del personale statale, con decorrenza 1.º gennaio 1965, previsto per la prossima riunione, il Consiglio dei Ministri esaminerà due importanti provvedimenti elaborati dal ministero della Riforma d'accordo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che una volta approvati, daranno la via all'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione. Il primo riguarda l'ordinamento delle carriere del personale statale; il secondo la riorganizzazione delle Amministrazioni dello Stato, che verranno adeguati così alla esigenza di un Paese moderno.

Il D.D.L. relativo al personale prevede una serie di innovazioni, sia nelle funzioni, sia nel reclutamento del personale stesso; innovazioni che sono state studiate — secondo quanto si apprende negli ambienti della riforma — in modo da creare una classe di dipendenti preparata e all'altezza dei compiti che l'amministrazione statale dovrà affrontare, anche nell'ambito della programmazione economica.

Tra le novità, quella di maggiore rilievo è costituita dalla riorganizzazione della qualifica iniziale di tutti i funzionari dell'amministrazione i quali, appena assunti, dopo aver vinto l'apposito concorso, verranno presi in forza presso la Presidenza del Consiglio e da qui, destinati, effettuati un tirocinio, ad una delle Amministrazioni dello Stato, dove potranno rimanere per un periodo di tempo. Poi passeranno ad un'altra Amministrazione e, quindi, ad una terza. Complessivamente, la loro permanenza nel grado iniziale e nelle destinazioni alle quali verranno di volta in volta assegnati, non potrà essere inferiore ai sei anni.

Successivamente il funzionario potrà andare ad uno speciale concorso per entrare nel grado direttivo intermedio, di cui sarà parte integrante l'amministrazione (per esempio: Finanze, Tesoro, Interni). Entrato nei ruoli organici di una determinata Amministrazione nel grado intermedio, il funzionario non sarà più pagato in base ad un coefficiente iniziale, ma in base ad una tabella che prevede uno stipendio iniziale complessivo ed adeguato alle funzioni che egli espliciterà. In questo stipendio saranno comprese, cioè, anche le straordinarie o le altre eventuali indennità che egli potrebbe percepire per il suo grado e per la sua qualifica. Per ciascun grado e per ciascuna qualifica saranno poi determinate e specificate le competenze.

Per i dipendenti appartenenti alle carriere esecutive e di concetto le innovazioni riguardano, tra l'altro, la possibilità di accedere a un concorso ad un grado superiore della carriera e non a quello iniziale (come è ora), ma a quello intermedio. Un impiegato della carriera esecutiva, di concetto, cioè, potrà entrare a far parte di quella superiore della stessa Amministrazione non nel primo grado, ma in un grado più avanzato, come è quello intermedio.

Allo stesso concorso potranno partecipare i dipendenti appartenenti alle carriere esecutive e di concetto dello stesso ruolo per il quale sono stati indetti gli esami e quelli degli altri ruoli della stessa carriera, anche se di Amministrazioni diverse. Inoltre il provvedimento prevede la revisione dei ruoli organici unificando quelli delle stesse carriere con funzioni omogenee, sia nelle Amministrazioni centrali, sia in quelle periferiche, e riformando i ruoli delle carriere speciali.

Il secondo D.D.L., relativo alla riorganizzazione delle Amministrazioni statali, prevede, tra l'altro, il decentramento agli enti locali della competenza nelle materie di interesse esclusivamente provinciale e comunale; la trasformazione di alcuni Ministeri e la determinazione, per quanto possibile, delle materie di competenza di ciascun Ministero, le quali saranno ripartite in modo da evitare eventuali interferenze di una Amministrazione in un'altra.

Il provvedimento prevede poi la devoluzione agli organi periferici di tutta la competenza generale del Ministero della quale gli organi dipendono, con circoscrizione regionale e interregionale; la specializzazione di questa competenza per materia, grado e territorio; degli uffici dell'Amministrazione centrale e di quella periferica; la istituzione, in ciascun Ministero, di una direzione generale, di cui il compito di provvedere agli studi e alle ricerche per la semplificazione delle procedure e i metodi di lavoro, all'organizzazione dei servizi, allo sviluppo dell'attività ministeriale, e per elaborare in base alle direttive del Ministro, le linee programmatiche della politica

INCOMINCIÒ PER I POLACCHI UNA NUOVA SCHIAVITÙ

Vent'anni fa i russi entrarono a Varsavia

Per ben tre mesi avevano atteso fermi sulla Vistola assistendo allo sterminio della popolazione insorta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 16

Varsavia festeggia domani il ventesimo anniversario dell'arrivo delle truppe sovietiche, con pubblici discorsi di ringraziamento all'URSS e manifestazioni di vario carattere. Si tratta qui in prima linea di dare pubblico atto della riconoscenza che la capitale deve all'Armata e al partito sovietico.

L'arrivo delle truppe rosse, dopo il fallimento dell'insurrezione di Varsavia iniziata il 1.º agosto '45 e terminata il 2.º ottobre con un bilancio di circa 200 mila morti fra civili e militari, permise al Governo comunista polacco (che si era nel frattempo formato a Lublino il 22 luglio del '44, in attesa di prendere in mano la situazione nel Paese) di insediarsi nella capitale. I russi non portarono aiuto agli eroi cospiratori polacchi che avevano incominciato da soli a combattere contro i nazisti. Essi attesero sulle rive della Vistola più di tre mesi per intervenire ed occupare la capitale distrutta e insanguinata. Secondo la tesi sovietica, riportata dagli stessi comunisti polacchi, ciò rappresenta uno dei tragici errori nella storia dell'ultimo conflitto mondiale, in quanto l'ordine al partigiano di occupare Varsavia fu intempestivo, venne impartito dal comando dell'Armata nazionale polacca senza alcun preventivo accordo con l'esercito sovietico ed anzi — pare — con lo scopo di dare all'insurrezione stessa un significato politico avverso all'Armata rossa che stava avanzando in territorio polacco.

I nazionalisti polacchi volevano prendere in mano la città e consegnarla «già liberata» alle truppe sovietiche per non dover pagare un tributo che sarebbe risultato troppo gravoso. Questo spiega anche perché, dopo l'arrivo dei russi a Varsavia molte organizzazioni clandestine che prima avevano combattuto contro i tedeschi, continuarono la lotta contro i nuovi padroni, ma furono sconfitte dai russi e dalle organizzazioni della milizia comunista polacca. Nel 1947 le prime elezioni confermarono

discutibili, cittadini onorari o Sindaci onorario di una ventina di città, giocatori di polo, muratori, jachsmen, esperti di cognac, champagne e sigari, giornalisti, viaggiatori.

Nella sua vita Churchill ebbe affari celebri che rimasero memorabili, frasi che veramente maturano il mondo e che ancora oggi non possono essere ritenute o rilette senza emozione. Ecco alcune: il 13 maggio 1940, ai Comuni, nel suo primo discorso come Primo Ministro: «Io non vi prometto altro che dolore, lacrime, sudore e sangue. Dopo Dunkerque: «Noi non cederemo né crolleremo. Noi andremo fino in fondo. Noi difenderemo la nostra isola a qualunque costo. Noi ci batteremo sulle nostre spiagge, sui

L'ARRIVO DI SARAH CHURCHILL



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo») Londra — Sarah Churchill è giunta nella capitale britannica dopo le note peripezie aeree

modifiche che crederà opportune e salvo il diritto delle organizzazioni sindacali della comunicazione del loro parere.

Meno stranieri ma più danaro

Ulteriore miglioramento della bilancia turistica

Roma, 16

I dati valutati, comunicati dalla Banca d'Italia per il mese di novembre dello scorso anno, indicano un ulteriore miglioramento della bilancia turistica nazionale. Nello scorso novembre sono stati registrati introiti, dovuti al turismo attivo, per 37,3 miliardi di lire contro esborsti, dovuti a viaggi di italiani all'estero, per 7,5 miliardi, con un saldo attivo di 29,7 miliardi di lire. Nel novembre del

'63 erano stati accertati rispettivamente 30,4 miliardi di lire in entrata contro 8,7 miliardi di uscite con un saldo attivo di 21,7 miliardi.

L' apprezzabile progresso conseguito risulta maggiormente dal raffronto dei dati valutati relativi al mese di novembre dell'ultimo triennio, così tradotti in termini percentuali: tra il novembre '62 e il novembre '63 è stata registrata una percentuale di -2,9 negli introiti, di +49,5 nei pagamenti, di -14,8 nel saldo. Tra il novembre del '63 e il novembre del '64 è stata registrata la percentuale di +22,7 negli introiti, di -13,0 nei pagamenti e di +37 nel saldo.

Questi risultati positivi hanno avuto un immediato riflesso sull'andamento della bilancia turistica degli undici mesi dello scorso anno. Rispetto allo stesso periodo del '63 si è verificato un incremento del 7,5 per cento negli introiti (sino ad ottobre era del 6,6 per cento) ed un incremento del 15,6 per cento negli esborsti (sino ad ottobre del 18,1 per cento) con un aumento del 5,6 per cento sul saldo attivo (contro il 3,9 per cento a tutto ottobre del '64).

Nonostante la flessione registrata nell'andamento degli introiti, l'apporto economico del turismo estero ha segnato un ulteriore incremento. Infatti, gli introiti sono saliti da 503,3 miliardi di lire a 529,5 miliardi sino alla fine di novembre. Si prevede che i dati valutati relativi all'intero anno 1964 faranno superare largamente il traguardo di 600 miliardi di lire quale apporto del turismo estero in Italia. Per quanto riguarda le spese per viaggi all'estero dei nostri connazionali nei primi 11 mesi dello scorso anno, che sono salite da 106,3 miliardi a 122,8 miliardi di lire.

Giacimento di cobalto scoperto in Carnia?

Udine, 16

A quanto afferma un perito di Udine, nel sottosuolo della Carnia si troverebbe un importante giacimento di cobalto. Le analisi di frammenti di roccia avrebbero confermato l'esistenza di una intera montagna; il volume della roccia mineralizzata a cobalto raggiungerebbe i 120 milioni di metri cubi, con il 30 per cento di cobalto. La roccia individuata dal perito, Giuseppe Tosoni, che si definisce «copritore delle acque minerali radioattive nel sottosuolo», conterrebbe, inoltre, minerali di ferro, rame e nichel.

Bruno Tedeschi

SI SPEGNE CON CHURCHILL UN ESEMPLARE DI ANTICO «GENIO UNIVERSALE»

Winnie fece molti mestieri e quasi sempre vi si distinse

Forse il suo unico insuccesso, certo il più clamoroso, fu quello nella carriera scolastica «Fu uno dei bebè peggiori che abbia mai curato» disse di lui la sua bambinaia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 16

Sir Winston Churchill è stato ritenuto comunemente uno dei grandi uomini dell'epoca moderna la cui personalità più si è avvicinata all'ideale del «genio universale» dei secoli. Lontani. Churchill ha mostrato il suo talento in un'estrema varietà di ruoli e quasi sempre con successo. Ecco l'elenco delle sue professioni: studente (ma fu l'attività in cui, a sua stessa detta, si distinse di meno); anzi vi si distinse in senso nettamente negativo, soldato semplice, ufficiale, Ministro di guerra in diversi disastri, Primo Ministro, capo dell'opposizione, oratore, storico, memorialista, saggista, pittore, (ma anche qui i suoi risultati sono

nostri compi, sulle nostre colline, nelle nostre strade. L'Inghilterra non s'arrenderà mai. Il 18 giugno 1940, dopo la caduta della Francia: «Se l'impero britannico e il Commonwealth dureranno ancora mille anni, gli uomini diranno comunque di oggi: fu la loro ora più bella. Dopo l'esito vittorioso della battaglia aerea d'Inghilterra: «Ma nella storia delle battaglie umane tanta riconoscenza fu dovuta da così tanti a così pochi. Due anni dopo, in opposizione ai progetti americani di smantellamento del sistema coloniale: «Noi ci terremo quel che possediamo. Non sono diventato Primo Ministro per procedere alle liquidazioni dell'impero britannico.

Ed ecco alcuni giudizi su di lui. De Gaulle: «Il grande artista di una grande storia». Eisenhower: «In tutte le sue parole, in tutte le sue azioni, la scienza parlare i sentimenti». Truman: «Il più grande uomo della nostra epoca». Il Maresciallo Smuts: «Un capo, Butler: «Un Primo Ministro immortale».

Charles Morpán: «Se questo grande uomo non fosse stato anche un maestro dell'oratoria, l'Inghilterra non avrebbe potuto essere ben difesa quanto lo fu». Lord Samuel: «Un personaggio scespiriano, soprattutto Enrico V. Il 1940 fu la sua Agincourt». Beverley Baxter: «Spagnolo sarebbe diventato l'eroe, francese avrebbe ristabilito la monarchia o fondato una nuova Repubblica, americano sarebbe diventato Presidente». Lord Attlee: «Con lui il momento troò il suo uomo, l'uomo il suo momento».

Miss Pelgrave (la sua bambinaia): «Fu uno dei bebè peggiori che abbia mai curato. Se mai ci fu un piccolo che sapeva ottenere quel che voleva, quello fu lui. Cominciò lo stesso giorno della sua nascita».

U. P. I.

Due morti in Calabria per uno scontro d'auto

Reggio Calabria, 16

Due persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita in un incidente sulla statale 111, tra Gioia Tauro e Ciglianova in Calabria. Un motorfurgone, sul



Sydney — Questi giovani australiani — detti i «Cavallieri dell'Oceano» — si dedicano a uno sport piuttosto pericoloso: affrontano cioè le grandi ondate vicino alla costa su fragili barche

GRAVE EPISODIO DI BANDITISMO IN ALTO ADIGE

LADRI A MERANO SPARANO E UCCIDONO UN GIORNALAIO

Il rivenditore li aveva sorpresi e affrontati mentre cercavano di penetrare in un negozio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Merano, 16

Carlo Lahn, di 65 anni, decano dei giornalisti di Merano, è stato assassinato stamattina all'alba da alcuni ladri che egli aveva sorpreso mentre tentavano di entrare in un negozio di apparecchi fotografici situato accanto alla sua rivendita. La vittima è stata colpita da cinque pallottole di pistola. Karl Lahn alle 5,30 si era recato a casa per andare a ritirare dal distributore il pacco dei quotidiani ed aprire la rivendita in tempo per accogliere i clienti più mattinieri. Poco prima delle sei col pacco di giornali sotto braccio l'anziano giornalista aveva regolarmente raggiunto l'edicola sita alla Passaggiata. Lungo il percorso dove la sua attenzione è stata attratta da una «Giulietta» parcheggiata in un tratto in cui

un apposito cartello indica il divieto di transito. Contemporaneamente il giornalista notava pure che la porta della sua rivendita era soltanto accostata.

Per nulla intimorito è entrato nel suo negozio ed ha scoperto alcuni individui che penetrati nel retrobottega della rivendita stavano ammassando attorno alla porta di servizio dell'antico negozio di apparecchi fotografici. Vistisi scoperti — da questo momento si deve procedere per supposizioni — è probabile che uno di essi (è stato accertato che erano in più di uno) abbia affrontato il Lahn, il quale anziché fuggire gli ha opposto resistenza nel tentativo di disarmarlo. Il bandito ha perso allora la testa e ha sparato un colpo contro il vecchio giornalista, colpendolo al polso destro con una prima pallottola, ed esplodendogli poi

addosso tutto il caricatore: in tutto altri quattro colpi che lo hanno raggiunto in pieno uccidendolo.

I malviventi hanno quindi rifatto la strada che li aveva portati nella rivendita, sono saliti nella «Giulietta» in attesa sulla strada e sono fuggiti in direzione di Bolzano. La ricostruzione del delitto è stata fatta dalla polizia in quale ha accertato l'ora esatta del fatto, le sei antimeridiane. Le pallottole appartenevano a una pistola calibro 7,65 e hanno colpito il Lahn in pieno petto.

Giorgio Falt

Morto mons. Socche Vescovo di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 16

È morto oggi a villa Paolina di Rossa di Pietra Ligure (Savona), mons. Beniamino Socche, Vescovo di Reggio Emilia dal 1946. Egli è morto mentre, a bordo di un autotreno, veniva trasportato a Reggio Emilia in seguito a disturbi polmonari che lo avevano colpito a Pietra Ligure, dove si trovava per compilare le relazioni richieste dalla commissione del Concilio ecumenico.

La salma è stata trasportata subito a Reggio Emilia. Mons. Beniamino Socche era nato a Vicenza il 25 aprile 1880 ed era stato ordinato sacerdote nel 1913. Fu poi arciprete ad Arcore nel Vicentino presso Valdagno e fu eletto Vescovo di Cosenza nel 1939. Dalla Santa Sede era stato nominato assistente al Soglio pontificio.

Cessata l'occupazione della Beloit di Pinerolo

Pinerolo, 16

È terminata stasera l'occupazione della Beloit di Pinerolo, dello stabilimento Beloit-Italia di Pinerolo. L'occupazione era avvenuta per protesta contro il licenziamento di 300 dipendenti annunciato dalla direzione. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti: due squadre di carabinieri sono entrate nel recinto della fabbrica.

Per due volte, nel pomeriggio, l'ufficiale giudiziario si era presentato dinanzi agli ingressi, sollecitando gli operai a porre fine all'occupazione, ma questi si erano rifiutati, dicendo che avrebbero obbedito soltanto alla forza pubblica.

Pronta la targa «Roma 800.000»

Roma, 16

Il 25 gennaio, alle 11, presso la sede dell'Automobile Club di Roma, avverrà la consegna della targa «Roma 800.000», assegnata dall'Ispettorato comparimentale della motorizzazione civile ad una «Lancia Fulvia 2 C».

DOPO UN COLPO IN UN APPARTAMENTO A MILANO PRESO DAI PASSANTI UN RAPINATORE DI GIOIELLI

Una rapina di gioielli è stata compiuta nella tarda mattinata di oggi in un appartamento a corso Buenos Aires 85. Tre uomini sono saliti nell'abitazione di Pietro Staffieri, titolare di una agenzia immobiliare. Erano in casa la moglie — Vittoria Staffieri, di 40 anni — e una sua amica, la signora Anna Valtolano, di 26 — alle quali i tre si sono presentati dicendo di essere venuti per trattare l'acquisto di un appartamento. La signora Staffieri li ha fatti entrare, pensando che si trattasse di clienti del marito, ma appena dentro l'appartamento, uno dei tre ha estratto di tasca un coltello che ha puntato contro la Staffieri, mentre gli altri due hanno immobilizzato la Valtolano, stringendola la gola perché non gridasse. Le due donne sono state quindi legate ed imbavagliate con indumenti trovati nella casa e poi chiuse nel bagno. I rapinatori si sono recati allora nella camera da letto, dove i coniugi Staffieri tengono gioielli di notevole valore: i tre hanno subito trovato la maggior parte degli oggetti preziosi per un valore di circa sei milioni,

e quindi sono fuggiti scendendo di corsa le scale.

Nel frattempo, però, le due donne erano riuscite a scappare, e, affacciandosi alla finestra del bagno, hanno chiesto aiuto. I rapinatori giunti in strada, si sono così trovati di fronte ad una piccola folla che si stava riunendo. Per confondere le idee, anch'essi si sono messi a gridare al ladro, al ladro, continuando a correre: due sono riusciti a salire su una «500» che avevano parcheggiata sul lato opposto della strada e ad allontanarsi. Il terzo si è invece staccato dai complici ed ha continuato a correre a piedi, imboccando via Petrella. Si è messo ad inseguirlo un gruppo di operai che, dopo cento metri, lo hanno raggiunto e bloccato. Una pattuglia della «Volante» ha quindi preso in consegna il rapinatore, identificato per Carlo Cocco, di 29 anni, di Catania, da tempo a Milano senza fissa dimora. Interrogato in Questura il Cocco ha fatto i nomi dei complici: i fratelli Angelo e Carmelo Marletta di 30 e 33 anni, entrambi di Catania ma da tempo residenti a Milano. L'idea della rapina è stata del Cocco.



per il 7° centenario della nascita del sommo Poeta i Fratelli Fabbri Editori presentano

LA DIVINA COMMEDIA

che inizia il ciclo

"TUTTE LE OPERE DI DANTE"

nelle edicole il 1° fascicolo

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1958-1978, ha provveduto ad acquistare sul mercato l'intero importo di L. 1.900.000.000 nominali di obbligazioni che costituisce la quota di ammortamento del prestito stesso per l'anno 1965.

Eppeanto, il 12 gennaio 1965, anziché procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constatare che le obbligazioni come sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate.

Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° aprile 1965 per effetto di estrazione e, in conseguenza, nessuna di esse cessa di fruttare interessi da tale data.

I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito. Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Ufficio Obbligazioni — Via Versilia, 2 — Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1958-1978) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

La BOUTIQUE MIZAR

via Udine 1 comunica alla sua affezionata clientela una VENDITA ECCEZIONALE DI FINE STAGIONE praticando lo sconto del 20% su tutti i modelli

Buda in Barriera Buda il vostro orefice di fiducia

CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA ECCEZIONALE DI MARION CONFEZIONI VIA MAZZINI, NUMERO 24

TAPPETI Meraklon IN VENDITA PRESSO ARP ITALPLAST P.za Ospedale - TRIESTE

A.A. FIAT 1100 dicembre 1967
vendi. Telefonare 68315.

A.A. OCCASIONISSIME! Fiat
1500 berlina e coupé Siata, ven-
donsi, forte sconto prezzo listino.
no. Severo 83, Autosalone Missa-
giulia, Tel. 38820, 40492 G.

VENDO 500 D in garanzia,
Tel. 55206, in giornata. 60333 G.

A. ABBIAMO in vendita Fiat
2100, 1500, 1500 coupe, 1300, 1100,
600, 500 Gardinieri, 800, 800
E 4, 4, V. Udine 21. 60292 C.

A ACQUISTIAMO se occasio-
ne da privato, Renault R4, Tel.
99217 ore 8-12 giorni lavorativi.

A.MERCEDES possibilità con-
segnate sollecite. Nasclimb, Co-
rnejo 39-41, tel. 24955 - 68101.

A. NSU Prinz 1000, notevole ri-
turbassata, prezzo listino IGE com-
pressa lire 985.000, freni a dis-
co, quattro cilindri, economica,
comino anticipo, rateazioni 24
mesi senza cambiali, servizio as-
istenza e vendita. Autosalone Mis-
salone Missaglia, Fabio Severo 58,
Tel. 38820. 55

A. NSU Prinz 4, nuovamente ri-
bassata, prezzo listino IGE com-
pressa lire 890.000, freni a disco,
econo, minimo anticipo, ri-
teazioni 24 mesi senza cambiali,
servizio assistenza e vendita. Au-
tosalone Missaglia, Fabio Severo 58,
Tel. 38820. 55

A. NUOVA Fiat Abarth 850,
1000 OT berlina, freni a disco,
velocità, ripresa, pronta con-
segna. Autosalone Missaglia, Fa-
bio Severo 58, Tel. 38820. 55

ACQUISTO Flavia o Giulia 4,
perfette, contanti. Tel. 95929, li-
nedi. 60257 B.

ALFA ROMEO Savra, Ghigia
1600, 1600, 1600, 1600, 1600,
Giulia 1600; Giulietta '60; Pri-
va 1400 E. 178

APE 1500 con cassone vendi-
to. 25.000. Telefonare 93785, lunedì
ore 8-12. 60263 B.

APPIA III 750 fine 62, 500 Giulia
dinetta 61, Giulietta T1 59, ven-
desi, San Giorgio 9 cattedrale. 40481 B.

APPIA ottime condizioni ven-
desi lunedì, via Giulia 23. 60215 F.

ATTREZZATURA completa per
auto officina vendesi. 730728,
734538. 60252 E.

AUSTIN A 40 berlina, vende pri-
vato. Telefonare 730728. 60170 F.

AUTORIMESSA officina mecca-
nica, piccola, centralissima, ven-
de. 730728, 730728, 730728, 730728,
Volgers, lunedì Amministrazione
no Universal, Mazzini 22. 60315 F.

BELVEDERE ottimo vendesi
Settefonti 70, trattorio. 60308 B.

BICICLETTE 7000, vasto assor-
timento tricicli, Gokarts bambi-
ni, Biciclette pieghevoli, clamo-
ni, moto scali, Marconi. Ospedale 6,
Cesena. 60290 A.

CAMIONCINO 1100 ELR, 53 r-
visionato buone condizioni ven-
de. Tel. 99277. 40379 F.

DAUPHINE speciale Gordina
gommatà, nuova, revisionata
privato vende a privato. Telefo-
nare 99277. 40379 F.

DAUPHINE blu, ottimo stato
occasione vendesi. Telefonare
n. 734089. 20530 G.

FIAT 600 '60 perfette condizioni
vendito occasione. Telef. 99277.

FIAT 600 D anno 1961, unico
proprietario perfetta vendesi.
Telefonare 68122. 60230 B.

FIAT 750 '61, 330.000, 500 '61,
tesimalente. Tel. 30527. 60270 F.

'62, Bianchina '62, 1962,
'62, Appia '62, Bianchina '62,
1962, Simca 1300 '60, '62, Fiat
1300, Volkswagen 1500 '62, Fiat
Severo 8. 55

FIAT 500 C, ottimo stato, ven-
desi 140.000, via Platano n. 8,
Frosina. 60285 F.

FIAT 1300 anno 1961 vendesi
tel. 49950 tutti giorni ore 8-12.
40474 F.

FIAT 1100 1955 vendo occasione
causa partenza. Tel. 71442. 40473 F.

FIAT 500 granzima km. 7500. Tel.
numero 31985 o 69317, affarista,
ore 20. 60232 E.

FIAT 1300 '63 perfetti, autori-
dato occasione vendo. Tel. 4001
ore 8.30-11. 40432 E.

FIAT 1500 '63 perfetta, vende-
permuto. Tel. 60658. 60288 F.

Euro 2000 vendesi 220.000 tren-
bili. Presentino Officina di via
Pella Crestallo, Gorizia. 190

FIAT 600 '56, Ford Taunus 1100
M 'Combi' '64, Opel Trunk 1100
TS '62, Renault R4 '62, 1100
55, Camille '55, Fiat 1200 '55.

una visione più grande
una visione migliore



schermo 25 pollici - 110 gradi
brillantezza di immagine, a
la influito sullo spazio occu-
ale a quello di un normale

DYNE
Y GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETTROCALSA

CRONACHE SPORTIVE

BRILLANTE LA SECONDA GIORNATA SCIATORIA DEL KANDAHAR ARLBERG

Come rondini a 90 chilometri orari scendono i campioni sulle nevi di St. Anton

Trionfo dei liberisti austriaci: primo Schranz - Lo slalom femminile alla tedesca Biehl e la combinata alla francese Goitschell - Magnifico quinto posto all'italiana Demetz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Anton, 16. Seconda giornata del Kandahar: vittoria tedesca nello slalom femminile e trionfo austriaco nella discesa libera maschile. Questo il titolo d'ordine di una delle più prestigiose competizioni sciistiche internazionali, mentre il sottotitolo vede Mariele Goitschell, una delle sorelle vanto del sci francese, vincitrice della combinata femminile con due secondi posti, nella discesa libera e nello slalom.

Nella discesa libera maschile, Karl Schranz, un veterano dello sport bianco austriaco e nativo di St. Anton, ha vinto dunque sulle nevi di casa portandosi via il quinto titolo d'Kandahar nella discesa libera. Il suo successo ha avuto come corona il secondo e il terzo posto di altri due austriaci, rispettivamente Gerhard Nennig e Helmi Messner.

Spostando l'obiettivo verso un altro settore, da dire che Giuliana Demetz, dimostratosi ancora una volta la migliore delle nostre, non ha speso le sue forze in un tempo di 1'47"47, quando si è piazzata quinta nella discesa libera. Nello slalom femminile la Demetz si è classificata sesta, aggiudicandosi di conseguenza il quinto posto nella classifica combinata femminile.

La Demetz, partita in prima posizione nella prima manche, ha fatto registrare un tempo di 46"44 lungo il percorso di 467 metri, con un tempo di 1'47"47, risultando ottava nella classifica finale. La svizzera Obrecht, delle migliori discesiste europee, ha ottenuto il miglior tempo nella seconda prova, avendo mancato una porta nella prima manche e stata squalificata.

Dopo la prima discesa maturata, l'austriaca Haas è in testa alla classifica parziale con il tempo di 1'47"47. La Demetz, che ha come abbinato dietro di sé un tempo viene cancellato per salire a una porta. Ottima anche la prestazione della Biehl in questa seconda manche, che Goitschell si mantiene a ridosso dei migliori con 45"45.

Durante la notte la colonnina di mercurio è precipitata di molti gradi sotto lo zero e la pista si presenta ghiacciata e pericolosa. Gli ultimi 50 metri del percorso sono stati rettificati, fornendo così ottime possibilità alle concorrenti di migliorare i rispettivi tempi. La francese, vincitrice dei due slalom, è stata squalificata per aver mancato una porta nella prima manche, appare impacciata e lenta nella prima parte, mentre Christine Goitschell, medaglia d'oro dello slalom speciale ai Giochi Olimpici di Innsbruck, cade sulla 17.a porta. Cade anche

SLALOM FEMMINILE
1) Heidi Schmid-Biehl (Ger.) 45"45 - 45"45 = 90"90; 2) Goitschell Mariele (Fr.) 45"45 - 44"32 = 89"77; 3) Christine Haas (Aut.) 46"44 - 45"52 = 92"36; 4) Fernande Bochaty (Svizzera) 46"16 - 46"74 = 92"90; 5) Annie Famose (Fr.) 46"78 - 46"58 = 93"36; 6) Giustina Demetz (It.) 46"94 - 47"11 = 94"05; 7) Obrecht (Svizzera) 47"24 - 47"66 = 94"90; 8) Florence Steuere (Fr.) 46"78 - 47"37 = 94"15; 9) Isabelle Mir (Fr.) 46"88 - 46"55 = 93"43; 10) Buri Feinberger (Germania) 47"42 - 45"58 = 93"00; 11) Ige Senoner (It.) 46"98 - 46"13 = 93"11; 12) Giustina Cini (It.) 50"29 - 50"23 = 100"52; 13) Lidia Barbieri è stata squalificata.

CLASSIFICA DELLA COMBINATA
1) Mariele Goitschell (Fr.) 1'47"47; 2) Heidi Schmid-Biehl (Ger.) 1'47"47; 3) Christine Haas (Aut.) 1'47"47; 4) Annie Famose (Fr.) 1'47"47; 5) Giustina Demetz (It.) 1'47"47.

l'austriaca Traudi Hecher, una delle favorite. Il dettaglio tecnico della gara fornisce anche le misurazioni delle rispettive prestazioni. La Schmid-Biehl scende a precipizio anche nella seconda manche e con il tempo di 45"45 ottiene un totale di 90"90 che risulterà poi il migliore. Mariele, che vuole a ogni costo vincere, si muove come una danzatrice tra le strette porte e il suo tempo è ancora migliore (44"32), ma aggiunto a quello precedente deve cedere di fronte al vantaggio minimo (quattro centesimi di secondo) della Biehl.

Mariele Goitschell si può dire sia stata il motivo dominante di questa trentesima edizione del Kandahar. Ieri le francesi avevano spopolato nella discesa libera e Mariele aveva dovuto cedere le armi alla connazionale, Annie Famose. Oggi essa ha tenuto l'impugnatura per ottenere la vittoria, ma questa le è sfuggita per un soffio. Le è rimasta la soddisfazione di avere vinto la combinata con 0"78 punti. La Schmid-Biehl si è classificata seconda con 2"05 e la Haas terza con 10"73. Davanti alla Demetz, che con 34"94 è risultata quinta, si è classificata la Famose con 19"72.

Delle altre italiane poco da dire. Ige Senoner è finita 14.ma nella combinata con 94"98 punti, mentre Giustina Cini è terminata 17.ma con 100"52. Lidia Barbieri, invece, è stata squalificata per aver mancato una porta nella gara odierna.

Contemporaneamente allo slalom femminile, sulla pista del Monte Kappl si è svolta la discesa libera maschile. Il percorso di 960 metri, con pendenze ripidissime ed un fondo ghiacciato, è risultato molto duro e la vittoria, come era prevedibile, è andata ad un veterano delle competizioni di sci, una vecchia volpe della neve.

In poco più di due minuti e mezzo i concorrenti sono scesi di ben 1020 metri di quota. Come già abbiamo accennato, dominatori di questa gara sono stati indiscutibilmente gli austriaci, i quali hanno così riscattato la cocente sconfitta subita recentemente sul Lauberhorn ad opera dei rivali francesi.

Anche qui, come già sulla pista dello slalom, il freddo intenso aveva reso il fondo gelato e velocissimo. In alcuni tratti i concorrenti sono scesi a più di 90 chilometri orari. In certi punti il percorso si è presentato quasi pericoloso. Lo svizzero Georg Gruenfelder è uscito di pista e si è ferito. Altri concorrenti pure non sono riusciti a tenere gli sci sul percorso senza scendere dalla pista.

Sia dalle prime battute sia da quelle della battaglia è ristretta, d'altra parte come vogliono i pronostici, ai nomi migliori. Schranz fa uso di tutta la sua classe e di tutte le sue astuzie per strappare anche i millesimi di secondo nelle difficili curve e nei veloci rettilinei. Le nevi sono quelle di casa sua. La gente è la sua. I suoi sci sfiorano la pista, l'eleganza con cui scende è soltanto pari alla sua bravura. Il suo tempo di 1'36"17 gli dà la sua quinta vittoria in una discesa libera del Kandahar, che in questa sta-

gione si viene ad aggiungere al primo posto nella combinata del Lauberhorn della settimana scorsa. Il successo austriaco viene confermato ed aumentato da Nennig con il tempo di 1'36"01 e da Messner con 1'36"24. Il primo straniero è lo svizzero Brugmann in 1'36"87, seguito dal tedesco Ludwig Leitner, in 1'36"97.

Per gli italiani è venuta a mancare la novità. Claudio De Tassis, la matricola azzurra che aveva l'appuntamento con i tecnici e gli sportivi in questa importante competizione internazionale, è rimasto malconamente nel suo letto d'ospedale, con la gamba ingessata in seguito al grave infortunio occorsogli l'altro giorno mentre si allenava sulle nevi di St. Anton.

Falk Dorian. Coppa Europa Real - Kisa 97-51 Madrid, 16. Il Real Madrid ha battuto oggi il Kisa Toversti di Helsinki per 97-51 (53-24), qualificandosi per i quarti di finale della Coppa europea di pallacanestro.

L'OCCASIONE CHE METTE ALLA PROVA IL NUOVO SPIRITO DEI ROSSO LABARDATI Tra Bari e Triestina si profila una partita del più alto interesse

Grossa sorpresa: Cignani escluso, al suo posto Gentili oppure Rancati - Anche i biancorossi in formazione nuova - Da entrambe le parti si punta alla vittoria ma si pensa al pari

Annibale Frossi per questo esordio di Valmura in qualità di direttore tecnico ha riservato agli sportivi triestini una sorpresa. Contro il Bari questo pomeriggio non ci sarà la mezzala Cignani che, pur figurando tra i quattordici convocati, non verrà incluso nello schieramento, che verrà opposto all'undici dei galleggianti. Questa la novità più importante alla vigilia dell'importante confronto che la Triestina si accinge a disputare. Sentiamo il parere dell'occhialuto tecnico friulano in merito a questa esclusione che non può piacere sotto silenzio.

Sia dalle prime battute sia da quelle della battaglia è ristretta, d'altra parte come vogliono i pronostici, ai nomi migliori. Schranz fa uso di tutta la sua classe e di tutte le sue astuzie per strappare anche i millesimi di secondo nelle difficili curve e nei veloci rettilinei. Le nevi sono quelle di casa sua. La gente è la sua. I suoi sci sfiorano la pista, l'eleganza con cui scende è soltanto pari alla sua bravura. Il suo tempo di 1'36"17 gli dà la sua quinta vittoria in una discesa libera del Kandahar, che in questa sta-



La francese Mariele Goitschell è riuscita a vincere la combinata

TRIESTINA	Colovatti
Frigeri	Dallo
Per	Sadar
Falchini	Novelli
Mantovani	Gentili
	Novelli
	Bernasconi
Cicogna	Siciliano
Buccone	De Nardi
Carraro	Ferraro
	Boveri
Panara	Magnoli
	Baccari
	Mezzi
	BARI

cinquanta per cento all'uno e altrettanto all'altro ha fatto una bella cosa. Non lo so in verità chi dei due giocherà. Farò la scelta all'ultimo momento. Il cronista viene saldato così. Frossi non vuole sbottare, perché forse teme che la notte del sabato porti consiglio, e ripescare Cignani non sarebbe un grosso errore. Possiamo quindi a chiedere a Frossi un pronostico.

«Vorrei i due pianti tondi, ton di, ma non posso escludere priori il risultato di partita. Il Bari è una formazione da non disprezzare. Da quando dispongo di Carraro, che lo considero uno dei più forti mediatori della categoria, basterebbe a chiedere a centro campo uno schieramento ben munito. Certamente il Bari ha le carte in regola per rientrare in corrente. La Triestina avrà di fronte un avversario molto pericoloso. Io conosco il Bari e io ho già visto in Serie B un'undici che deve incutere un certo rispetto. «Farà una partita d'attacco». «Per prendere i due punti sarà necessario mandare gli uo-

mini all'attacco. Il mio programma iniziale è questo, poi nel corso della partita si vedrà come vanno le cose. E' facile oggi dire: attaccheremo! E se l'avversario non ce lo permettesse? Triestina-Bari sarà la prima partita del nuovo anno per gli sportivi di Valmura. Gli albardati sono reduci dalla poco fortunata trasferta di Verona. Contro i baresi, che proprio domenica scorsa sono ritornati alla vittoria a spese del bianco Modena, la Triestina cercherà d'iniziare quella rimonta indispensabile per tagliare il traguardo della salvezza. A parte l'incertezza di cui si è accennato e che riguarda la composizione del tandem sinistro della linea attaccante, la formazio-

potrebbe avere un'impennata favorita dal fattore campo e dalle condizioni ambientali. La nostra squadra potrà essere decisamente superiore alla Triestina, però non si dimentichi che gli albardati hanno delle risorse agonistiche degne delle squadre più combinate. Non sarà un incontro facile, come ho già detto, per i miei uomini. All'allenatore Capocasse chiediamo notizie sull'assenza dei vari Catalano, Porro e Giannini. La risposta non tarda.

«Catalano ha sempre quel benedetto ginocchio che fa le bisbeti. Porro non è nel momento più idoneo per venir incluso tra i titolari. Si poteva arrischiare Giannini, ma il giocatore, dopo essere stato "toccato" alla caviglia nella gara col Modena, non era nelle migliori condizioni fisiche. Con una giornata di riposo si rimetterà completamente a posto. Al posto di Giannini, il quale ha una buona grinta, farò giocare tra l'altro i terreni pesanti. Giannini invece è un "leggerino". Buccione dovrebbe fare la sua brava figura».

A Le Brassus (Svizzera) Un tedesco vince la combinata nordica

Le Brassus, 16. Il cecoslovacco Josef Kraus ha vinto la gara di salto della combinata nordica del 140. Concorso internazionale di Le Brassus (Svizzera). Kraus, con gli 86 metri realizzati al primo salto, ha eguagliato il primato del trampolino appartenente all'italiano Nino Zandanel. Il saltatore cecoslovacco ha ottenuto una buona serie di salti (metri 88, 82 e 86) totalizzando una nota di punti 247,4, nettamente migliore di quella dei suoi avversari. Il secondo classificato, il tedesco orientale Roland Weissfogel, è finito ad oltre 10 punti dal cecoslovacco.

Fine successo degli scandinavi nella prova di fondo di 15 km. disputata nel pomeriggio: tra i primi dieci classificati infatti figurano otto nordici. La gara è stata vinta dallo svedese Assar Ronnlund che ha preceduto di 1'03" il finlandese Laurila, i connazionali Persson e Risberg, rispettivamente di 1'40" e di 1'51". Al quinto posto un finlandese, Tsipalea a 2'04". Il migliore degli italiani è stato Giulio De Florian, classificatosi sesto a 2' e 08".

Nella graduatoria finale della combinata nordica la vittoria è andata al tedesco della Germania Orientale Weissfogel davanti al sovietico Simonov. Il miglior degli italiani è stato Enzo Perin, classificatosi decimo.

Gli italiani comunque hanno ottenuto una brillante affermazione nella gara di fondo riservata agli juniores, svoltasi su un percorso di 9 km. La vittoria è andata ad Elviro Bianco davanti al compagno di squadra Onichiochi, giunto al traguardo con un distacco di 38" da Bianco Morandini, unico concorrente nella combinata juniores, si è classificato ottavo nella prova di fondo.

Precoce ingaggia oggi a Montebello il duello con Gibepp

Pomeriggio animato a Montebello. Reduci da probanti «perforazioni» all'Arcoveglio, arriva all'ippodromo triestino Precoce, un cavallo ben noto agli appassionati triestini. Precoce, che ha colto tre vittorie e un secondo posto sulla pista bolognese totalizzando vincite per 1.400.000 lire, sfiderà il campione triestino Gibepp nel «Premio di Bacco», la prova più interessante del convegno. I due si incontreranno alla pari sulla distanza dei 2050 metri. Sfida appassionante fra due cavalli di classe cristallina che all'occasione la metteranno tutta pur di superarsi. Precoce si è già validamente espresso sulla pista di Montebello, Gibepp sta andando in questo momento come un dritissimo: la scelta è difficile, ma crediamo che Gibepp, il quale non ha svelato ancora interamente i suoi numeri, possa farcela pur contro un rivale di grandi possibilità quale Precoce. Il campo risulta completato da altri sette cavalli fra i quali possono distinguersi l'anziano sciatista Desax e il giovane Brigenti sempre pronto sulla distanza.

Nella corsa dei puledri di tre anni, per Lerica non dovrebbero sussistere pericoli. L'alleva di Quadri non avrà troppo da impegnarsi per far valere la sua classe ai cavalli cui renderà un

nastro. Quindi la terza affermazione consecutiva di Lerica appare scontata, mentre più indecisa si annuncia la lotta per la conquista della piazza d'onore che vedrà in ballottaggio, Quirio, Tektir e le alleate Losetta e Quica.

Schiena eccellente nel «Premio Gonda», Agadir e Maestrale di recente protagonisti di una bella sfida, non avranno tempo di organizzare la rivincita in pace, che, questa volta, dovranno guardarsi sia da Ordonez, loro compagno di nastro, che dello avanzatissimo e progredito Triveneto. Corsa bellissima e pronostico fluido. Agadir ha facilità di interpretare questa volta la lotta sarà più incerta.

Altre cinque corse, piuttosto incerte, completano il programma che si presenta bene. Il convegno si inizierà alle ore 14.

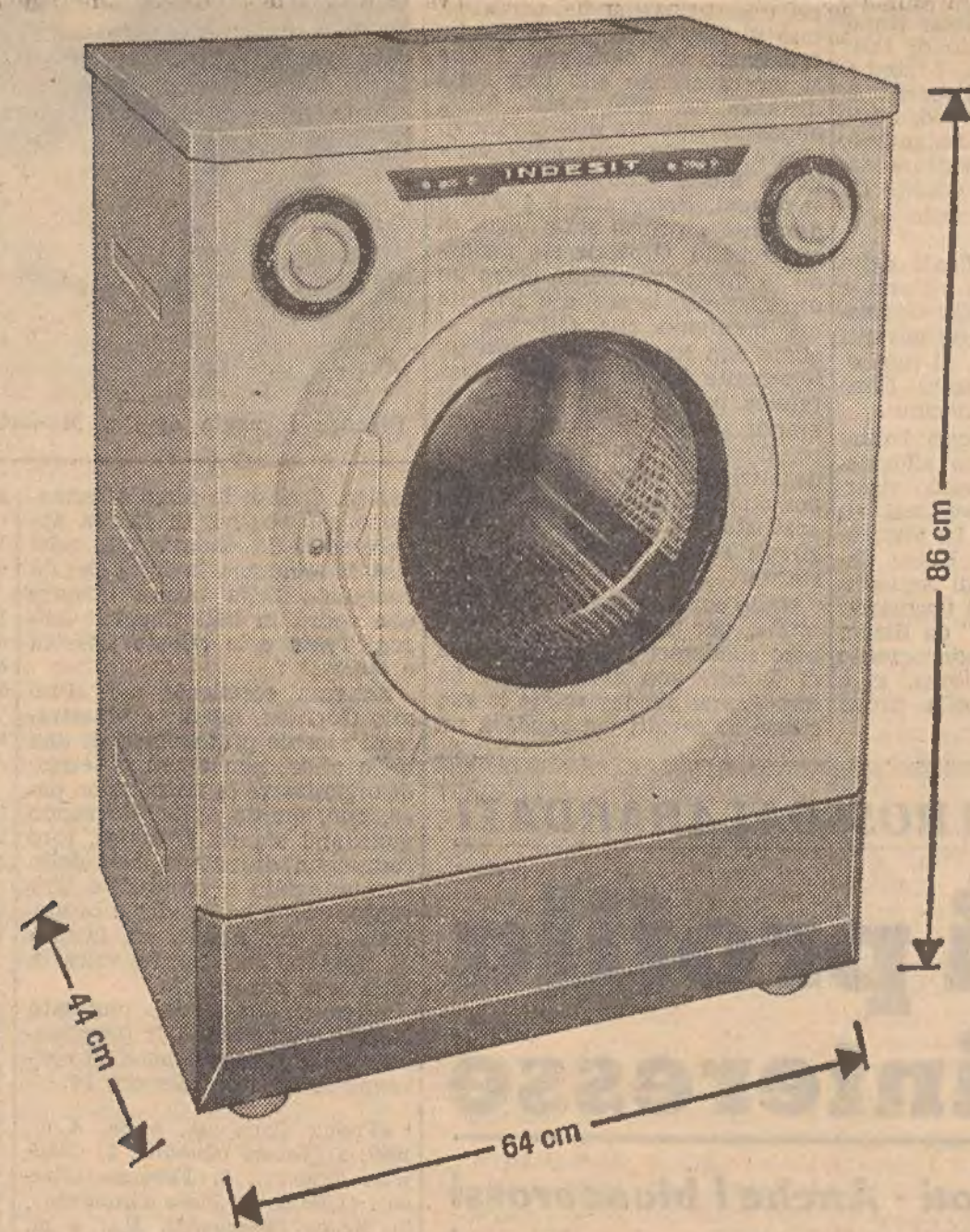
«Premio Cormons», lista. A. m. 1600: 1) Venere (Quadri); 2) Cadorella (Pirati); 3) Fabiana (Nardi); 4) Belle del Pieno (Grazzini); 5) Helios (Mazzuchini); 6) m. 1700: 6) Pappone (Mazzuchini); 7) Camilla (Zeugna); 8) Elmisse (Mazzuchini); 9) m. 2000: 1) Vignola (Bragioni); 2) Podette (Candotti); 3) Aglie (Quadri); 4) Arfeca (Sterle); 5) m. 2100: 6) Colosso (Grazzini); 7) Gradese (Beladonna); 8) Gradese (Mazzuchini); 9) m. 2200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 2900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 3900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 4900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 5900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 6900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 7900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 8900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 9900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 10900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 11900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 12900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 13900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 14900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 15900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 16900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 17900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 18900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 19900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 20900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 21900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 22900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 23900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 24900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 25900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 26900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 27900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28000: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28100: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28200: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28300: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28400: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28500: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28600: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28700: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28800: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 28900: 1) Ordonez (Beladonna); 2) m. 29000: 1) Ordonez (Bel

IMPORTANTE!



...prima di acquistare

una **superautomatica** accerta-
tevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a
sequenza automatica, cioè
senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo.



- l'unica con prelavaggio e lavaggio (con ricambio di acqua e detersivo) a sequenza automatica a prezzo inferiore a **NOVANTAMILA LIRE**
- l'unica con lavaggio a temperature discendenti e ascendenti
- l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

89.000
da lire

superautomatica da kg. 3,5 L. 89.000
superautomatica da kg. 5 L. 109.000
automatica da kg. 5 L. 89.000
automatica da kg. 5 (con ricupero) L. 99.000

L'UNICO
FRIGO
MONTATO
SU
ROTELLE



modelli export
125L mod. Tavolo
compresso piano di lavoro L. 49.800
155L L. 66.500
180L L. 73.500
230L L. 86.800

modelli lusso
125L mod. Tavolo
compresso piano di lavoro L. 55.800
155L L. 72.500
180L L. 79.500
230L L. 93.800



500 N Giardiniera, Ardea 5 mar-
ce '56, Giulietta TI '59 vende
permuta Autorimessa 'Sanzio',
Via R. Sanzio 27, 40372 Q
FIAT 1100 TV vende privato.
Dalle Aste, Stoppani 3, 40441 Q
FIAT 1100 H '59, vende privato.
Bar Zaula, tel. 977116, 40450 Q
FIAT 1100 lusso vende occasio-
ne causa partenza. Bar Zaula,
tel. 977116, 40451 Q
FIAT 600 '56, unico proprietario,
occasione vendesi. Autorimessa
Sanzio 27, 40446 Q
FIAT 600 D, km. 6000, vendesi.
Tel. 51986, 40435 Q
FIAT 600 '61, unico proprietario,
visibile da lunedì 18, Stazione
servizio Total, viale Miramare
233/1, 1234 Q
FIAT 1100 '57 vendesi o per-
mutasi anche rate. Elettrodome-
stici, via S. Michele 8/1, 40499 Q
FIAT 850 S garanzia anche ra-
tealmente vendesi. Tel. 31965,
25717, 20590 Q
FUORIBORDO Mercury TP 3
seminuovo vendesi. Telefonare
martedì 43663, 20498 Q
FURGONE Volkswagen 1200,
km. 8000, come nuovo, vendesi
a privato. Valdirivo 35, 40425 Q
GIULIA cercasi ultimo tipo, fre-
ni disco, Tel. 31180, 60275 Q
GIULIETTA TI vendesi lire 520
mila trattabili o permutati con
600 o 500 D. Rivolgerti via Gal-
leria 7, 60261 Q

NSU Prinz 4 1982 e '83, occasio-
ne, vendesi. Fabio Severo 58,
45 Q
OPEL Rekord vendesi occasio-
ne. Tel. 24425, ore 10-11, 60253 Q
PRIVATO vende 600-D ultimo ti-
po km. 3000, 1800-B km. 7000.
Tel. 44139, 40489 Q
ROULETTES 'Roller', speciali
sconti invernali. Commissiona-
rio cav. Mario Cocci, garage
Esperia, via S. Francesco n. 4,
38295, 72728 Q
ROULETTES Arca soltanto of-
fre 10 modelli veramente com-
pleti con accessori e finiture di
classe senza supplementi pre-
zzo. Autosovrana, via Giustinia-
no n. 6/A, 60071 Q
SIMCA, Duplice Lazzaretto Vec-
chio 12, occasioni: Simca 1300
Ariane, Fiat 1300, 1100 Special
62, IM 3 Austin, Simca 1300,
Ford 12 M, 600 '56, '58, '60, '61,
Simca Vedette, Fiat 1600 Spy-
der, 1100 '55, 500 N, 600 coupe.
Tel. 99941, 60373 Q
TOPOLINO buono stato; 500
Nuova '58; 600 160.000 vendo oc-
casione. Tel. 92277, 40379 Q
VENDO Fiat 1100 H 1980, Fiat
500 C, Alfa 1900, Salita del Mon-
tanello, Tel. 30219, 60297 Q
VENDO Austin A 40 II serie
'62, Tel. 99941, 60373 Q
VENDO a rate 600 '59, Bar Gu-
glielmo, via San Marco 2,
60373 Q
VESPA/PIAGGIO S. Francesco 44.
Pronta consegna Vespa Super
Sport 100 CV. Vastissimo as-
sortimento Vespe usate a partico-
lari condizioni di pagamento.
60130 Q
VOLKSWAGEN gennaio 1982
perfetta efficienza unico pro-
prietario vendesi. Telefonare
61819, 60217 Q
500 C rimessa nuovo vendesi ra-
tealmente o scambiasi con vec-
chia. Montello 32, Gallini, 60379 Q
500 C fine '51, vendo 80.000 con-
tanti. Tel. 47239, 60281 Q
500 C, Fiat, 1300, Fiat, Renault
R4L, Opel Rekord '61 24 porte,
Opel Kapitän, vendesi in ot-
time condizioni. Autorimessa
Serrì, Brunner 14, 40389 Q
500 D fine '52 vendesi. Rivolge-
si Cristì 91, Esch, 60227 Q
600 '58 vendo occasione 220.000.
Tel. 51946, 60309 Q
600 '59 vendesi occasione. Ri-
volgersi distributore Caltex
piazza Sansovino, 40456 Q
850 sei mesi, occasione vende-
si. Tel. 61370 dalle 12 alle 16,
40461 Q
1100 H '60-'58; '7500' '61-'58-'57;
Austin fine '62; Volkswagen '63.
A rate, Da lunedì, Valle 8,
60192 Q
1100 Lusso occasione vendesi
da privato, ottimo stato,
gomme nuove. Telef. 27498,
60191 Q
1100 D color sabbia, finta pelle
7 mesi perfetto rodaggio vendo.
Telefonare 27419, ore pasti, 40426 Q
1100 TV vera occasione, vende-
si mattina. Via delle Doce
n. 16, Tel. 99970, 60227 Q
1100 '57 ottima vendesi priv-
to 290.000, Giustiniano n. 6/A,
lunedì, 20518 Q

1100/103 '57 ottime condizioni,
meccaniche, vende privato. Car-
rozzeria Zucchetto, Conti 26,
60318 Q
1800 B dicembre 1961 unico
proprietario blu scuro ottime
condizioni vendesi. Telefonare
n. 68122, 60230 Q

INDESIT
TUTTA LA PRODUZIONE IN VENDITA
A ECCELLENTI CONDIZIONI PRESSO
LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

R Cap. soc. cess. az. L. 60
A.A. OTTIMO venditore con pic-
colo capitale affidasi esclusiva
interessantissima. Cassetta n.
60227 R, UPI.

BAR superalcolico con gelate-
ria, imminente apertura cede-
si. Tel. 38531, 60325 R
BAR ottimo reddito vendesi,
eventualmente scoterai socie-
tà. Tel. 44782, 40337 R
ACCOMANDITA semplice lavo-
ro avviato e organizzato officia-
li propria trasformandosi S.p.A.
ampliando programmi ricerca
finanziatori; garanzie, ottimo
utile. Cassetta 60226 R, UPI.

A parrucchiera brava da-
rei in consegna salone. Sponza,
Campi Elisi 45, 60213 R
BUFFET pizzeria superalcolici
Picnic Cavana 13 vendesi 9 mi-
lioni. Telef. 23665, 20540 R
CEDESI licenza grossista per
prodotti farmaceutici, profumi,
droghe con eventuale inven-
tario. Telefonare 51978, dalle 13
alle 16, 40424 R
CESSIONE stipendio statali pa-
rastatali aziendali interessi mi-
nimi 48281 Crispi 8, 60211 R
FIASCHELLERIA olii generi di-
versi vendesi causa malattia. Te-
lefono festivo 78347, ferie 30035,
60243 R
FINANZIAMENTI in genere, as-
soluta rapidità discrezione, af-
fidamenti immobiliari Giulian,
Piazza Torricaseo 2, 40496 R
FINANZIAMENTI attività com-
merciali artigianali aperture
credito sconto cambiali tassi
bancari procuriamo cessioni
quinto sino 120 mensilità. Com-
fai, Ponterosso 3, telef. 61820.
GERENTE per spaccio vini zo-
na Cittavechia cercasi. Telefo-
nare 35192, 40391 R
LABORATORIO di pasticceria
centralissimo, vendesi o affit-
ta in gestione privata. Cassetta
60032 R, UPI.
MUTUO 4000.000 prima ipoteca
cercasi. Scrivere Cass, 60366 R,
UPI.

NEGOZIO calzature centrale,
decreto trentennale, forte ren-
dita, passaggio, tutto nuovo,
vendesi causa malattia. Casset-
ta 40488 R, UPI.
NEGOZIO alimentari con vetri-
netta frigorifero, affettatrice, bi-
lance, macchina caffè, grattugiatore
maggio e condimento vendesi.
Telefonare 75592 ore 13.30-14.30,
60277 R
NEGOZIO con licenza alcoolici,
superalcolici, e per asporto
caffè in grano; pasticceria in
genere, ed altri generi, cedesi.
Cassetta 60004 R, UPI.
RIVENDITA tabacchi, posizione
centrale, forte incasso, cedesi
condizioni vantaggiose. ATEC,
Goldoni 1, 85 R
SALONE parrucchiera nuovo,
vendesi senza mediatori. Tel.
91882 Trieste, 40437 R
SALONE parrucchiera vendesi.
Tel. 41860 lunedì pomeriggio,
40462 R
SALONE parrucchiera avviato
vera occasione vendesi condi-
zioni. Telef. 38118, 40311 R
SALONE parrucchiera centra-
lissimo, vendesi per cambio at-
tività. Telefonare 24588, lunedì
dalle 14-19, 60178 R
SOCIA o magliata cercasi per
negozio maglieria e ricami. Ri-
volgersi via del Pozzo 18,
40458 R

VENDESI salone parrucchiera,
attrezzatura moderna. Informa-
zioni rivolgersi via Randaccio
10 o 16 Monfalcone, 515 R
VETRINA centralissima uso mo-
stra cedesi. Per informazioni
scrivere indicando articolo. Cas-
setta 60306 R, UPI.
JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

3.200.000, saldo mutuo 800.000.
COLOGNA 57 PRONTINGRES-
SO 2 stanze, soggiorno, 2 pog-
gioli, ogni confort. GRETTA -
MONTE RADIO - palazzina in-
dipendenti - mq. 100 coperti,
superpanoramiche, prossimo in-
izio. SAN MARCO - ALVIANO
- III lotto - 1-4 stanze soleggia-
tissime, poggioli panoramici, ot-
timo investimento capitale, ac-
cettansi aldisiani, visite 11-13,
feriali 10-13, 15-17 - tel. 730336.
SETTEFONTANE PRIMIN-
GRESSO singole disponibili,
2-3 stanze, ogni accessorio. SU-
PERCOMPLESSO BAIAMON-
TI 56/11 PRONTINGRESSO
tel. 732325 - visite 11-13, feriali
15-17 - soggiorno, 1-2 stanze, 2
poggioli vista mare, investimen-
to capitale 8% garantito, pre-
zzi 3.500.000/5.000.000. TIGOR -
SAN DANIELE 1-2 stanze, ogni
confort, investimento capitale,
accettansi aldisiani, L. 3.700.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza, stanzetta, ascensore, pia-
no quinto. FRAUSIN PRON-
TINGRESSO 2 stanze, soggiorno,
PIAZZA PRONTINGRESSO 2 stanze,
soggiorno, 1-2 stanze, 2 poggioli
vista mare, investimento capitale
8% garantito, prezzi 3.500.000/
5.000.000. CARPINETO cucina,
stanza,

A 18 PB 257



l'aperitivo che si beve in coppa

Rosso Antico è un aperitivo ottenuto con uve pregiate, selezionate con cura scrupolosa seguendo un procedimento naturale ed è aromatizzato con trenta erbe amalgamate secondo un'antica ricetta. Si serve ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone.

AAAAAA. PRONTO INGRES-
SO FABIO SEVERO-CATULLO,
3-4 stanze doppi servizi centrali,
nafta, ascensore, AMMINISTRA-
ZIONE ECCARDI, piazza S. Gio-
vanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.
AAAAAA. PICCARDI-GAMBI-
NI, ultimi soleggiatissimi 3-4
stanze doppi servizi centrali,
nafta, ascensore, AMMINISTRA-
ZIONE ECCARDI, piazza S. Gio-
vanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.
AAAAAA. CENTRALISSIMI
VIA CORONEO costruzione inol-
trata, moderni, eleganti appa-
rimenti 45 stanze doppi ser-
vizi centrali, ascensore. VIA
LE XX SETTEMBRE 55. VIA
CRISPI 66, complesso condomi-
niale appartamenti tre stanze
servizi centrali, ascensore.
ZONA VIALE D'ANNUNZIO ul-
timi appartamenti 3 stanze ser-
vizi centrali, ascensore. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI, p.
S. Giovanni 6. Orario 16-19. Te-
lefono 55885.
AAAAAA. LOCALE CENTRA-
LE (zona viale D'Annunzio) mq.
250 vendesi PREZZO CONVENI-
ENTE. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI, p. S. Giovanni 6.
Orario 16-19. Telefono 55885.
AAAAAA. BAIAMONTI soleg-
giatissimi 2 stanze soggiorno cu-
cino servizi ascensore centrali

A.A.G. APPARTAMENTI nuovi,
pronto ingresso, 1-2 stanze, sog-
giorno o cucina, bagno, poggio-
li, ascensore, centralina, giardi-
no eventuale garage, via Salv.
ATTICI bellissimi, stessi stabili,
3-4 stanze, ampi soggiorni, dop-
pi servizi, grandi terrazze, vista
mare. Ottimo investimento ca-
pitale. Pagamento rateale o
mutuo garantito. Accettansi Al-
disiani approvati. Vende SEN-
ZA NESSUNA SPESA DI
MEDIAZIONE. IMMOBILIARE
GIULIANA, Piazza Dalmazia 3.
Telefono 26300.
A.A.G. APPARTAMENTO 3 stan-
ze, cucina, gabinetto, bagno,
doccia, ripostiglio, vicinanza
piazza Goldoni vende IMMOBILI-
ARE GIULIANA, Piazza Dal-
mazia 3.
A.A. APPARTAMENTI pronta
entrata Piccardi due stanze stan-
zetta, XX Settembre tre stanze
rimodernato, Bazzoni tre stanze
stanzetta, vista mare, centro
cinque stanze stanzenza auto-
nata soleggiato; altri Pozzo
(reddito), Valmaura (esentasse
impiego capitale), vende ATEC,
Goldoni 1.
A.X. GRETTA Palazzina signori-
le, 23 stanze, servizi, poggio-
li, vista panoramica, cantina,
centralina, Prenotanti.
IMMOBILIARE ESPERIA, Im-
briani 3 - 29235.
A.X. SONCINI Inizio costruzione
1-2-3 stanze, servizi, poggio-
li, vista mare, cantina, ascen-
sore, centralina, Prenotanti.
IMMOBILIARE ESPERIA, Im-
briani 3 - 29235.
A.X. MOLINOVENTO Stabile
costruzione, 23 stanze, servizi,
poggio, vista mare, ascensore,
centralina, 33% mutuo o Al-
disiani, Prenotanti. IMMOBILI-
ARE ESPERIA, Imbriani 3 -
29235.
A. APPARTAMENTI CENTRA-
LI. Avanzatissima costruzione.
Ultime disponibilità piani alti.
Rifiniture accuratissime, isola-
zione acustica, 1-2-3 stanze, ac-
cessori. AGEF, passo Goldoni 2.
A. APPARTAMENTI CRISPI 14.
Avanzata costruzione. Vendesi
ultimi 3 stanze, accessori. Adat-
ti professionisti. ATTICO vastis-
sima terrazza. Porti facilitazio-
ni. AGEF, passo Goldoni 2.
A. APPARTAMENTI RUGGERO
MANNA angolo SANT'ANASTA-
SIO, diverse grandezze, terraz-
ze, centralina, ascensore, ven-
dosi. Oggi visite sul posto ore
10-12.
A. APPARTAMENTI - SANZIO
soleggiatissimi 2-3 stanze, ogni
comfort, vendosi. Accettansi
Aldisiani. AGEF passo Goldoni
2.
A. APPARTAMENTI - FLAVIA
(attigui Stadio) costruzione 3
edifici panoramici, 23 stanze,
ogni comfort. LOCALI, magazz-
zini. Prezzi convenientissimi.
Fortissime rateazioni. AGEF
passo Goldoni 2.
A. APPARTAMENTO bellissi-
mo, lussuoso, nuovo, 2 stanze,
saloncino, ogni comfort, vendesi
pronto ingresso.
AGEF passo Goldoni 2. 60352 S.
A. APPARTAMENTO panorami-
co, centrale, 3 stanze, accessi-
ori, riscaldamento, ascensore,
vendesi libero. AGEF passo Gol-
doni 2.
A. APPARTAMENTO occasionis-
simo, 2 stanze, cucina, ba-
gno, poggio, cantina, cen-
tralina, ascensore. (Mutuo
approvato). AGEF passo Goldo-
ni 2.
A. ATTICO centralissimo vista
mare, signorile, 2 stanze, stan-
zetta, servizi, grandissima ter-
razza, riscaldamento, ascensore,
vendesi. AGEF, Passo Goldoni 2.

ACIT palazzina corso costru-
zione VIA REVOLTELLA apparta-
menti soleggiati 1-2-3 stanze cu-
cino bagno ripostiglio poggio
ascensore centralina vista ma-
re prezzi convenienti, telefonare
68810 S. Lazzaro 3.
AFFARONE, appartamento li-
bero, 2 camere, soggiorno, cuc-
cino, bagno vendesi 1.500.000
contanti 35.000 mensili. Cancelli
2, mezzanino destra ore
11-13.
AFFARONE 1-2 camere, liberi
e occupati, vendosi. Visitare
ore 10-13, Sant'Apollinare 2.

CIVIDIN & ROSENWASSER
Ufficio
vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

APPARTAMENTI, disponibili
singoli, varie grandezze, ampi
soleggiati poggio, ogni comfort,
finiture accurate, iniziati lavo-
ri nuovo complesso edilizio Cen-
nastica angolo Paduna. Adria-
ter, Battisti 4.
APPARTAMENTI singoli, nuovi,
varie grandezze, ogni confort,
posizioni soleggiate, zona Tessa,
Santo, Balanconi, Fronte en-
trata. Adria, Battisti 4.
APPARTAMENTI varie grandez-
ze, disponibili zona Chinadio,
Scorcola, Perugino. Corso co-
struzione complessi condominia-
li. Adria, Battisti 4.
APPARTAMENTI ultimi dispo-
nibili 1, 2 stanze, soggiorno, cu-
cino, servizi, riscaldamento,
pronta entrata, vende diretta-
mente condominio impresa. Vi-
site sul posto mattinata odiere
10-13, via S. Clino 77. 146 S
APPARTAMENTI MUGLIA 1, 2
stanze, soggiorno, cucinino o
cucina, bagno, poggio, cen-
tralina, ascensore, anche Al-
DISIANI. Visite mercoledì, sa-
bato piazzale Foschiatti 1/1 Mug-
lia. VENDITE IMMOBILIARE
VESTA via Gallina 4, 730344.
60311 S

APPARTAMENTO vendesi li-
bero, rinnovato, 2 camere, stan-
zino, cucina, bagno, cantina, pog-
gio, riscaldamento. Visitare
10-13 - 15-17. Tel. 49779 - 60340 S
APPARTAMENTO quattro ca-
mere, camerata, bagno, poggio-
li, vendesi, 5.500.000. Tel. 31236.
69867.
APPARTAMENTO signorile
STRADA DEL FRULLI vista
completa del golfo, saloncino,
4 stanze, cucina, doppi servizi,
armadi a muro, centralina,
ascensore, giardino pensile, ga-
rage VENDE IMMOBILIARE
VESTA via Gallina 4, 730344.
60312 S
APPARTAMENTO casa nuova
prontissimo Sancio Clino 3
stanze cucinino servizi vendesi.
Telefonare 730647 intermedia-
re.
APPARTAMENTO signorile F.
Severo V.P. 5 stanze cucina dop-
pi servizi 2 balconi centralina,
ascensore, VENDE IMMO-
BILIARE «LORENZA» XX Set-
tembre 12 D. tel. 734257. 60340 S
APPARTAMENTO minimo 6 ca-
mere casa vecchia cercasi affit-
to o acquistarsi. Casseta 60157
S. UPI.

TERRENO Sistiana (per villa)
mq. 600, acqua, luce, pianeggian-
te, vendo occasione, telefonare
734257. 60340 S
ULTIMO trapanese in palazzina
zona verde via Felluga vende
impresa, facilitazioni di paga-
mento, accettansi aldisiani. Tel.
69867.
VILLA recintata, 5 stanze, ac-
cessori, riscaldamento, vendesi.
Informazioni telefono 35503, ore
negozi.
U. Matrimoniali L. 70
TRENTANOVENNE ottima po-
sizione con appartamento, co-
nosce signorina massima
39 anni, bella presenza, affetuo-
sa, amante casa propria matrimo-
nio. Offerte specificando abita-
zione. Casseta 60256 U. UPI.
VEDOVO conoscere donna
scopo matrimonio. Casseta n.
20504 U. UPI.
VENDE serio, bella presenza
con capitale sicuro commercio
conoscere scopo matrimonio
30-40enne, massima serietà. Cas-
setta 40366 U. UPI.

CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ve-
gono pubblicati nella rubrica
più corrispondente all'ogget-
to delle inserzioni, minime-
10 parole, la disposizione
viene per ordine alfabetico
per facilitare le ricerche
ne modificato eventualmente
il testo in modo da rendere
l'evidenza. La U.P.I. ha la po-
oltà di abbreviare qualche
parola degli annunci.

Le offerte debbono, a mo-
do di legge, essere affrancate
(con affrancatura semplice)
non raccomandate o espres-
se e spedite per posta.

I reclami possono es-
sere presi in considerazione
solo dietro presentazione della
copia dell'importo pagato
per gli avvisi.

La pubblicazione di op-
erativi è subordinata all'op-
provazione del giornale
si riserva l'irriducibile
ritto di veto.



come denaro

Il vostro denaro vale:
vale moltissimo
perché è il frutto del vostro lavoro

Spendetelo bene
questo vostro denaro,
anche se si tratta
solo di degustare un caffè

Un caffè di qualità
deve avere il suo giusto prezzo:
giusto prezzo
che significa sicura economia

Le famose miscele del Cremcaffè
vi garantiscono il massimo
col minimo impiego:
quindi sono le più convenienti

Tutte le specialità
di puro «Café do Brasil»
garantito
dalle speciali confezioni

in vendita
in tutti i migliori negozi

Cremcaffè PRIMO ROVIS

Per ora

non
vi vendiamo
il televisore

ma, su vostra semplice richiesta, ve lo invia-
mo subito in prova a domicilio per due mesi.

Quale televisore?

Su questo decidete voi: vi possiamo conse-
gnare qualsiasi marca esistente al mondo, in
tutti i modelli della nuova produzione 1985.

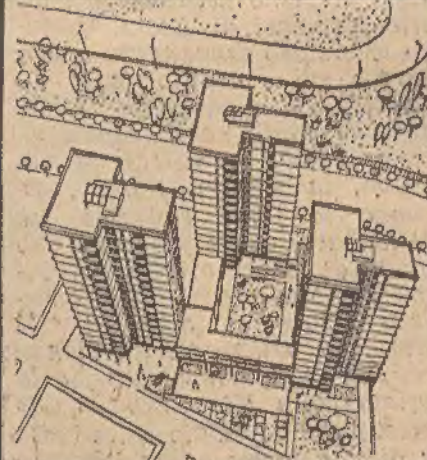
E poi?

E poi sarà semplice; intanto non vogliamo
alcun anticipo, ed effettuerete il primo versa-
mento soltanto dopo i due mesi di prova,
quando vi sarete convinti della bontà dello
apparecchio.

Il pagamento avverrà a rate mensili di lire
4000: circa 130 lire al giorno. Non vi sembra
una proposta da esaminare?

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1

dott. ing. **G. CANARUTTO**
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s.n.c.)



COMPLESSO EDILIZIO
VIALE DELL'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIO
GRANDEZZA. RIFINITURE
ACCURATE. COMFORT MO-
DERNI. IMPIANTO CEN-
TRALE DI ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI
VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso
Ufficio Vendite I.R.C.
VIA DIAZ N. 7
TELEFONO 29474
L'ufficio è a disposizione dei
sig. Clienti con corso
9-12 e 16-19 SABATO: 9-12

PREZZI ECCEZIONALI

FARO
DA VIA CARDUCCI N. 23

PALETOT PURA LANA . . . L. 12.900
COMPLETI LAMB'S WOOL . . . L. 5.900
COMPLETI PURA LANA . . . L. 4.900
GONNE PURA LANA . . . L. 1.980